

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Sciopero generale a Trapani e nei centri alluvionati

Questa mattina sciopero generale a Trapani e nei paesi sconvolti venti giorni fa dalla disastrosa alluvione. A tre settimane dal tragico Stato d'Emergenza non hanno ancora adottato alcun provvedimento legislativo per il risanamento. Per questo CGIL, CISL e UIL hanno deciso di proclamare una giornata di lotta. Alla protesta hanno aderito anche le organizzazioni degli artigiani, delle cooperative e i partiti politici democratici, cento scienziati noti in campo internazionale tra i quali undici «premi Nobel».

Sono iniziati ieri i colloqui fra la Federazione Cgil, Cisl, Uil e i partiti

Confronto sindacati-PCI sulle misure economiche

Registrate « convergenze e esigenze di ulteriore approfondimento » — La delegazione sindacale si è vista pure con il PSDI — Oggi riprende il confronto con la Confindustria — Al Senato il decreto sulla scala mobile — I comunisti chiedono di considerare il tetto dei sei e degli otto milioni al netto anche delle detrazioni fiscali

Le cifre nascoste

Sindacati e Confindustria tornano oggi a incontrarsi da posizioni molto lontane. Per CGIL, CISL, UIL le richieste avanzate dagli industriali sul costo del lavoro e produttività non possono costituire la base di partenza della trattativa. I sindacati hanno presentato un documento, frutto di un dibattito approfondito e non facile, nel quale spiegano le loro disponibilità: si possono discutere subito tutte le questioni riguardanti ferie, festività infrasettimanali, nuovi turni di lavoro, mobilità estera, sugli scatti e l'indennità di anzianità, prima di entrare nel merito occorrerà attendere ancora; comunque, resta valida la «prospettiva di un loro superamento». Infine, si ripete che nelle vertenze aziendali gli aumenti dei salari sono limitati al rinnovo di fisiologico e contenuto» dei premi di produzione.

Costo del lavoro e retribuzioni continuano ad essere le questioni al centro della iniziativa dei partiti, dei sindacati, del Parlamento. Sindacati e Confindustria riprendono oggi il confronto per verificare in quale misura è possibile arrivare a una soluzione attraverso una vera e propria trattativa, misure di intervento sul costo complessivo del lavoro. In vista di questo incontro, la Federazione unitaria — che ha avuto modo di esprimere già giorni scorsi un giudizio molto critico nei confronti della linea delineata dalla Confindustria — ha preparato un proprio documento con le proposte sulle singole questioni in discussione. Si sa però che punto centrale della linea dei sindacati è la richiesta che qualsiasi

misura sul costo del lavoro venga affrontata e discussa in una prospettiva di ripresa produttiva e di rilancio degli investimenti. E' quanto, del resto, i sindacati si apprestano a ripetere al presidente del consiglio Andreotti, dal quale, molto probabilmente, saranno ricevuti sabato.

I sindacati hanno deciso di aprire — sul complesso della situazione economica e sulle misure, non solo di natura fiscale, da prendere — un confronto anche con le forze politiche. Il primo incontro è avvenuto ieri con i dirigenti del PCI. La delegazione della Federazione unitaria composta da Lama, Storti, Benvenuto, Vanni, Boni, Macario, Ravenna, Mucci recatisi alle Botteghe Oscure nel pomeriggio, è stata ricevuta dai compagni Napo-

Alta Camera voto finale sulla nuova legge sui suoli

Le singole norme approvate nella seduta di ieri. La commissione Lavori Pubblici, per iniziativa del PCI e del PSI, aveva profondamente modificato e migliorato il testo governativo.

Proposte del PCI per la donna che lavora

Conferenza stampa dei gruppi del Senato e della Camera. Parità e nuovi diritti delle lavoratrici. Nella relazione della compagna Seroni i provvedimenti legislativi pre-

Sospeso a Napoli il processo ai NAP

La terza udienza del processo per i NAP è durata appena dieci minuti. I nazisti a far nascere la causa, sono così riusciti a imporre un rinvio. Nuove minacce e provocazioni.

Conclusi a Bucarest i colloqui Breznev-Ceausescu

Sono terminati a Bucarest gli incontri Breznev-Ceausescu. I due statisti si sono dichiarati soddisfatti dei risultati raggiunti. Nel documento finale si parla di allargamento della collaborazione.

Terremoto in Turchia Forse tremila i morti

ISTANBUL, 24. Sarebbe almeno di tremila morti il bilancio di un terremoto devastatore che ha colpito questo pomeriggio la provincia di Van in Anatolia, nella Turchia orientale. Una cittadina di 6.500 abitanti, Muradiye, è stata completamente rasa al suolo da una scossa di un'intensità pari ai 7,5 gradi della scala Richter. In questo centro nelle prime ore della notte erano già stati estratti mille corpi dalle macerie di case e fabbricati. I soccorsi, qui partecipano unità militari, sono ostacolate dal maltempo: la zona è ricoperta dalla neve e la temperatura è di undici gradi sotto lo zero. Il bilancio delle vittime — stimate appunto ad almeno tremila morti da radio Ankara in serata — è comunque parziale, poiché molti villaggi sono isolati. Il terremoto è stato molto intenso anche nella vicina repubblica sovietica dell'Armenia dove la scossa è stata di 5 gradi Richter, ma non ha provocato — secondo la Tass — vittime né distruzioni.

Il governo deve dire no a Pinochet

Non c'è più molto tempo perché il governo si pronunci in modo chiaro sull'opportunità che i terroristi italiani si rechino a Santiago di Cile per disputare la «finalissima» di Coppa Davis. Forze democratiche del mondo della politica e dello sport, e gli intellettuali, giornalisti e uomini di cultura di tutta Italia hanno già fatto conoscere da tempo ai loro punti di vista: mandare i giocatori italiani nello stadio che ha visto gli aguzzini di Pinochet perpetrare orribili crimini contro migliaia di uomini e donne, e cooptare soltanto di essere dalla parte della libertà, costituirebbe un'offesa ingiuriosa alla politica e al diritto. In particolare nel matrimonio paese sudamericano, si battono per il ripristino della legalità e della democrazia. Perfino gli altri stati che assumono in buona fede o ipocrisia — un punto di vista «esclusivamente sportivo, dovrebbero chiedere di rispondere a chi si chiede) quale valore sportivo possa avere una finale, e una eventuale conquista della Davis, giocata contro avversari giunti a questo appuntamento non per «meriti sportivi» ma unicamente in virtù dell'isolamento internazionale, della riprovazione nei confronti della sanguinaria dittatura in vigore nel loro paese. E se si concretizza il rifiuto di altre squadre di giocare con i clienti nelle fasi precedenti. Non è vana ed era prevedibile nemmeno la proposta del «campo neutro». Infatti,

il golpista cileno ha fatto immediatamente conoscere il suo rifiuto a questa ipotesi. Pinochet, in sintesi, non intende rinunciare all'opportunità che gli viene offerta da una «patente di legalità». Pinochet, insomma, è il primo a smentire gli sportisti ingenui di casa nostra; è il primo lui a dimostrare che l'interesse per l'avvenimento è ormai tutto e solo politico. Non si comprende come possano ancora esserci fautori della missione in Cile in base all'argomento che si tratterebbe di un fatto esclusivamente sportivo.

Reazioni di fronte al riemergere di tendenze allo scontro frontale

PSI e PRI chiedono alla DC di isolare gli avventuristi

Un articolo di La Malfa: dietro De Carolis, egli scrive, c'è qualcuno più importante di lui — Un gruppo di deputati democristiani chiede l'espulsione del parlamentare milanese — Articolo di Gerardo Chiaromonte su « Rinascita »

Il chiaro riemergere nella DC di un partito dello scontro frontale, a cui hanno dato voce i modi diversi ma concomitanti del sen. Fanfani e l'agitato boss della destra democristiana milanese Massimo De Mita, continua a provocare un'ondata di reazioni e di denunce fra le forze democratiche e nel stesso stesso «scudo crociato».

I «no» e i «sì» che occorrono

Non si può dar torto all'on. La Malfa. La Democrazia cristiana deve pronunciarsi con chiarezza, sulle spinte avventuriste di chi — è il caso delle «destra» milanese — vaneggia a proposito di catastrofi nazionali e di sangue che scorre per le strade, come sui disegni di quei personaggi di maggior rilievo che stanno a fare maggioranza con la DC per un nuovo scioglimento della Camera e la tesi del presidente del Senato, il quale, ben conoscendo la completa indisponibilità dei partiti a cui rivolge il suo ricatto, dimostra solo di essere alla ricerca di un alleato per giustificare la sua proposta di legge elettorale, e di un'ala venturosa elettorale. E c'è l'aspetto (propagandato da

rende conto di qual è la posta in gioco, e ciò spiega anche la scarsa eco e le molte risposte critiche che hanno accolto la recente sortita del sen. Fanfani tendente a ricadere armi e cimieri della politica dello scontro.

Certo, la DC è chiamata a muoversi in una situazione che non è più quella della «centralità». Deve fare i conti con i rapporti di forza stabiliti dal 20 giugno. E le sollecitazioni alla rissa — o addirittura alle mosse avventurose — sono appunto una risposta in negativo, sono cioè un'espressione d'una volontà di ignorare dati di fatto che invece non si può eludere. Non a caso, la nuova destra democristiana, sia nella sua faccia più marcatamente conservatrice, sia in quella del vecchio e nuovo integralismo, ha avuto qualche presa in quelle gran-

Con una risoluzione votata a stragrande maggioranza dall'Assemblea generale

L'ONU approva la costituzione d'uno Stato palestinese autonomo

Il documento ribadisce il diritto del popolo palestinese alla creazione di una sua entità statale nei territori della Cisgiordania e di Gaza oggi occupati dagli israeliani

NEW YORK, 24. L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha approvato stasera a stragrande maggioranza una risoluzione che prevede la nascita di uno Stato palestinese indipendente nella terra e nel popolo del Giordania (Cisgiordania) e nella striscia di Gaza, territori attualmente occupati da Israele.



Cavilli al processo per Cristina

Raffica di eccezioni e di cavilli procedurali ha impegnato per tutta la mattina di ieri i difensori degli imputati dell'assassinio di Cristina Mazzotti. Alcuni hanno tentato anche la carta della perizia psichiatrica, altri hanno preferito puntare al rinvio del

processo. Stamane i giudici decidono il merito. Navata ancora quindi nelle secche dei codici il dibattimento seguito con ansia a Novara come in tutto il Paese. NELLA FOTO: Emanuela Lusardi e due di Cristina Mazzotti.

Alcete Santini (Segue a pagina 2)

Alla Camera dei deputati

Il governo riferisce oggi sul Concordato

Finalmente, dopo più di cinque anni e mezzo, il Presidente del Consiglio risponde oggi all'ordine del giorno della Camera dell'aprile 1971 con il quale si dava mandato al governo di intraprendere «un negoziato con la S. Sede per le modifiche del Concordato dettate dalle esigenze di armonizzazione costituzionale, dell'evoluzione dei tempi e dello sviluppo della vita democratica».

Da quando la Camera conferiva al Governo questo mandato ad oggi si sono verificati nel nostro Paese fatti significativamente nuovi proprio sul piano della «evoluzione dei tempi» e dello «sviluppo della vita democratica» per cui è più fortemente sentita nella opinione pubblica in senso largo e fra gli stessi cattolici l'esigenza di adeguare il rapporto tra lo Stato e la S. Sede e tra lo Stato e la Chiesa alla nuova situazione.

Ora, in base ad informazioni, sia pure non complete, e non sufficientemente chiare, fatte pervenire dal governo ai partiti sembra che il negoziato finora svolto tra rappresentanti di parte governativa e della S. Sede è stato portato al riconoscimento della necessità di giungere ad una nuova impostazione dei rapporti tra Stato e Chiesa, che, facendo riferimento ai contenuti innovativi, di una caratterizzazione storicamente diversa.

Sembra, infatti, accertato che si vada ad un deciso e sostanziale ridimensionamento del vecchio Concordato attraverso l'eliminazione di norme ormai già cadute ed il fatto di netto contrasto con i principi costituzionali, sia all'interno che all'esterno del temi essenziali cui dovrà ispirarsi la nuova disciplina concordataria. Non solo verrebbe portata al 15 il numero di articoli del Concordato, ma cadrebbe anche la formula confessionistica dell'art. 1 del Trattato di Laterano, e si riafferma il principio sancito nell'art. 1 dello Statuto del Regno 4 marzo 1848, nel quale la religione cattolica, «in quanto alla sola religione dello Stato», che, come è noto, ispira tante altre norme del Concordato, è riconosciuta come la religione dello Stato. In tal modo, verrebbero a crearsi le condizioni per una più completa attuazione dei principi costituzionali di laicità e di pluralismo nelle strutture «culturali» per le quali esistono una attesa ed una richiesta crescenti. Per quanto riguarda gli avvenimenti politici degli ultimi tre anni hanno dimostrato e che ci è parso di cogliere anche nel recente Concordato promosso dalla CEI su «Evangelizzazione e promozione umana».



VOI STATE assolutamente tranquilli. Finché nell'agone anti-Zaccagnini, erano comparsi, ognuno a suo modo e misura, i nomi De Mita, Sarli, Agnelli, De Carolis e Donat Cattin, con i relativi contorni: c'era qualche buona ragione per temere che la sorte del segretario democristiano fosse in pericolo (abbiamo visto quanto è accaduto, dopo la sua vera debolezza: Zaccagnini è un rognoso con la faccia da vene to); ma adesso che si è fatto avanti il senatore Fanfani la sorte del rinvitato è un po' più rassicurata, perché il presidente del Senato è uno di quei nuotatori che annegano a riva. Lo abbiamo sempre detto: ha

dato tutti gli esami ma non è mai riuscito a prendere la laurea. Adesso è tornato dall'Elba, ma lo attende Sant'Elena. Allo sua età, rigorosa, certo, ma non più giovanile, è difficile cambiare e non è facile che si accetti un esempio di assoluta immutabilità. Intanto egli è uno che non dice mai una sola cosa chiara e precisa: ha sempre bisogno di agguerriti almeno due o tre precizzazioni, e bisogna aspettare l'ultima «autenticità» per capire quanto quest'uomo il quale, non fosse che per la carica che ricopre, dovrebbe aver familiarità dell'arte della sfumatura e della levità, sia sempre inopportuno, sgradevole e

ora siamo tranquilli

troppo intelligente del quale loda «l'abnegazione», vale a dire il merito di «non essere stato un ministro, con l'assiduità e con la letta insistenza dello sgobbare, la prontezza — l'incantevole — di un medico. Fanfani, di questo partito che si rispetti non darebbe da curare neppure un callo. Compagni, noi non sappiamo se crediate in Dio. Ma ringraziate con noi: ci ha rimandato Fanfani

Fortebraccio

Le singole norme del nuovo regime sono state approvate ieri a Montecitorio

Oggi alla Camera voto finale della nuova legge sui suoli

La commissione Lavori Pubblici, per iniziativa dei comunisti e dei socialisti aveva profondamente modificato, migliorandolo, il testo governativo - I contenuti del provvedimento, che diventerà esecutivo dopo la definitiva approvazione del Senato

La Camera vota oggi il compromesso del nuovo regime dei suoli, il più rilevante provvedimento (conversione dei decreti anti-inflazione) di cui il Parlamento, la legge diventerà esecutiva dopo la definitiva sanzione da parte del Senato.

Le singole norme del nuovo regime sono state discusse e approvate ieri dall'assemblea di Montecitorio nel corso di una lunga seduta che ha consentito di verificare come e quanto, in più rispetto a ieri, la commissione Lavori Pubblici - per iniziativa dei comunisti e dei socialisti - aveva profondamente modificato in senso migliorativo il testo originario della proposta governativa. Cerchiamo di riassumere i contenuti del provvedimento.

LA CONCESSIONE - Nel regime urbanistico italiano è introdotto un nuovo istituto, la concessione di diritto di superficie, che si intende costruire. Alla concessione viene attribuita la personalità giuridica di diritto di superficie e di edilizia del territorio comunale. La concessione viene rilasciata dietro corresponsione di un contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione in modo equamente ripartito tra il proprietario della concessione e il proprietario del terreno.

SENZAZIONI - ABUSIVISMO - Altre norme prevedono rigorose sanzioni per chi non rispetti la nuova legislazione. In materia di edilizia si impone una ulteriore modifica della legislazione sin qui vigente, che è stata approvata in sede di commissione. Si tratta dell'affermazione del principio di responsabilità del proprietario di pubblici servizi (acqua, gas, luce) non potranno d'ora in poi effettuare allacciamenti di alcun genere a qualsiasi titolo per edifici non in regola con tutte le autorizzazioni.

NUOVO INCARICO PER IL COMPAGNO FRANCO RAPARELLI - La segreteria del partito ha nominato il compagno Franco Raparelli del Comitato centrale, vice responsabile della Sezione problemi del Senato. Questa sezione dirige l'iniziativa del Partito per la riforma della giustizia, dei corpi armati e di altre amministrazioni dello Stato per la difesa delle istituzioni democratiche.

I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta di oggi, giovedì 25 dicembre.

ANTONIO BASSO
L'assemblea del gruppo comunista del Senato è convocata oggi, alle ore 9.
Milano, 24 novembre
Lello Basso, con la moglie e i figli Piero, Anna e Francesco, Carlo e Lidia, annuncia la scomparsa del fratello.

La Camera vota oggi il compromesso del nuovo regime dei suoli, il più rilevante provvedimento (conversione dei decreti anti-inflazione) di cui il Parlamento, la legge diventerà esecutiva dopo la definitiva sanzione da parte del Senato.

Le singole norme del nuovo regime sono state discusse e approvate ieri dall'assemblea di Montecitorio nel corso di una lunga seduta che ha consentito di verificare come e quanto, in più rispetto a ieri, la commissione Lavori Pubblici - per iniziativa dei comunisti e dei socialisti - aveva profondamente modificato in senso migliorativo il testo originario della proposta governativa.

LA CONCESSIONE - Nel regime urbanistico italiano è introdotto un nuovo istituto, la concessione di diritto di superficie, che si intende costruire. Alla concessione viene attribuita la personalità giuridica di diritto di superficie e di edilizia del territorio comunale.

SENZAZIONI - ABUSIVISMO - Altre norme prevedono rigorose sanzioni per chi non rispetti la nuova legislazione. In materia di edilizia si impone una ulteriore modifica della legislazione sin qui vigente, che è stata approvata in sede di commissione.

NUOVO INCARICO PER IL COMPAGNO FRANCO RAPARELLI - La segreteria del partito ha nominato il compagno Franco Raparelli del Comitato centrale, vice responsabile della Sezione problemi del Senato.

I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta di oggi, giovedì 25 dicembre.

ANTONIO BASSO
L'assemblea del gruppo comunista del Senato è convocata oggi, alle ore 9.
Milano, 24 novembre
Lello Basso, con la moglie e i figli Piero, Anna e Francesco, Carlo e Lidia, annuncia la scomparsa del fratello.

ANTONIO BASSO
L'assemblea del gruppo comunista del Senato è convocata oggi, alle ore 9.
Milano, 24 novembre
Lello Basso, con la moglie e i figli Piero, Anna e Francesco, Carlo e Lidia, annuncia la scomparsa del fratello.

Molte domande sui diversi aspetti della politica del Partito comunista italiano

Il compagno Berlinguer a TG2-Ring

Ieri sera il compagno Enrico Berlinguer, segretario generale del PCI, è stato protagonista della trasmissione televisiva "TG2-Ring" che come noto viene diffusa in diretta ed è tra le più vicive innovazioni derivanti dalla riforma dell'ente statale. Le domande sono state formulate da un pubblico di persone, poste dai numerosi giornalisti, si sono alternate con quelle di natura politica, che naturalmente hanno finito per avere la netta prevalenza.

CONCESSIONE GRATUITA - La concessione più è del tutto gratuita in sette casi: opere da realizzare nell'ambito agricolo in terreni di coltura; opere di manutenzione ordinaria e straordinaria; ampliamento, non oltre il 20%, di edifici di abitazione; opere pubbliche e di interesse generale; opere da realizzare in terreni di coltura di calamità naturali.

DEMANI COMUNALI - Il provvedimento prevede anche la profonda modifica di una norma che prevede in più, l'estensione delle zone da includere nei piani decennali per l'edilizia economica e popolare da un 40% (non superiore al 70%) di quella necessaria a soddisfare il bisogno complessivo di edilizia abitativa, calcolata sempre nell'arco di 10 anni.

ESPROPRI - Ancora nella sentenza della Corte costituzionale, il più significativo erano state imposte in direzione di un equo indennizzo delle aree di riserva, in quanto i diritti, protagonisti nei mesi scorsi di proteste anche clamorose per l'esiguità del risarcimento, sono stati successivamente esentati dalle imposte in direzione di un equo indennizzo delle aree di riserva, in quanto i diritti, protagonisti nei mesi scorsi di proteste anche clamorose per l'esiguità del risarcimento, sono stati successivamente esentati dalle imposte in direzione di un equo indennizzo delle aree di riserva.

SANZIONI - ABUSIVISMO - Altre norme prevedono rigorose sanzioni per chi non rispetti la nuova legislazione. In materia di edilizia si impone una ulteriore modifica della legislazione sin qui vigente, che è stata approvata in sede di commissione. Si tratta dell'affermazione del principio di responsabilità del proprietario di pubblici servizi (acqua, gas, luce) non potranno d'ora in poi effettuare allacciamenti di alcun genere a qualsiasi titolo per edifici non in regola con tutte le autorizzazioni.

NUOVO INCARICO PER IL COMPAGNO FRANCO RAPARELLI - La segreteria del partito ha nominato il compagno Franco Raparelli del Comitato centrale, vice responsabile della Sezione problemi del Senato. Questa sezione dirige l'iniziativa del Partito per la riforma della giustizia, dei corpi armati e di altre amministrazioni dello Stato per la difesa delle istituzioni democratiche.

I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta di oggi, giovedì 25 dicembre.

La Camera vota oggi il compromesso del nuovo regime dei suoli, il più rilevante provvedimento (conversione dei decreti anti-inflazione) di cui il Parlamento, la legge diventerà esecutiva dopo la definitiva sanzione da parte del Senato.

Le singole norme del nuovo regime sono state discusse e approvate ieri dall'assemblea di Montecitorio nel corso di una lunga seduta che ha consentito di verificare come e quanto, in più rispetto a ieri, la commissione Lavori Pubblici - per iniziativa dei comunisti e dei socialisti - aveva profondamente modificato in senso migliorativo il testo originario della proposta governativa.

LA CONCESSIONE - Nel regime urbanistico italiano è introdotto un nuovo istituto, la concessione di diritto di superficie, che si intende costruire. Alla concessione viene attribuita la personalità giuridica di diritto di superficie e di edilizia del territorio comunale.

SENZAZIONI - ABUSIVISMO - Altre norme prevedono rigorose sanzioni per chi non rispetti la nuova legislazione. In materia di edilizia si impone una ulteriore modifica della legislazione sin qui vigente, che è stata approvata in sede di commissione.

NUOVO INCARICO PER IL COMPAGNO FRANCO RAPARELLI - La segreteria del partito ha nominato il compagno Franco Raparelli del Comitato centrale, vice responsabile della Sezione problemi del Senato.

I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta di oggi, giovedì 25 dicembre.

ANTONIO BASSO
L'assemblea del gruppo comunista del Senato è convocata oggi, alle ore 9.
Milano, 24 novembre
Lello Basso, con la moglie e i figli Piero, Anna e Francesco, Carlo e Lidia, annuncia la scomparsa del fratello.

La Camera vota oggi il compromesso del nuovo regime dei suoli, il più rilevante provvedimento (conversione dei decreti anti-inflazione) di cui il Parlamento, la legge diventerà esecutiva dopo la definitiva sanzione da parte del Senato.

Le singole norme del nuovo regime sono state discusse e approvate ieri dall'assemblea di Montecitorio nel corso di una lunga seduta che ha consentito di verificare come e quanto, in più rispetto a ieri, la commissione Lavori Pubblici - per iniziativa dei comunisti e dei socialisti - aveva profondamente modificato in senso migliorativo il testo originario della proposta governativa.

LA CONCESSIONE - Nel regime urbanistico italiano è introdotto un nuovo istituto, la concessione di diritto di superficie, che si intende costruire. Alla concessione viene attribuita la personalità giuridica di diritto di superficie e di edilizia del territorio comunale.

SENZAZIONI - ABUSIVISMO - Altre norme prevedono rigorose sanzioni per chi non rispetti la nuova legislazione. In materia di edilizia si impone una ulteriore modifica della legislazione sin qui vigente, che è stata approvata in sede di commissione.

NUOVO INCARICO PER IL COMPAGNO FRANCO RAPARELLI - La segreteria del partito ha nominato il compagno Franco Raparelli del Comitato centrale, vice responsabile della Sezione problemi del Senato.

I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta di oggi, giovedì 25 dicembre.

ANTONIO BASSO
L'assemblea del gruppo comunista del Senato è convocata oggi, alle ore 9.
Milano, 24 novembre
Lello Basso, con la moglie e i figli Piero, Anna e Francesco, Carlo e Lidia, annuncia la scomparsa del fratello.

Intenso lavoro del Comitato ristretto della Camera

Aborto: nuovi passi in avanti nella elaborazione di un testo unificato

Ritaleate gesto di rottura dei radicali che puntano a plateale l'esito finale - Una dichiarazione del compagno Cocca - In corso di esame l'articolo sei

Un nuovo passo in avanti nell'elaborazione di un testo unificato di legge di regolamentazione dell'aborto è stato compiuto negli ultimi giorni dal Comitato ristretto della Camera, che ha approvato le commissioni Giustizia e Sanità della Camera, come è noto, s'è impegnato a concludere il suo lavoro entro questa settimana. E', quello del comitato ristretto, un cammino non facile, reso ancora meno agevole dalle divergenze fra i radicali del gruppo radicale ieri giunto al punto della rottura con il ritiro della propria rappresentante Emma Bonino. Rottura peraltro già preannunciata il giorno prima e messa in atto con un insussistente pretesto.

«Il gesto compiuto - ci ha dichiarato il compagno Cocca - è indicativo di una volontà di superare la rottura per il momento e il modo come è avvenuto e contraddice a quelle istanze di partecipazione del comitato ristretto che avevano trovato ampio riconoscimento. E' il caso di ricordare che questo passo si muove in una linea di comportamento caratterizzata da continue e pretestuose richieste di rinvio o sospensione dei lavori, accette dal comitato ristretto anche quando erano motivate - come non può tardare di ieri sera - da motivi familiari». «Ciò è tutto danno della speditività dei tempi che era stata accettata dagli stessi radicali».

«L'occasione ha dato il via a questa plateale iniziativa del PR (i radicali volevano che il sanzionamento in forma di legge la facoltà di accompagnamento in ospedale della donna che abortisce, con l'opinione del comitato ristretto che questa rottura non era normale prassi) costituisce ulteriore riprova di una volontà nei fatti non di perseguire una rapida approvazione della legge sull'aborto e di scarso rispetto delle opinioni altrui».

Il comitato ristretto, dunque, stabilisce le condizioni in cui l'intervento volontario della gravidanza è consentito entro i primi novanta e fino a novanta giorni, ha definito l'articolo 1 e avviato l'elaborazione di un testo unificato concernente il primo dei sedici in cui è deciso l'aborto dopo i novanta giorni di gravidanza. Il primo articolo presidi sanitari in cui esso può essere praticato in tutti i casi.

«Per quanto concerne le armi atomiche abbiamo chiesto di avviare un esame appurato, nell'esercizio del dovere di vigilanza del Parlamento, di una valutazione equilibrata e approfondita della questione della spesa. Sotto questo profilo abbiamo proposto al governo di far scorrere la spesa per le armi atomiche in bilancio, con l'obiettivo di far scorrere la spesa per le armi atomiche in bilancio, con l'obiettivo di far scorrere la spesa per le armi atomiche in bilancio».

Voto definitivo del Senato
Le recenti, scandalose manovre speculative che hanno provocato forti rischi di largo consumo - basti ricordare il caso del formaggio grana - e le forti sollecitazioni fatte a questo proposito dal movimento cooperativo, dal PCI e dalle altre forze politiche di sinistra per mettere in discussione le attività dei gruppi speculatori, hanno indotto il governo alla elaborazione di un provvedimento che già approvato dalla Camera, ha ottenuto il voto definitivo del Senato.

Di mille miliardi il deficit dei trasporti municipalizzati
Il disavanzo delle aziende municipali di trasporto ragguardevole quest'anno i mille miliardi. Nel '75 i trasporti pubblici locali hanno raggiunto i 753 miliardi, cioè il 51,2% delle perdite di tutte le municipalizzate e la metà dei disavanzati di sei comuni con oltre mezzo milione di abitanti. Le ha fermato ieri il presidente della CISPEL (Confederazione dei servizi pubblici degli enti locali), avv. Camillo Ferreri, in una conferenza stampa a Roma.

In ricordo di Irma Marchiani
Il 26 novembre del 1944, a Pavullo del Frignano (Modena) cadeva sotto i colpi dei nazifascisti Irma Marchiani (Anty), medaglia d'oro della Resistenza. In suo ricordo il fratello Pietro Marchiani ha sottoscritto 30.000 per l'Unità.

Intenso lavoro del Comitato ristretto della Camera

Aborto: nuovi passi in avanti nella elaborazione di un testo unificato

Ritaleate gesto di rottura dei radicali che puntano a plateale l'esito finale - Una dichiarazione del compagno Cocca - In corso di esame l'articolo sei

Un nuovo passo in avanti nell'elaborazione di un testo unificato di legge di regolamentazione dell'aborto è stato compiuto negli ultimi giorni dal Comitato ristretto della Camera, che ha approvato le commissioni Giustizia e Sanità della Camera, come è noto, s'è impegnato a concludere il suo lavoro entro questa settimana. E', quello del comitato ristretto, un cammino non facile, reso ancora meno agevole dalle divergenze fra i radicali del gruppo radicale ieri giunto al punto della rottura con il ritiro della propria rappresentante Emma Bonino.

«Il gesto compiuto - ci ha dichiarato il compagno Cocca - è indicativo di una volontà di superare la rottura per il momento e il modo come è avvenuto e contraddice a quelle istanze di partecipazione del comitato ristretto che avevano trovato ampio riconoscimento. E' il caso di ricordare che questo passo si muove in una linea di comportamento caratterizzata da continue e pretestuose richieste di rinvio o sospensione dei lavori, accette dal comitato ristretto anche quando erano motivate - come non può tardare di ieri sera - da motivi familiari».

«L'occasione ha dato il via a questa plateale iniziativa del PR (i radicali volevano che il sanzionamento in forma di legge la facoltà di accompagnamento in ospedale della donna che abortisce, con l'opinione del comitato ristretto che questa rottura non era normale prassi) costituisce ulteriore riprova di una volontà nei fatti non di perseguire una rapida approvazione della legge sull'aborto e di scarso rispetto delle opinioni altrui».

Il comitato ristretto, dunque, stabilisce le condizioni in cui l'intervento volontario della gravidanza è consentito entro i primi novanta e fino a novanta giorni, ha definito l'articolo 1 e avviato l'elaborazione di un testo unificato concernente il primo dei sedici in cui è deciso l'aborto dopo i novanta giorni di gravidanza. Il primo articolo presidi sanitari in cui esso può essere praticato in tutti i casi.

«Per quanto concerne le armi atomiche abbiamo chiesto di avviare un esame appurato, nell'esercizio del dovere di vigilanza del Parlamento, di una valutazione equilibrata e approfondita della questione della spesa. Sotto questo profilo abbiamo proposto al governo di far scorrere la spesa per le armi atomiche in bilancio, con l'obiettivo di far scorrere la spesa per le armi atomiche in bilancio».

Voto definitivo del Senato
Le recenti, scandalose manovre speculative che hanno provocato forti rischi di largo consumo - basti ricordare il caso del formaggio grana - e le forti sollecitazioni fatte a questo proposito dal movimento cooperativo, dal PCI e dalle altre forze politiche di sinistra per mettere in discussione le attività dei gruppi speculatori, hanno indotto il governo alla elaborazione di un provvedimento che già approvato dalla Camera, ha ottenuto il voto definitivo del Senato.

Di mille miliardi il deficit dei trasporti municipalizzati
Il disavanzo delle aziende municipali di trasporto ragguardevole quest'anno i mille miliardi. Nel '75 i trasporti pubblici locali hanno raggiunto i 753 miliardi, cioè il 51,2% delle perdite di tutte le municipalizzate e la metà dei disavanzati di sei comuni con oltre mezzo milione di abitanti. Le ha fermato ieri il presidente della CISPEL (Confederazione dei servizi pubblici degli enti locali), avv. Camillo Ferreri, in una conferenza stampa a Roma.

In ricordo di Irma Marchiani
Il 26 novembre del 1944, a Pavullo del Frignano (Modena) cadeva sotto i colpi dei nazifascisti Irma Marchiani (Anty), medaglia d'oro della Resistenza. In suo ricordo il fratello Pietro Marchiani ha sottoscritto 30.000 per l'Unità.

DALLA PRIMA

PSI e PRI

De Carolis ma presente nelle ambizioni di altri personaggi di cui il PSI ha bisogno per il suo futuro

De Carolis ma presente nelle ambizioni di altri personaggi di cui il PSI ha bisogno per il suo futuro. Il PSI è un partito che ha bisogno di un nuovo corso, di un nuovo corso, di un nuovo corso. De Carolis ma presente nelle ambizioni di altri personaggi di cui il PSI ha bisogno per il suo futuro.

De Carolis ma presente nelle ambizioni di altri personaggi di cui il PSI ha bisogno per il suo futuro. Il PSI è un partito che ha bisogno di un nuovo corso, di un nuovo corso, di un nuovo corso. De Carolis ma presente nelle ambizioni di altri personaggi di cui il PSI ha bisogno per il suo futuro.

De Carolis ma presente nelle ambizioni di altri personaggi di cui il PSI ha bisogno per il suo futuro. Il PSI è un partito che ha bisogno di un nuovo corso, di un nuovo corso, di un nuovo corso. De Carolis ma presente nelle ambizioni di altri personaggi di cui il PSI ha bisogno per il suo futuro.

De Carolis ma presente nelle ambizioni di altri personaggi di cui il PSI ha bisogno per il suo futuro. Il PSI è un partito che ha bisogno di un nuovo corso, di un nuovo corso, di un nuovo corso. De Carolis ma presente nelle ambizioni di altri personaggi di cui il PSI ha bisogno per il suo futuro.

De Carolis ma presente nelle ambizioni di altri personaggi di cui il PSI ha bisogno per il suo futuro. Il PSI è un partito che ha bisogno di un nuovo corso, di un nuovo corso, di un nuovo corso. De Carolis ma presente nelle ambizioni di altri personaggi di cui il PSI ha bisogno per il suo futuro.

De Carolis ma presente nelle ambizioni di altri personaggi di cui il PSI ha bisogno per il suo futuro. Il PSI è un partito che ha bisogno di un nuovo corso, di un nuovo corso, di un nuovo corso. De Carolis ma presente nelle ambizioni di altri personaggi di cui il PSI ha bisogno per il suo futuro.

De Carolis ma presente nelle ambizioni di altri personaggi di cui il PSI ha bisogno per il suo futuro. Il PSI è un partito che ha bisogno di un nuovo corso, di un nuovo corso, di un nuovo corso. De Carolis ma presente nelle ambizioni di altri personaggi di cui il PSI ha bisogno per il suo futuro.

De Carolis ma presente nelle ambizioni di altri personaggi di cui il PSI ha bisogno per il suo futuro. Il PSI è un partito che ha bisogno di un nuovo corso, di un nuovo corso, di un nuovo corso. De Carolis ma presente nelle ambizioni di altri personaggi di cui il PSI ha bisogno per il suo futuro.

DALLA PRIMA

PSI e PRI

De Carolis ma presente nelle ambizioni di altri personaggi di cui il PSI ha bisogno per il suo futuro

De Carolis ma presente nelle ambizioni di altri personaggi di cui il PSI ha bisogno per il suo futuro. Il PSI è un partito che ha bisogno di un nuovo corso, di un nuovo corso, di un nuovo corso. De Carolis ma presente nelle ambizioni di altri personaggi di cui il PSI ha bisogno per il suo futuro.

De Carolis ma presente nelle ambizioni di altri personaggi di cui il PSI ha bisogno per il suo futuro. Il PSI è un partito che ha bisogno di un nuovo corso, di un nuovo corso, di un nuovo corso. De Carolis ma presente nelle ambizioni di altri personaggi di cui il PSI ha bisogno per il suo futuro.

De Carolis ma presente nelle ambizioni di altri personaggi di cui il PSI ha bisogno per il suo futuro. Il PSI è un partito che ha bisogno di un nuovo corso, di un nuovo corso, di un nuovo corso. De Carolis ma presente nelle ambizioni di altri personaggi di cui il PSI ha bisogno per il suo futuro.

De Carolis ma presente nelle ambizioni di altri personaggi di cui il PSI ha bisogno per il suo futuro. Il PSI è un partito che ha bisogno di un nuovo corso, di un nuovo corso, di un nuovo corso. De Carolis ma presente nelle ambizioni di altri personaggi di cui il PSI ha bisogno per il suo futuro.

De Carolis ma presente nelle ambizioni di altri personaggi di cui il PSI ha bisogno per il suo futuro. Il PSI è un partito che ha bisogno di un nuovo corso, di un nuovo corso, di un nuovo corso. De Carolis ma presente nelle ambizioni di altri personaggi di cui il PSI ha bisogno per il suo futuro.

De Carolis ma presente nelle ambizioni di altri personaggi di cui il PSI ha bisogno per il suo futuro. Il PSI è un partito che ha bisogno di un nuovo corso, di un nuovo corso, di un nuovo corso. De Carolis ma presente nelle ambizioni di altri personaggi di cui il PSI ha bisogno per il suo futuro.

De Carolis ma presente nelle ambizioni di altri personaggi di cui il PSI ha bisogno per il suo futuro. Il PSI è un partito che ha bisogno di un nuovo corso, di un nuovo corso, di un nuovo corso. De Carolis ma presente nelle ambizioni di altri personaggi di cui il PSI ha bisogno per il suo futuro.

De Carolis ma presente nelle ambizioni di altri personaggi di cui il PSI ha bisogno per il suo futuro. Il PSI è un partito che ha bisogno di un nuovo corso, di un nuovo corso, di un nuovo corso. De Carolis ma presente nelle ambizioni di altri personaggi di cui il PSI ha bisogno per il suo futuro.

Conferenza stampa dei gruppi del Senato e della Camera

Parità e nuovi diritti per la donna che lavora nelle proposte del PCI

I provvedimenti legislativi presentati dalle parlamentari comuniste - Contro le discriminazioni esistenti e per rifinanziare il piano dei «nidi» - Questione femminile e situazione generale nella relazione di Adriana Seroni

Ieri a Montecitorio si è svolta la conferenza stampa indetta dai gruppi del PCI della Camera e del Senato per presentare le iniziative legislative...

cupazioni e in sacrifici per le donne. Ed ha aggiunto che il PCI chiederà che il decreto...

Un'altra proposta riguarda il diritto di optare tra il collocamento a riposo a 55 o a 60 anni di età...

A proposito di un'intervista dell'editore Napoleone

Una lettera di Giuliano Gramsci

Da Mosca il compagno Giuliano Gramsci ci ha inviato la seguente lettera. Cari compagni, mi rivolgo all'Unità per precisare - pure se in ritardo - alcune cose...

lanto attraverso le lettere che egli mi inviava, attraverso i suoi scritti e la sua opera di costruzione del vostro grande partito...

Ripeto: incontrando l'editore Napoleone certo di parlare con una persona che ritenevo seriamente impegnata a dare un ulteriore contributo alla conoscenza della vita e del pensiero di mio padre...

In primavera i napoletani saranno chiamati ad eleggere direttamente i consigli circoscrizionali

NAPOLI: AI QUARTIERI LA GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI

Dal nostro inviato

NAPOLI, 24. Da un punto di vista storico la prima scelta amministrativa di decentramento amministrativo spetta a Napoli? Parrebbe di sì. I cronisti dell'epoca ci informano che già più d'un secolo addietro...

alcuni. Con un accordo tra tutti i partiti democratici, il vecchio regolamento del 1972 è stato modificato nell'applicazione...

giò comunale, e quasi certamente in primavera i napoletani saranno chiamati a eleggere direttamente i consigli circoscrizionali...

Quando il «voto nero» è la seconda estate mista in memoria la giunta Valenzi, la grande maggioranza dei quartieri si pronuncerà...

«Vuole un'idea del nostro quartiere?» mi fa l'aggiunto del sindaco, l'avv. Antonio D'Ambrosio...

«Vuole un'idea del nostro quartiere?» mi fa l'aggiunto del sindaco, l'avv. Antonio D'Ambrosio...

Lista unitaria

«Vuole un'idea del nostro quartiere?» mi fa l'aggiunto del sindaco, l'avv. Antonio D'Ambrosio...

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Pier Giorgio Betti

Dopo l'elezione del presidente della Cassa

Mezzogiorno: polemica (anche infondata) per le nuove nomine

Conversazione con il compagno La Torre - La posizione del Pci nella vicenda del nuovo consiglio di amministrazione - I compiti di programmazione

Al Senato Verrà elaborato un nuovo testo per la riconversione

Il presidente della commissione Bilancio, sen. Colajanni (Pci), è il relatore del disegno di legge per la riconversione industriale...

Ciò significherebbe rallentare i tempi della discussione...

Aumenti fuori dai contratti nelle aziende pubbliche

Mentre si sviluppa il dibattito politico sulla coerenza delle politiche salariali gli amministratori di imprese e enti ed aziende pubbliche si sono fatti promotori della distribuzione di aumenti retributivi extracontrattuali...

Il personale della Finmeccanica riceverà, con la busta paga di questo mese, l'aumento di una speciale erogazione di 80 o 100 mila lire mensili...

Altro colpo di mano è stato fatto all'Artigiancassa dove forti aumenti retributivi sono stati decisi nominando tre direttori al posto di uno, passando i finanziamenti prima a dirigenti e capi gruppo...

Straordinari blocchi nel gruppo Zanussi

PORDENONE, 24 Il coordinamento nazionale del gruppo Zanussi, riunitosi a Pordenone, ha esaminato, tra gli altri problemi, la questione dei lavoratori dello stabilimento Castor di Rivoli Torinese...

Il coordinamento nazionale Zanussi ha quindi deciso: 1) di attuare un rigido blocco dello straordinario in tutti gli stabilimenti del gruppo...

Era facilmente prevedibile che la sostituzione del vecchio notaio Pesaro con il fanfaniano Servidio alla presidenza della Cassa per il Mezzogiorno suscitasse reazioni e polemiche...

Invece, come sono andate realmente le cose? Quale linea ha seguito il Pci in questa vicenda? La domanda è rivolta al compagno Pio La Torre...

Le altre forze politiche, innanzi tutto, hanno respinto l'idea di una assemblea che immediatamente imponesse una battaglia parlamentare...

«Abbiamo molta strada da fare: la dobbiamo fare assieme. Oggi è una follia pensare di uscire dalla crisi puntando sulla divisione e sullo scontro...»

«Come risultato di tutto ciò, ecco che la DC ha trovato la parola del ministro della Agricoltura. Siamo alle ultime battute della terza Assemblea straordinaria del CENFAC...»

«Detto questo, prosegue La Torre, eviterei sia di ritenere che la partita è chiusa e quindi mi sembra assurdo parlare, oggi, di un nuovo patto...»

«Questi due strumenti devono avere ed avranno un peso determinante anche nel cambiare il tipo di politica economica del Mezzogiorno...»

«Questi due strumenti devono avere ed avranno un peso determinante anche nel cambiare il tipo di politica economica del Mezzogiorno...»

«Questi due strumenti devono avere ed avranno un peso determinante anche nel cambiare il tipo di politica economica del Mezzogiorno...»

«Questi due strumenti devono avere ed avranno un peso determinante anche nel cambiare il tipo di politica economica del Mezzogiorno...»

E' il risultato di movimenti di capitali

Temporaneo il miglioramento nella bilancia dei pagamenti

Le quotazioni della lira, stabilite in principio (per effetto dell'imposta del 7% sugli acquisti di valuta estera)...

«Mancano dati anche sui proventi dell'imposta sugli acquisti di valuta. Secondo informazioni indirette, il volume delle importazioni in valore non sarebbe diminuito nemmeno dopo l'introduzione dell'imposta...»

«Mancano dati anche sui proventi dell'imposta sugli acquisti di valuta. Secondo informazioni indirette, il volume delle importazioni in valore non sarebbe diminuito nemmeno dopo l'introduzione dell'imposta...»

«Mancano dati anche sui proventi dell'imposta sugli acquisti di valuta. Secondo informazioni indirette, il volume delle importazioni in valore non sarebbe diminuito nemmeno dopo l'introduzione dell'imposta...»

«Mancano dati anche sui proventi dell'imposta sugli acquisti di valuta. Secondo informazioni indirette, il volume delle importazioni in valore non sarebbe diminuito nemmeno dopo l'introduzione dell'imposta...»

«Mancano dati anche sui proventi dell'imposta sugli acquisti di valuta. Secondo informazioni indirette, il volume delle importazioni in valore non sarebbe diminuito nemmeno dopo l'introduzione dell'imposta...»

«Mancano dati anche sui proventi dell'imposta sugli acquisti di valuta. Secondo informazioni indirette, il volume delle importazioni in valore non sarebbe diminuito nemmeno dopo l'introduzione dell'imposta...»

«Mancano dati anche sui proventi dell'imposta sugli acquisti di valuta. Secondo informazioni indirette, il volume delle importazioni in valore non sarebbe diminuito nemmeno dopo l'introduzione dell'imposta...»

L'azienda sembrava destinata al fallimento

Premiata la lotta degli operai La Necchi ha ripreso a produrre

Nella fabbrica lavorano 6 mila persone - Verso la conferenza di produzione - Coinvolti partiti e enti locali - La nuova direzione dello stabilimento di Pavia d'accordo sulla diversificazione dei programmi

Dal nostro inviato PAVIA, 24. Il fumo che esce dalla ciminiera della fonderia della ghisa da ieri non è più marcia, ora è più impregnato di una terra che andava a depositarsi su tutta la città...

«Eppure, meno di un anno fa questa fabbrica era data per spacciata, ora una fabbrica di nuova vita, in attesa di una morte inevitabile. Le cose invece sono andate diversamente...»

«Eppure, meno di un anno fa questa fabbrica era data per spacciata, ora una fabbrica di nuova vita, in attesa di una morte inevitabile. Le cose invece sono andate diversamente...»

«Eppure, meno di un anno fa questa fabbrica era data per spacciata, ora una fabbrica di nuova vita, in attesa di una morte inevitabile. Le cose invece sono andate diversamente...»

«Eppure, meno di un anno fa questa fabbrica era data per spacciata, ora una fabbrica di nuova vita, in attesa di una morte inevitabile. Le cose invece sono andate diversamente...»

«Eppure, meno di un anno fa questa fabbrica era data per spacciata, ora una fabbrica di nuova vita, in attesa di una morte inevitabile. Le cose invece sono andate diversamente...»

«Eppure, meno di un anno fa questa fabbrica era data per spacciata, ora una fabbrica di nuova vita, in attesa di una morte inevitabile. Le cose invece sono andate diversamente...»

«Eppure, meno di un anno fa questa fabbrica era data per spacciata, ora una fabbrica di nuova vita, in attesa di una morte inevitabile. Le cose invece sono andate diversamente...»

«Eppure, meno di un anno fa questa fabbrica era data per spacciata, ora una fabbrica di nuova vita, in attesa di una morte inevitabile. Le cose invece sono andate diversamente...»

«Eppure, meno di un anno fa questa fabbrica era data per spacciata, ora una fabbrica di nuova vita, in attesa di una morte inevitabile. Le cose invece sono andate diversamente...»

Da stasera a domattina chiostro Fiumicino

L'aeroporto internazionale Leonardo da Vinci di Roma resterà chiuso dalle ore 16 di oggi fino a domani mattina...

«L'aeroporto internazionale Leonardo da Vinci di Roma resterà chiuso dalle ore 16 di oggi fino a domani mattina...»

«L'aeroporto internazionale Leonardo da Vinci di Roma resterà chiuso dalle ore 16 di oggi fino a domani mattina...»

«L'aeroporto internazionale Leonardo da Vinci di Roma resterà chiuso dalle ore 16 di oggi fino a domani mattina...»

«L'aeroporto internazionale Leonardo da Vinci di Roma resterà chiuso dalle ore 16 di oggi fino a domani mattina...»

«L'aeroporto internazionale Leonardo da Vinci di Roma resterà chiuso dalle ore 16 di oggi fino a domani mattina...»

«L'aeroporto internazionale Leonardo da Vinci di Roma resterà chiuso dalle ore 16 di oggi fino a domani mattina...»

«L'aeroporto internazionale Leonardo da Vinci di Roma resterà chiuso dalle ore 16 di oggi fino a domani mattina...»

«L'aeroporto internazionale Leonardo da Vinci di Roma resterà chiuso dalle ore 16 di oggi fino a domani mattina...»

Conclusa ieri a Roma l'assemblea nazionale del Centro forme associative

Fondamentale l'azione unitaria dei cooperatori nelle campagne

Interessante e acceso dibattito sul tema dell'unità contadina - Per Marcora non si esce dalla crisi « con lo sconto »

Diretta polemica con le forze conservatrici presenti nella DC - Gli interventi e le conclusioni di Massimo Bellotti

«Abbiamo molta strada da fare: la dobbiamo fare assieme. Oggi è una follia pensare di uscire dalla crisi puntando sulla divisione e sullo scontro...»

«Abbiamo molta strada da fare: la dobbiamo fare assieme. Oggi è una follia pensare di uscire dalla crisi puntando sulla divisione e sullo scontro...»

«Abbiamo molta strada da fare: la dobbiamo fare assieme. Oggi è una follia pensare di uscire dalla crisi puntando sulla divisione e sullo scontro...»

«Abbiamo molta strada da fare: la dobbiamo fare assieme. Oggi è una follia pensare di uscire dalla crisi puntando sulla divisione e sullo scontro...»

«Abbiamo molta strada da fare: la dobbiamo fare assieme. Oggi è una follia pensare di uscire dalla crisi puntando sulla divisione e sullo scontro...»

«Abbiamo molta strada da fare: la dobbiamo fare assieme. Oggi è una follia pensare di uscire dalla crisi puntando sulla divisione e sullo scontro...»

Deciso dal coordinamento

Sarà aperta a metà dicembre la vertenza con la Montedison

Si è riunito ieri il coordinamento nazionale del gruppo Montedison della Federazione CGIL, CISL, UIL...

«Si è riunito ieri il coordinamento nazionale del gruppo Montedison della Federazione CGIL, CISL, UIL...»

«Si è riunito ieri il coordinamento nazionale del gruppo Montedison della Federazione CGIL, CISL, UIL...»

«Si è riunito ieri il coordinamento nazionale del gruppo Montedison della Federazione CGIL, CISL, UIL...»

«Si è riunito ieri il coordinamento nazionale del gruppo Montedison della Federazione CGIL, CISL, UIL...»

«Si è riunito ieri il coordinamento nazionale del gruppo Montedison della Federazione CGIL, CISL, UIL...»

«Si è riunito ieri il coordinamento nazionale del gruppo Montedison della Federazione CGIL, CISL, UIL...»

«Si è riunito ieri il coordinamento nazionale del gruppo Montedison della Federazione CGIL, CISL, UIL...»

Lettere all'Unità

Questi giovani hanno diritto di lavorare

Egregio direttore, siamo un folto gruppo di disoccupati di Napoli, tra i 20 e i 25 anni...

«Frilli: un inverno difficile» e la critica televisiva

Gentile direttore, il critico televisivo del suo giornale, in un'intervista pubblicata sul numero 1111 di L'Unità...

«Frilli: un inverno difficile» e la critica televisiva

Gentile direttore, il critico televisivo del suo giornale, in un'intervista pubblicata sul numero 1111 di L'Unità...

«Frilli: un inverno difficile» e la critica televisiva

Gentile direttore, il critico televisivo del suo giornale, in un'intervista pubblicata sul numero 1111 di L'Unità...

«Frilli: un inverno difficile» e la critica televisiva

Gentile direttore, il critico televisivo del suo giornale, in un'intervista pubblicata sul numero 1111 di L'Unità...

«Frilli: un inverno difficile» e la critica televisiva

Gentile direttore, il critico televisivo del suo giornale, in un'intervista pubblicata sul numero 1111 di L'Unità...

«Frilli: un inverno difficile» e la critica televisiva

Gentile direttore, il critico televisivo del suo giornale, in un'intervista pubblicata sul numero 1111 di L'Unità...

«Frilli: un inverno difficile» e la critica televisiva

Gentile direttore, il critico televisivo del suo giornale, in un'intervista pubblicata sul numero 1111 di L'Unità...

«Frilli: un inverno difficile» e la critica televisiva

«Frilli: un inverno difficile» e la critica televisiva

Gentile direttore, il critico televisivo del suo giornale, in un'intervista pubblicata sul numero 1111 di L'Unità...

«Frilli: un inverno difficile» e la critica televisiva

Gentile direttore, il critico televisivo del suo giornale, in un'intervista pubblicata sul numero 1111 di L'Unità...

«Frilli: un inverno difficile» e la critica televisiva

Gentile direttore, il critico televisivo del suo giornale, in un'intervista pubblicata sul numero 1111 di L'Unità...

«Frilli: un inverno difficile» e la critica televisiva

Gentile direttore, il critico televisivo del suo giornale, in un'intervista pubblicata sul numero 1111 di L'Unità...

«Frilli: un inverno difficile» e la critica televisiva

Gentile direttore, il critico televisivo del suo giornale, in un'intervista pubblicata sul numero 1111 di L'Unità...

«Frilli: un inverno difficile» e la critica televisiva

Gentile direttore, il critico televisivo del suo giornale, in un'intervista pubblicata sul numero 1111 di L'Unità...

«Frilli: un inverno difficile» e la critica televisiva

Gentile direttore, il critico televisivo del suo giornale, in un'intervista pubblicata sul numero 1111 di L'Unità...

«Frilli: un inverno difficile» e la critica televisiva

Gentile direttore, il critico televisivo del suo giornale, in un'intervista pubblicata sul numero 1111 di L'Unità...

«Frilli: un inverno difficile» e la critica televisiva

La FIAT aumenta i prezzi delle autovetture

Le autovetture FIAT subiranno un nuovo aumento dei prezzi di listino. E' il quinto in 25 giorni...

La FIAT aumenta i prezzi delle autovetture

Le autovetture FIAT subiranno un nuovo aumento dei prezzi di listino. E' il quinto in 25 giorni...

La FIAT aumenta i prezzi delle autovetture

Le autovetture FIAT subiranno un nuovo aumento dei prezzi di listino. E' il quinto in 25 giorni...

La tragedia per la rottura di una tramoggia

Due operai soffocati a Napoli sotto tonnellate di sabbia

Sono tutti e due giovanissimi - Uno aveva lavorato all'estero per molti anni - Infortunio in Svizzera: morto un emigrante italiano



NAPOLI - Il contenitore di sabbia precipitato che ha travolto e ucciso i due operai

Dalla nostra redazione NAPOLI, 24. Due operai del cantiere della società L.E.S.I. di Palermo, che ha vinto l'appalto per la copertura di un alveo della rete fognaria di S. Giovanni a Teduccio, un centro della periferia di Napoli, sono morti stamane sommersi da varie tonnellate di sabbia, rovinatigli addosso per la rottura di una paratia della tramoggia che conteneva il materiale. Un altro giovane manovale di 17 anni, Pasquale Impiglia, si è salvato per miracolo dalla frana. «Stavamo togliendo dalla base del contenitore la sabbia fuoriuscita durante le operazioni di carico — ha raccontato il giovane campario di destra, ancora sotto choc — quando l'addetto alla pala meccanica mi ha chiamato per far togliere dei fili che stavano per essere schianciati dai cingoli del mezzo. Ero appena uscito da sotto il contenitore che ho visto una parete abbattersi sui miei due compagni, una massa enorme di sabbia coprirli».

Lo ha deciso ieri sera l'Inquirente che indaga sullo scandalo Lockheed

Resta in galera per reticenza l'ex segretario di Crociani

Secondo i commissari, Sergio Salieri fece ancora molte cose - Stamane nuovo interrogatorio - La decisione ha trovato forti resistenze fra i dc - Forse nei prossimi giorni le proposte d'accusa per Rumor, Gui e Tanassi

Arresto confermato per Sergio Salieri, segretario dell'ex presidente della Finmeccanica Camillo Crociani fatto trasportare l'altra sera a Regina Coeli dall'Inquirente dopo un primo interrogatorio sotto l'accusa di testimonianza reticente. Ieri il testé, che secondo la maggioranza dei commissari si vuole cose sul retroscena dell'affare Lockheed, è stato nuovamente sentito durante una udienza che si è conclusa a tarda ora. Evidentemente, pur dicendo qualcosa di più rispetto al primo interrogatorio, Salieri ha detto ciò che la commissione si aspettava: di qui la decisione, presa non senza resistenza di una parte dei commissari, di incriminarlo formalmente per falsa testimonianza.

Preparavano un dirottamento aereo?

Arrestati in Olanda due italiani armati

L'AJA, 24. Due italiani sono stati arrestati sabato sera sul treno Roma-Amsterdam in territorio olandese al confine con la RFT, possedevano un revolver, due bombe a mano e materiale esplosivo. Nel darne notizia a un quotidiano di Rotterdam, il magistrato della città di Achene ne ha tacuto i nomi, precisando però che quando un doganiere, nel corso del controllo, si è accorto del fatto, uno degli italiani gli ha puntato contro una pistola. Addosso ai due sarebbero rimasti 30 mc. di sabbia. Il cantiere di cui erano impiegati nell'omicidio del Procuratore Cocco e riferimenti ad organizzazioni terroristiche italiane e straniere. Le autorità olandesi non escludono che i due volessero tentare un dirottamento aereo: l'ipotesi sarebbe avvalorata dal fatto che essi sono stati trovati in possesso di carte con annotazioni, sugli orari e le percorrenze in miglia di numerosi voli in partenza da aeroporti olandesi.

Aggredito da sette armati e mascherati

Funzionario della Siemens è sfuggito al rapimento

MILANO, 24. Nuovo episodio di provocazione questa sera a Milano. Il sequestro di un funzionario della SIT-Siemens è fallito in seguito all'energica reazione della vittima la quale è riuscita a sottrarsi ai criminali che sono fuggiti impazzendo dall'auto del funzionario. La vettura è stata ritrovata poco dopo abbandonata in viale Matteotti, nei pressi dello stabilimento della SIT-Siemens: accanto all'auto la polizia ha rinvenuto due bottiglie incendiarie collegate a un congegno ad orologeria e un secchio di vernice rossa. La vittima dell'aggressione è Luigi Manfredi, di 32 anni, ingegnere della SIT-Siemens, dove ricopre funzioni di rilievo. Luigi Manfredi, lasciato la sede dello stabilimento in piazza Zevalatti è giunto a bordo della sua Volkswagen dimandato alla propria abitazione.

Seminario al CNR

La prevenzione (e non la previsione) argina i danni dei sismi

«A che cosa gioverebbe la previsione del terremoto, quando tutte le nostre case e tutti i nostri beni dovrebbero andare ogni volta in malora? Non è forse meglio trovare il modo sicuro di prevenire gli effetti, piuttosto che prevederli soltanto?». Questa frase del sismologo Alfani, scritta nei primi anni del '900, dà il senso dell'impostazione che il Sindacato ricerca CGIL ha voluto dare al seminario svoltosi a Roma presso la sede del CNR, sul tema «L'indagine della scienza sul territorio: la difesa sociale dai terremoti e dai vulcani». È una tematica, quella dei terremoti, in cui occorre — si è detto — rinnovare una visione ancora prevalente, che assegna a questi fenomeni il ruolo di «catastrofi naturali» rispetto alle quali si può soltanto sperare che non accadano.

L'incontro a Brescia

Proteste dei detenuti mentre arriva il sottosegretario

BRESCIA, 24. «C.B.». Nel tardo pomeriggio di ieri i detenuti della casa circondariale di Brescia si sono incontrati con il sottosegretario di Grazia e Giustizia on. Dell'Andro, giunto da Padova. Ad accoglierlo c'erano il direttore del carcere dottor Cangemi, il giudice di sorveglianza dott. Ghirardi, i parlamentari Forci (PCI) Lucisignoli (DC) e Savinetti (PSI) e il procuratore capo dott. Maiorana. Un incontro nato sotto cattivi auspici: ventiquattro ore prima nel salone della cella n. 13 era stato scoperto il cadavere di un detenuto che si era suicidato. Per di più anche ieri, otto detenuti hanno continuato a manifestare sui tetti del carcere: uno è caduto proprio subito dopo l'arrivo del sottosegretario, riportando ferite alla testa e la sospetta frattura del femore. I detenuti avevano chiesto di poter seguire, attraverso gli amplificatori, le «trattative» con l'on. Dell'Andro, richiesta respinta per motivi tecnici. Una situazione calda che si è andata però raffreddando con il passar delle ore quando dopo le 19 il sottosegretario ha potuto intrattenersi con i detenuti.

La Camera controlla i voti di Tanassi nel Lazio

In sede di revisione dei risultati elettorali nella circoscrizione di Roma-Viterbo-Latina-Frosinone, la Giunta delle elezioni della Camera ha deciso di controllare anche in considerazione il ricorso con cui l'on. Bruno Sargentini (democrazia socialdemocratica nella V legislatura) contesta la elezione dell'ex segretario del PSDI, Mario Tanassi, risultato secondo eletto. La Giunta ha deciso di nominare un comitato ristretto che svolga un approfondito accertamento poiché, a quanto si è appreso, il ricorso sembra abbia qualche fondamento.

Mandato di cattura per il proprietario dell'ACFA

Industriale milanese ricercato: dirottò 5 miliardi all'estero

Adalberto Susman Steinberg è anche accusato di bancarotta - Il dramma di 120 operai a cassa integrazione

Dalla nostra redazione MILANO, 24. Ordine di cattura per l'industriale Adalberto Susman Steinberg, amministratore unico della società ACFA, un centro di Milano e stabilimento a Settimo Milanese. I circa 400 dipendenti sono stati, negli ultimi due anni, protetti da una lunga campagna per impedire la chiusura del stabilimento, condotto al di sotto dell'attuale impunità. Si tratta di un'azienda nel settore delle fibbie per calzature e delle minuterie metalliche. Nel provvedimento adottato dal Sostituto procuratore dott. Marra, Susman Steinberg è accusato di bancarotta fraudolenta aggravata per avere falsificato i bilanci della società facendo risultare passivi i residui e di avere inoltre, «dirottato» all'estero una serie di false operazioni la somma di ben 5 miliardi. L'industriale ha accumulato in vari paesi stranieri, e soprattutto in Medio Oriente — quei miliardi che poi andavano ad accrescere l'assetto passivo della ACFA. E da sottolineare, fra l'altro, che la magistratura milanese aveva cominciato ad occuparsi dell'ACFA già anni fa in seguito a una serie di

Ieri sospesa l'udienza dopo 10 minuti

I nappisti puntano a far naufragare il processo: rinvio

A minacce e provocazioni prestano il fianco le inadempienze processuali - Tracotante lettura in aula

NAPOLI, 24. Il processo ai Nap appare sempre più vicino al naufragio. L'udienza di oggi è durata in tutto una decina di minuti, ed è cominciata, perdipiù, con tre ore di ritardo. Fatto questo, che ha provocato una vivace protesta dell'avvocato Senese, uno dei difensori, per quello che ha definito il «comportamento irragionoso» della corte. Appena cominciata l'udienza la nappista Vianale si è levata in piedi per leggere un documento in cui i detenuti che presenziano al processo criticano il loro atteggiamento: in aula non ci sono imputati ma «militanti dei Nap prigionieri dello stato borghese». Contrariamente a quel che ha detto la stampa («il cui ruolo promotorio» è stato «ricompensato» dalla teppistica impresa di domenica contro il circolo della stampa) i nappisti non hanno alcun interesse per l'autodifesa, né vogliono ritardare il processo pensando alla scadenza dei termini, perché sanno che «usciranno dalla galera, i nappisti ripetono quindi minacce agli avvocati nominati difensori d'ufficio che eventualmente accetteranno l'incarico e ai giudici. Subito dopo l'avvocato Parsini, del consiglio dell'Ordine degli avvocati, ha chiesto un rinvio dell'udienza perché l'Ordine abbia il tempo di esaminare la situazione creata. L'avvocato Di Giovanni, della difesa, ha fatto ancora una volta presente che i difensori si considerano presenti in aula «per caso», visto che sono stati convocati da una corte irregolarmente costituita. Per tutta risposta il Presidente — un magistrato che supera le eccezioni semplicemente ignorandole — ha comunicato che il processo è rinviato a lunedì.

Advertisement for L'Unità newspaper, listing subscription rates for various regions and contact information for the editorial office.

Advertisement for funeral services, mentioning the funeral of André Malraux and providing details for the funeral home.

Large advertisement for L'Espresso magazine, featuring the headline 'Lo stipendio in gabbia' and 'E' un compagno? No, è un fratello', along with other promotional text.

Aperto il dibattito sulle proposte della giunta

Il consiglio comunale discute le misure contro il caro-vita

Le prospettive dell'Ente di consumo e del mattatoio di via Collatina - L'intervento del compagno Speranza - L'uso delle strutture annonarie e il controllo dei prezzi - Le iniziative dell'amministrazione per la voragine di Villa Gordiani

Ha preso il via nella seduta di ieri sera del consiglio comunale il dibattito sulle misure proposte dalla giunta per la lotta al caro-vita e per la definizione di una politica annonaria capace di incidere sui meccanismi di formazione dei prezzi. Venerdì scorso l'assessore Costi aveva illustrato le linee d'intervento sulle quali la giunta intende muoversi. Ieri sugli stessi temi sono intervenuti nel dibattito Mammì (PRI), Cutolo (PLI), Bernardo (DC) e il compagno Speranza (PCI), Mammì — che ha preso la parola — ha sollecitato una rapida definizione dei piani di sviluppo commerciale, previsti dalla legge.

Legge a favore degli allevatori approvata alla Regione

Prezzi più remunerativi per i produttori di latte

Il provvedimento promuove la cooperazione e garantisce la qualità - 9 miliardi per i corsi professionali

La Regione promuoverà associazioni tra i produttori di latte, al fine di assicurare prezzi giusti agli agricoltori e di migliorarli, nello stesso tempo, la produzione zootecnica. Lo ha deciso il consiglio che, durante la seduta di ieri, ha approvato una legge destinata a mettere ordine nel settore. Il provvedimento assicura garanzie agli allevatori e si preoccupa di impedire che si diffonda sui questi ultimi vanto inconfondibile per fare un esempio, nei primi 6 mesi del '76, i mangimi sono aumentati del 30 per cento) si riversino con aumenti di prezzi sui consumatori. Vengono inoltre definiti anche una serie di criteri volti al miglioramento delle tecniche di allevamento e del prodotto. E' proprio in rapporto alla qualità del latte, infatti, che vengono concessi aumenti del prezzo alla produzione (che non influiscono, comunque, su quello al consumo).

Con un provocatorio messaggio fatto ritrovare in una cabina telefonica, le sedicenti «Unità combattenti comuniste» hanno rivendicato la criminale aggressione a colpi di pistola compiuta l'altra sera contro il libraio Carlo Alberto Alfieri, 39 anni, e la moglie Franca Maraldi, 47 anni, figlia del titolare della nota rivendita di testi scolastici Maraldi e braccio armato di questi per la garanzia della speculazione antiproletaria sul mercato dei libri. Le sedi con due colpi di pistola. E' tuttora ricoverato in osservazione al San Giacomo, dove è stato sottoposto ad un intervento chirurgico.

La reazione delle forze democratiche

Condannato l'attentato contro la «Feltrinelli»

Nuove reazioni di sdegno e protesta delle forze politiche e delle organizzazioni democratiche si sono registrate ieri per il criminale attentato — fortunatamente sventato — contro la libreria «Feltrinelli». Il gesto terroristico è stato rivendicato da un'organizzazione eversiva neofascista, mascherata dietro l'appellativo di «Montenero». La Lega nazionale delle cooperative e mutue in un comunicato ha denunciato «il vile attentato che ha minacciato la vita dei cittadini e l'esistenza stessa del centro di cultura costituitosi nella libreria». Per la Lega, «l'inqualificabile episodio si colloca nel contesto del riemergere della violenza e del tentativo di chiara marca fascista e deve richiamare il governo al dovere imprescindibile di salvaguardare l'incolumità dei cittadini e dell'ordine democratico». L'editore Giulio Einaudi, anche a nome della Lega editoria democratica, ha espresso «la profonda riprovazione per l'atto», che esige «la massima vigilanza delle forze democratiche». Un analogo comunicato è stato emanato dal sindacato italiano libri.

Altre gli aggressori di Carlo Alberto Alfieri e della moglie, come si ricorda, hanno già firmato altre due azioni terroristiche compiute a Roma nel corso degli ultimi mesi. Una è l'incursione nello studio del deputato socialista democristiano Di Giesi, scambiato per il parlamentare democristiano Costamagna, avvenuta il 10 novembre scorso. I terroristi — due uomini e una donna a volto scoperto — aggredirono Di Giesi, lo legarono e lo imballarono, e prima di fuggire imbarbarirono i muri e strapparono i fili del telefono.

Mentre il presunto killer Sgobba, dopo aver dato in escandescenze, è stato allontanato dall'aula

Ritratta un imputato al processo Papaldo

Ivo Liberali, che condusse gli inquirenti sul luogo in cui venne rinvenuto il cadavere del giovane ucciso, si è rimangiato la testimonianza contro i complici - «Ho detto quelle cose perché minacciato di morte» - Oggi l'interrogatorio di Luigi Sarasini, accusato di essere il mandante del delitto

«Ritrazioni e scene di follia nella prima udienza del processo contro i tre presunti assassini di Francesco Papaldo, ucciso il 10 marzo 1973 e sepolto nella pineta di Castelnuovo. Ha cominciato Ermanno Sgobba che, secondo l'accusa, avrebbe svolto il ruolo di killer nell'omicidio, dietro un compenso di trenta milioni. Come già era successo durante la fase istruttoria Sgobba ha dato in escandescenze, con frasi senza senso ed offensive nei confronti della polizia e della magistratura. L'uomo durante il processo è stato sottoposto a 4 perizie psichiatriche: due avevano stabilito che era sano e non riconosciuto malato. Recentemente Sgobba ha anche trascorso un periodo in un ospedale psichiatrico in provincia di Firenze, da dove però è stato dimesso perché alcuni medici, pur ritenendolo paranoico, hanno stabilito che doveva restare in carcere e non in manicomio. Pare che diversi hanno espresso altri sanitari che giudicano pura invenzione il ruolo di killer del presunto killer. Ieri mattina già prima di essere portato in aula si è messo a gridare poi, una volta in aula, ha cominciato a pronunciare frasi sconclusionate. Quando è entrato in aula, il giudice ha detto: «...E questi chi sono?». Infine, poiché, nonostante numerosi inviti, non si calmava, il presidente lo ha fatto espellere. Per trascinarlo fuori ci sono voluti due infermieri e cinque carabinieri, che gli hanno messo la camicia di forza.

Arrestato sotto l'accusa di aver violentato la sorella di 14 anni

Un giovane di 23 anni, di Greccio, un paesino in provincia di Rieti, è stato arrestato dalla polizia perché accusato di violenza carnale contro sua sorella di 14 anni. L'episodio per il quale il giovane — Mauro Miceddi, impiegato come meccanico — è finito in carcere sarebbe avvenuto, secondo gli inquirenti, il primo ottobre scorso. Miceddi, di ritorno da una festa alla quale era stato assieme alla sorella, aveva costretto la ragazza a seguirlo in una strada di campagna e quindi l'aveva violentata. Le indagini che hanno portato all'arresto del giovane sono scaturite dall'istruttoria condotta contro il padre del giovane, Ottorino Miceddi, accusato di infanticidio e violenza carnale. L'uomo avrebbe infatti violentato la figlia tredicenne, e poi, con l'aiuto della moglie, Carmela De Filippo, avrebbe ucciso il bambino partorito dalla ragazza.

Le uniche novità — peraltro largamente scontate alla vigilia — fatte registrare dall'ottavo scrutinio per il rettore dell'università, sono date dall'ulteriore flessione subita dalla candidatura del fisiologo Alberto Fidanza, e del lieve aumento dei voti raccolti dal presidente di Economia, Rino Cacciavista. Nessun candidato, neanche ieri, ha raggiunto la maggioranza assoluta dei voti — necessaria per la nomina — mentre il presidente di Ingegneria, Antonio Ruberti, (sostenuto come è noto da un ampio schieramento di forze democratiche), si è largamente confermato come il candidato più votato.

MODELLI EDILIZI: DALLE SCUOLE PER L'INFANZIA A QUELLE DELL'OBBLIGO.

La normativa vigente dà precise indicazioni in merito alle dimensioni ed ai requisiti di funzionalità degli edifici scolastici, riferite alle diverse scale numeriche di unità pedagogiche. E' quindi possibile fornire una risposta articolata nelle diverse dimensioni. La flessibilità degli spazi è uno dei fondamentali fattori che qualificano nelle sue caratteristiche l'organismo scolastico. I modelli sono individuati partendo da nuclei funzionali

Decisa dal decano dopo l'ottava fumata nera

Pausa di 7 giorni nelle elezioni per il rettore dell'università

E' la terza «tregua» elettorale - Lo scrutinio di ieri ha fatto registrare un nuovo calo di Fidanza - Un documento sottoscritto dai sostenitori di Ruberti

Qualche ora più tardi, un gruppo di docenti — fra i quali i numerosi firmatari degli appelli al voto per Ruberti che si sono succeduti nei giorni scorsi — hanno sottoscritto un documento nel quale, tra l'altro, si rileva la positività del risultato sin qui conseguito dal presidente di Ingegneria. «Ha avuto conferma — prosegue la nota — la validità dell'ispirazione che ha presieduto alle linee programmatiche del professor Ruberti. Di conseguenza conclude il documento — è necessario operare ogni sforzo perché questo programma raggiunga i colleghi di ogni schieramento, superando le inevitabili distorsioni finora intervenute».

NUMERO	SEGA E STANDARD	SOLEM	SEGA E STANDARD	SOLEM	DIAGRAMMA DI APPLICAZIONE
9	DM 1388/27/60/28 Numero 3 Modelli funzionali Superficie area complessiva mq 138,84		DM 1388/27/60/28 Numero 3 Modelli funzionali Superficie area complessiva mq 138,84		
12	DM 1388/27/60/28 Numero 4 Modelli funzionali Superficie area complessiva mq 178,84		DM 1388/27/60/28 Numero 4 Modelli funzionali Superficie area complessiva mq 178,84		
15	DM 1388/27/60/28 Numero 5 Modelli funzionali Superficie area complessiva mq 218,84		DM 1388/27/60/28 Numero 5 Modelli funzionali Superficie area complessiva mq 218,84		
18	DM 1388/27/60/28 Numero 6 Modelli funzionali Superficie area complessiva mq 258,84		DM 1388/27/60/28 Numero 6 Modelli funzionali Superficie area complessiva mq 258,84		
21	DM 1388/27/60/28 Numero 7 Modelli funzionali Superficie area complessiva mq 298,84		DM 1388/27/60/28 Numero 7 Modelli funzionali Superficie area complessiva mq 298,84		
24	DM 1388/27/60/28 Numero 8 Modelli funzionali Superficie area complessiva mq 338,84		DM 1388/27/60/28 Numero 8 Modelli funzionali Superficie area complessiva mq 338,84		

il partito

COMITATO REGIONALE — E' convocato per oggi alle ore 16, in sede, con il seguente ordine del giorno: «Esame della situazione politica, bilancio dell'attività del consiglio regionale e programma di iniziative del PCI nel Lazio». Relatore il compagno Paolo Cioli. Parteciperanno inoltre i consiglieri regionali.

Finanza locale: sabato corteo da S.M. Maggiore a SS. Apostoli

Si moltiplicano in questi giorni, nei quartieri cittadini e nei centri della provincia e della regione, le iniziative e gli incontri per preparare la manifestazione convocata sabato a Roma dalla lega delle autonomie locali sul tema della finanza locale. L'iniziativa vuole rivendicare l'interesse dei cittadini e dei centri della provincia e della regione, le iniziative e gli incontri per preparare la manifestazione convocata sabato a Roma dalla lega delle autonomie locali sul tema della finanza locale.

Il Comune interverrà per risanare la Magliana

Il Comune definirà un programma di intervento per il risanamento della Magliana, dopo aver accertato fino in fondo l'entità e le caratteristiche degli illeciti compiuti dagli esecutori. Il Comune interverrà per risanare la Magliana, dopo aver accertato fino in fondo l'entità e le caratteristiche degli illeciti compiuti dagli esecutori.

Si moltiplicano in questi giorni, nei quartieri cittadini e nei centri della provincia e della regione, le iniziative e gli incontri per preparare la manifestazione convocata sabato a Roma dalla lega delle autonomie locali sul tema della finanza locale. L'iniziativa vuole rivendicare l'interesse dei cittadini e dei centri della provincia e della regione, le iniziative e gli incontri per preparare la manifestazione convocata sabato a Roma dalla lega delle autonomie locali sul tema della finanza locale.

Anche la Federazione della stampa contro la trasferta dei tennisti azzurri e per l'intervento del governo

Valanga di no per Cile Italia a Santiago WASTE adesioni alla protesta di domenica

Al cinema Maestoso parleranno il sindaco Argan, Maurizio Ferrara e Gian Carlo Pajetta - L'intervento del compagno Pieralli alla Commissione esteri del Senato - Interrogazione di deputati dc per sollecitare l'intervento del governo - Oggi alle ore 17,30 manifestazione al teatro del CIVIS - Anche Modugno alla manifestazione romana - Telegramma di Italia-Cile ad Andreotti

Al Comitato Italia-Cile (via di Torino, Argentina, 21, telefono 584481) continuano a pervenire da tutta Italia numerose adesioni alla grande manifestazione, che avrà luogo domenica al cinema Maestoso, per chiedere l'intervento del governo affinché sia annullata la trasferta dei tennisti azzurri a Santiago di Cile. La volontà del popolo italiano di isolare il regime golpista cileno anche nello sport è stata riaffermata con la solidarietà dell'Italia con il popolo cileno.

Alla manifestazione prenderanno la parola il compagno Gian Carlo Pajetta, in direzione del PCI, il sindaco della capitale Argan, il presidente della Giunta regionale Maurizio Ferrara, l'on. Riccardo Lombardi della presidenza di Italia-Cile, il presidente del CSI, Nicola Gabaglio, il presidente della commissione unitaria CGIL-CISL-UIL e il giornalista sportivo cileno Guillermo Torres. I cantanti cileni, come per esempio Colfre eseguiranno canzoni della resistenza cilena nelle carceri e nei campi di concentramento. Domenico Modugno parteciperà cantando una sua «ballata» sul Cile. Claudio Abbado, Armando Gentilucci, Giacomo Mancini, Luigi Nono, Luigi Pestalozza e Maurizio Pollini hanno inviati il seguente telegramma al presidente del Consiglio dei ministri Andreotti: «In nome dei diritti umani e politici repressi dalla giunta militare fascista cilena. Le chiediamo un intervento tempestivo ed energico per impedire che la squadra italiana di tennis incontri a Santiago la squadra golpista cilena. In tal senso ha telegrafato all'on. Andreotti anche l'Associazione Italia-Cile. Anche la Camera del lavoro CGIL e la UIL di Roma e provincia hanno aderito alla manifestazione di domenica al cinema Maestoso. «I lavoratori — è detto in un comunicato — delle strutture del sindacato hanno attuato iniziative per esercitare la massima pressione sul governo affinché assuma chiare e definitive posizioni contro lo svolgimento della gara a Santiago e trasformare, anche quando occasione in un ulteriore momento di lotta, un momento di giunta fascista».

La questione di Cile-Italia è stata sollevata alla Commissione esteri del Senato dal compagno Pieralli nel corso della discussione sul bilancio del dicastero degli Esteri, in quale era presente il ministro Forlani. Pieralli ha rilevato come il vasto e unitario movimento di solidarietà popolare nei confronti dei democratici cileni e lo stesso atteggiamento fin qui tenuto dal governo contro la dittatura militare abbiano conquistato all'Italia un grande prestigio antifascista. Un tale patrimonio democratico internazionale non può essere perduto per una partita di tennis. L'opinione pubblica italiana — ha proseguito Pieralli — non sopporterebbe dopo la liberazione di Kappler un servizio reso a Pinochet. Il governo non può nascondersi dietro i giudici militari per Kappler e dietro una Federazione sportiva per Pinochet. La gente non ci crederebbe. Se ci credesse sarebbe peggio perché passerebbe l'idea che il presidente della politica vengono prese da tutti, meno da chi costituisce il governo. La responsabilità: cioè il governo e il Parlamento. Per questa ragione — concludeva Pieralli — ci auguriamo che nei prossimi giorni il governo prenda una decisione che risponda positivamente all'ondata di protesta che sale da paese contro il progettato incontro di tennis a Santiago del Cile.

Una interrogazione al governo «perché prenda gli opportuni provvedimenti affinché la nazionale italiana non giochi a Santiago la partita di finale della Coppa Davis» è stata rivolta anche dai deputati della sinistra democratica. Fra i parlamentari, Casati, Crugnari, Martini, Cossiga, Citterio e Forlani. «Una tale presa di posizione — concludono gli interroganti — è necessaria per dimostrare solidarietà con le vittime della dittatura cilena e sarebbe del resto coerente con l'atteggiamento finora tenuto dal nostro Paese nei confronti del regime di Pinochet».

Anche il Consiglio nazionale della Federazione della stampa Fns ha ieri preso po-

sizione con il seguente comunicato: «Il Consiglio nazionale della FNSI, in merito alla prevista prossima trasferta della nazionale italiana di tennis in Cile, rafferma la condanna di tutti i democratici nei confronti di un regime, come quello cileno, che ha fatto della privazione di ogni libertà la sua bandiera e la sua immagine pubblica.

Più volte si sono dovuti registrare casi di repressione nei confronti di giornalisti cileni e stranieri da parte del governo di Pinochet ed è fuori dubbio che in quel paese la libertà di informazione è un concetto privo di senso.

Come in altre occasioni, a proposito di violazioni di diritti civili in altri paesi, la FNSI invita quindi tutti i giornalisti a discutere il significato di sostanziale avallamento che lo svolgimento dell'annunciata manifestazione sportiva potrebbe assumere per il regime di Santiago e si unisce alla richiesta da più parti espressa, che il governo intervenga coerentemente con il carattere antifascista della nostra politica di informazione, a rassicurare anche la nostra politica estera».

Contro la trasferta dei tennisti azzurri in Cile e per un intervento del governo volto a impedire il viaggio a Santiago si è pronunciato anche il Comitato di iniziativa e attivazione circoli aziendali del-

l'Istituto poligrafico dello Stato, stabilimento del Salario in un suo documento che ha avuto anche l'adesione dei democristiani (che, tuttavia, non lo hanno votato per come viene fatta l'analisi della situazione dello sport italiano) il documento oltre ad esprimere il suo «No» per la finale in Cile, denuncia le malfatte della giunta cilena, invita il CONI a prendere posizione, chiede che una delegazione di lavoratori possa recarsi al ministero degli Esteri per chiedere che venga proibito il viaggio ai tennisti azzurri.

Anche nelle MARCHE continuano gli appelli di organizzazioni sindacali, partiti, Enti locali, ecc.

Ultimi in ordine di tempo due ordini del giorno votati dai Consigli comunali di Jesi e Senigallia, che ribadiscono il loro netto «No» alla disputa dell'incontro di Santiago con i tennisti cileni.

In un ordine del giorno (presentato dal gruppo consiliare del PSI) votato dai PCI e PSI, con i deputati PSDI e MSI, astenuto il PRI) si chiede alle forze democratiche di rinnovare tale impegno non accettando un incontro che equivarrebbe a riconoscere implicitamente un'aberrante situazione politica.

«La rappresentanza sportiva di un paese democratico come l'Italia — è detto ancora nel documento — non deve lasciarsi coinvolgere da una pura logica competitiva, o peggio ancora, meramente commerciale, ignorando completamente tutte le motivazioni umane, morali, sociali e politiche che definiscono senza attenuanti il governo fascista del generale Pinochet come uno degli strumenti più sbruttati del montonismo e liberale del mondo».

A Senigallia l'ordine del giorno è stato proposto dalla Giunta, assieme ad alcuni consiglieri di maggioranza e votato all'unanimità da tutti i gruppi presenti. Solo un consigliere della DC nel momento del voto si è astenuto.

«Il comportamento del regime golpista — denuncia il documento senigalliese — e il ricordo ancora fresco dei massacri delle torture, e dei campi di concentramento (per i quali sono stati utilizzati impianti sportivi) dovrebbero imporre a tutti i democratici e antifascisti un categorico rifiuto alla partecipazione italiana alla finale tennis cileno-italiana».

Un'ulteriore richiesta, questa di due comuni marchigiani tra i più importanti, è stata rivolta al governo, al CONI e alle Forze democratiche presenti nella Federtennis perché assumano tutte le loro responsabilità in favore di un'azione di protesta contro l'incontro di Santiago «Cile — è scritto nell'odg votato — dovrebbe svolgersi, nei limiti del possibile, in un'atmosfera di isolamento e di condanna internazionale della giunta fascista cilena; 2) costringere il governo italiano, il CONI e la Federazione Tennis a prendere provvedimenti contro la trasferta italiana in Cile; 3) far sentire al popolo cileno il peso della internazionale dei lavoratori e dei democratici italiani».

Alla manifestazione partecipano di persona il segretario generale dei Sindacati unitari cileni e l'avv. Ignazio Delogu di Italia-Cile. Hanno aderito anche le sezioni del PCI, del PSI, del PRI e le forze politiche e sindacali dei posti di lavoro, gli enti di propaganda e tutti i movimenti giovanili (tranne la DC), la FIDEP CGIL provinciale e nazionale, la C.D.L. di Roma e il GIP del Ministero degli Esteri.

Per finire si apprende dal Cile che il presidente della Federtennis cilena ha spocchiosamente dichiarato: «Non ci sono problemi di partecipazione. Non si giocherà in alcun altro posto se non in Cile. Nel caso l'Italia non venga a Santiago vinceranno la coppa».

Una notizia che, davvero, non sorprende e che conferma l'opportunità dei nostri tennisti non vengano inviati a Santiago.

Per il derby Vinicio e Liedholm hanno ancora molte incertezze

Nella Lazio in dubbio Cordova Pellegrini al posto di Prati

Il prof. Puddu ha riscontrato a Pierino uno stiramento al «gemello» del ginocchio destro. Oggi i bianazzurri si allenano al Flaminio e i giallorossi nel pomeriggio al Tre Fontane

Per il derby di domenica Roma e Lazio conducono una attenta preparazione sia atletica che psicologica. Una «stracittadina» è sempre occasione importante per le squadre che s'affrontano; ma per le due romane la partita di domenica all'Olimpico è carica di motivi a non finire, non a caso quello relativo alla supremazia nella classifica del campionato, per non parlare delle polemiche relative al passaggio di Clelio Cordova da Lazio a Lazio. Non viviamo con gli occhi chiusi dentro il mondo del tennis e dello sport. Tutti da noi, ricordati, da Zuccherelli a Barazzutti, a Bertucci, siamo dei democratici insospettabili. Ma purtroppo in situazione è quella che è. C'è un problema di natura avversaria meno discusso e scomodo per la finalissima, ma non è stato così. Realisticamente non potremmo comportarci in modo diverso.

«Comunque non sta a noi dire né sì né no. Da sportivi, sappiamo soltanto di essere noi una squadra. Danis e siamo convinti che una nostra eventuale vittoria avrebbe una grande influenza sulla diffusione e l'evoluzione di massa del tennis in Italia. L'unico a dover parlare è il governo a cui spetta la responsabilità politica dell'ultima decisione. Il governo non può tacere. Abbia il coraggio di pronunciarsi, non esponendo solo noi della squadra a un'ulteriore perplessità e di una aggressione morale che non meritiamo proprio».

Intanto oggi, al Teatro Civico, in viale del Ministero degli Esteri 6, alle ore 17,30, si svolgerà la manifestazione indetta dal Comitato di organizzazione CGIL-CISL-UIL intercategoriale della Zona nord, dalle forze politiche, sociali e sportive della Zona nord della XX Gariboldi e dalle forze politiche e sindacali del CONI e del Ministero degli Esteri per: 1) trasformare la finale di Coppa Davis in un'occasione di isolamento e di condanna internazionale della giunta fascista cilena; 2) costringere il governo italiano, il CONI e la Federazione Tennis a prendere provvedimenti contro la trasferta italiana in Cile; 3) far sentire al popolo cileno il peso della internazionale dei lavoratori e dei democratici italiani.

Alla manifestazione parteciperà di persona il segretario generale dei Sindacati unitari cileni e l'avv. Ignazio Delogu di Italia-Cile. Hanno aderito anche le sezioni del PCI, del PSI, del PRI e le forze politiche e sindacali dei posti di lavoro, gli enti di propaganda e tutti i movimenti giovanili (tranne la DC), la FIDEP CGIL provinciale e nazionale, la C.D.L. di Roma e il GIP del Ministero degli Esteri.

Per finire si apprende dal Cile che il presidente della Federtennis cilena ha spocchiosamente dichiarato: «Non ci sono problemi di partecipazione. Non si giocherà in alcun altro posto se non in Cile. Nel caso l'Italia non venga a Santiago vinceranno la coppa».

Una notizia che, davvero, non sorprende e che conferma l'opportunità dei nostri tennisti non vengano inviati a Santiago.

svolgere la consueta preparazione ginnico-atletica, l'unica variante rispetto alla formazione schierata contro il Foglia sembra Pellegrini al posto di Prati per il quale il prof. Puddu ha diagnosticato un leggero stiramento al gemello del ginocchio destro, un malanno solitamente ritenuto lieve ma che nel caso di Prati preoccupa e ne può determinare un forzato riposo in quanto interessa il ginocchio operato l'anno scorso e perciò particolarmente delicato.

Per Pellegrini il rientro in squadra avverrà dunque, qualora permanga l'impossibilità di utilizzare Prati in una partita quanto mai delicata, ma il giocatore ha dimostrato più volte la sua capacità di lotte nelle condizioni più difficili.

Oggi in TV (rete due) sintesi delle Coppe

Oggi, alle 18,25, sulla rete due della televisione, la rubrica «Sport sera» sarà interamente dedicata al calcio internazionale di coppa in programma ieri in tutta Europa.

Ottavi di Coppa UEFA: l'andata ai bianconeri per 3 a 0

Successo della Juve sul Sachtiur di Donetsk

JUVENTUS: Zoff; Cucureddu; Gaspari; Spinosi, Scirea; Casuso, Tardelli, Boninsegna, Benetti, Bettega. (A disposizione: Alessandrini, Cabrin, Morini, Gori, Capuzzo).

SACHTIUR: Degerter; Iarntchenko, Roudakov; Konratov, Pianyk, Schavliuk, Vassine, Sokolovski, Reznik, (al 46' Staroukine), Doudinski, Safonov. (A disposizione: Tchanov, Malychov, Fedorov).

ARBITRO: sig. Maksimovic (Jugoslavia).

RETI: al 35' Bettega, al 19' Tardelli, al 35' Boninsegna.

TORINO, 24. La Juventus ha vinto con grande facilità i sovietici del Sachtiur e avrebbe conseguito un punteggio magari più vistoso se nella ripresa avesse continuato con lo stesso ritmo dei primi 45 minuti.

Nel secondo tempo, invece, con il risultato ampiamente in vantaggio, il bianconero tirato fuori in barca accontentandosi di tenere a bada gli avversari e frenandone inesorabilmente ogni tentativo di accorciare le distanze, ma contemporaneamente anche rinunciando, salvo in qualche saltuaria occasione, di arrotondare il loro vantaggio.

Il «tiro al bersaglio» della Juventus verso la porta di Degerter è cominciato subito dopo il via. Sbagliati i primi tiri (al 3' ed al 6') di Tardelli, la Juventus ha poi «aggiustato» la mira ed al 16' è andata in vantaggio. Marchetti ha fatto partire Boninsegna lungo la linea laterale sinistra, il centravanti si è liberato bene del suo diretto avversario Pianyk e quasi del fondo ha mandato in area un centro rasoterra sul quale Bettega è intervenuto con un tocco di piatto sinistro, insaccando.

Tre minuti dopo il raddoppio: punizione a sorpresa di Casuso per Cucureddu, grande botta del terzino che il portiere ospite ha deviato contro la traversa; sul rimbombo ha recuperato Tardelli che ha lasciato partire un'altra «bomba». Il portiere è riuscito a toccare la palla senza però fermarla.

Al 38' i bianconeri sono andati ancora al bersaglio. Dopo scambio in velocità Benetti-Boninsegna, il quale ha concluso con un imprevedibile diagonale in corsa.

Convegno a Venezia sullo sport di massa

L'Università degli Studi di Venezia, il Comune di Venezia, il Comitato intercategoriale Circoli Aziendali, il Centro Universitario Sportivo Italiano, l'Ente Nazionale di Ricerca Sociale, l'Ente Nazionale di Azione Sociale, l'Unione Italiana Sport Popolare, la Consulta Femminile, l'Ente promissivo un convegno internazionale sul tema «Sport di massa come precondizione della situazione fisica del cittadino e del razionale impiego del suo tempo libero», all'interno del quale verranno particolarmente trattati i problemi inerenti al rapporto tra lo sport e la donna, lo sport e il mondo del lavoro.

Questo il programma dei lavori: OGGI a Ca' Dolin (Aula Magna) ore 18 apertura del convegno, DO-MANI e SABATO a Ca' Foscari dalle ore 9 della mattina (con breve interruzione all'ora di colazione) alle ore 19 relazioni e dibattiti.

Sono annunciate relazioni e interventi del professor Feliciano Benvenuti, Massimiliano Bortolotto, Università di Venezia, del dottor Renato Lazzaro direttore del Centro di ricerca e sviluppo del dottor Rinaldo Bertolotto presidente della delegazione regionale del CONI, di Luigi Martini segretario generale dell'UISP, del professor Viktor Meskov specialista di sociologia dello sport e dirigente del Centro studi sindacato-sport dell'URSS, del professor Gianni

Pareggia a Salonicco la nazionale militare

SALONICCO, 24. La nazionale militare di calcio italiana ha pareggiato oggi 2-2 (1-1) con la rappresentativa greca.

Dani (rigore), al 48' Carlos, all'82' Dani, all'87' Carlos.

BILBAO, 24. Gli spagnoli dell'Atletico di Bilbao hanno travolto i nostri tendolo per 4 a 1. Il Milan nella partita di andata degli ottavi di finale della Coppa UEFA.

Chiuso il primo tempo soltanto a uno, dopo essere andata per prima in vantaggio con Capello, la squadra romana è completamente naufragata nella ripresa.

Subito il pareggio su calcio di rigore trasformato da Dani ed un minuto dalla fine del primo tempo, Albertosi si è dovuto chinare per altre quattro volte a raccogliere il pallone nella propria rete.

Segnato il secondo goal con Carlos al terzo della ripresa l'Atletico, apparso veramente forte, ha segnato con Dani all'81' ed ancora con Carlos quattro minuti più tardi. Il pareggio è nato quando Dani avrebbe potuto sfiorare vertici tennistici se l'arbitro, l'olandese Corver, non avesse annullato la quinta rete messa a segno dal solito Carlos a tre minuti dalla fine.

Il Milan, che subito il secondo goal aveva operato due sostituzioni mandando in campo Silva al posto di Bigon al 60' e poi richiamando Rivera e sostituendolo con Gorin, ha finito per subire l'iniziativa della scatenata squadra locale incitata dai quarantamila che gremivano lo stadio di San Mamés.

Un quarto ad uno che, a meno di miracoli, suona già come eliminazione della squadra di Marchioro dalla Coppa UEFA.

Nell'andata degli ottavi di Coppa UEFA

Il Milan sconfitto per 4 a 1 a Bilbao

ATLETICO BILBAO: Zoldua; Lasa, Escalza; Villar, Guisasaola, Madariaga; Dani, Irureta (dal 42' st. Garay), Carlos, Amorru, Rojas (A disposizione: Irujo, Ganader, Sarabia, Bengoechea).

MILAN: Albertosi; Sabadini, Maldera; Morini, Bet. Anquillotti; Rivera (dal 24' st. Gorin), Biasolo, Bigon (dal 14' st. Silva), Capello, Vincenzi. (A disposizione: Inconeri, Collovati, Callioni).

ARBITRO: signor Corver (Olanda).

RETI: al 25' Capello, al 44'

Azzurri semi-pro battono (1 a 0) l'Inghilterra

BERDFORD, 24. In una partita di calcio per rappresentative nazionali semi-professioniste, l'Italia ha battuto l'Inghilterra per 1-0 (1-0). La rete è stata realizzata al 12' del primo tempo per un autogol di Taylor su tiro di Pieggi.

Panorama

il primo settimanale italiano di notizie

ASSEDIATI DAL CANCRO
Nei cibi e nelle bevande, nei farmaci, negli scarichi industriali, negli ambienti di lavoro. Ovunque il cancro è in agguato. E possibile difendersi? E con quali mezzi? A che punto sono gli studi sulla prevenzione?

PERCHE' OCCORSO
Perché venne ucciso il magistrato? Qual è la nuova strategia di Ordine Nuovo? Lo rivela un allucinante documento segreto dell'organizzazione olandese giunta a Panorama da Madrid. «La vittoria», conclude, «non ci sfuggirà».

SCI PER TUTTI
Attrezzature e tecniche, manifestazioni, programmi e mode, novità negli accessori, guida alle vacanze invernali, suggerimenti per risparmiare. Tutto sul sci in uno speciale supplemento. In regalo un supplemento speciale

Dall'8 novembre

Eccezionale liquidazione

dell'esposizione esistente:
PRODUZIONI FIRMATE DA IMPORTANTI DESIGNER DI:
MOBILI, IMBOTTITI, LAMPADE, OGGETTISTICA

al:



Centro arredamenti

Via dei Rossi - SCANDICCI - T. 254.640 - FIRENZE
PER TRASFERIMENTO LOCALI

Durante la liquidazione saranno concesse particolari agevolazioni per ordinazioni su catalogo

NOTIZIE ALITALIA

L'Alitalia è stata nominata dal CISM, Consiglio Internazionale di Sport Militare, «Vettore Privilegiato» per il biennio 1977-78.

Il CISM è un'associazione internazionale, con sede a Bruxelles, che comprende i comitati sportivi militari di oltre 40 Paesi di tutto il mondo, rappresentati in seno alla organizzazione dai capi di Stato Maggiore e dagli stessi Ministri della Difesa.

Con questo accordo l'Alitalia ha la possibilità di acquistare il traffico sportivo militare di circa 49.000 persone, in occasione di gare o di altre manifestazioni sportive internazionali.

La somma di «Vettore Privilegiato» rappresenta per l'Alitalia un'importante riconoscimento internazionale e assume, nello stesso tempo, un particolare significato in relazione alle opportunità economiche che da essa possono derivare nell'attuale momento di rilancio dell'azienda.

THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE

2, Via Tornabuoni
Tel. 296.866 - 284.033
FIRENZE

NUOVE CLASSI PER STUDENTI UNIVERSITARI INIZIO CORSI 29 NOVEMBRE

L'EUROPEO

La città nel cielo

La straordinaria impresa di un architetto italiano, Arcosanti. È una città verticale e sta sorgendo nell'Arizona ad opera di giovani volontari entusiasti. Il racconto e le fotografie degli inviati dell'«Europeo». I disegni del progettista Paolo Soleri.

I cavalieri del delitto

Esiste una criminalità d'affari? Che danni provoca? Come la colpisce la giustizia? Cento giuristi di ogni paese si sono riuniti per studiare come affrontarla. Ecco che cosa hanno concluso.

Atlante economico-politico mondiale

Una serie di sei inserti che rilegati nell'apposita copertina formeranno un prezioso volume di circa 200 pagine; un testo fondamentale di consultazione unico e aggiornatissimo per l'attualità delle informazioni e per i diversi campi di interesse che investe. Questa settimana in regalo il terzo inserto.

L'EUROPEO

il piacere di leggere

william's

INGROSSO CONFEZIONI
I PREZZI DEL GROSSISTA
LA CLASSE DELLA BOUTIQUE
VENDITA AL DETTAGLIO

EMPOLI - Via Romboli, 35 - Tel. (0571) 76.161

NATALE CAPODANNO EPIFANIA SULLA NEVE

Fantastiche combinazioni con alberghi di 1°, 2°, 3° categoria e quote settimanali a partire da 49.000 lire. Partenze: 24 e 26 dicembre e 2 gennaio. Prenotate subito presso il Vostro Agente di fiducia o direttamente a: Mondorama - Via Fontana, 22 - Milano - tel. (02) 77.83 Overland - via Campania, 31 - Roma - tel. (06) 46.52.90

MONDORAMA

STUDI DENTISTICI
Dott. C. PAOLESCHI Specialista

Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo)
Tel. 263.427 (centralino) Tel. 263.891 (direzionale)
Viareggio - Viale Carducci, 77 - Tel. 52.305

Protesi fisse su impianti intracoreo (In sostituzione di protesi mobili) - Protesi estetiche in porcellana-oro. Esami specializzati della salute dentaria con nuove radiografie panoramiche - Cura delle parodontiti (denti vacillanti). Interventi anche la anestesia generale la reparti appositamente attrezzati.

STITICHEZZA? pillole lassative

SANTAFOSCA

regolatrici insuperabili dell'intestino

La visita del segretario del PCUS a Bucarest

Breznev e Ceausescu soddisfatti dei risultati degli incontri

La collaborazione fra URSS e Romania sarà allargata, si afferma nella dichiarazione comune - I discorsi dei due leader ad un grande comizio - Oggi si riunisce il Comitato del Patto di Varsavia

In Polonia misure contro il «Comitato in difesa degli operai»

Un comunicato sui processi e i licenziamenti

VARSAVIA, 24. Fermati ieri dalle autorità di polizia polacche, i membri del «Comitato in difesa degli operai vittime della repressione» sono stati rilasciati stamane dopo alcune ore ad eccezione di Henryk Kuron, Jan Josef Lipski e Wojciech Ziembinski. Poco dopo, lo stesso comitato ha reso noto un nuovo comunicato dal quale si apprende per la prima volta che alle agitazioni e agli scioperi del 25 giugno scorso in Polonia, dove hanno fatto politica contro il rincaro dei generi alimentari, avrebbero partecipato anche operai di Danzica, di Stettino, di Elblag, di Pruszcz Gdanski, di Starachowice e di Lodz. Ciò in aggiunta alle manifestazioni, già largamente note, di

Israele ammassa truppe al confine con il Libano

BEIRUT, 24

Gli israeliani hanno oggi ulteriormente accresciuto il loro potenziale militare lungo la frontiera con il Libano, dove hanno fatto arrivare rinforzi di fanteria, artiglieria e carri armati, sempre con il pretesto della «militaria» che si prepara per il arrivo dei «caschi bianchi» siriani nel Libano meridionale. Finora, peraltro, i «caschi bianchi» sono ancora fermi a nord del fiume Litani, anche se una dichiarazione del comando delle forze di pace, relativa ai piani per estendere la presenza militare al resto del Libano, lascia pensare che un movimento verso sud è nelle previsioni.

Dibattito a Colonia PCI-PCF-CDU

COLONIA, 14

Per iniziativa della Radio WDR si è svolto nell'Auditorium di Colonia un dibattito sul tema: «Eurocomunismo, un pericolo o una chimera per l'Occidente?», al quale hanno partecipato gli onorevoli Horst Ehmke, membro della Presidenza del Partito socialdemocratico tedesco e già ministro alla Cancelleria, Alois Mertens (CDU), Pierre Juquin, membro del Parlamento Centrale del Partito comunista francese e Sergio Segre, responsabile della sezione esteri del Pci. Hanno inoltre preso parte alla discussione il professor Loewenthal e l'editore del Wiener Tagbuch, Marek.

Iniziativa del PCI per la distensione

Alla commissione Esteri del Senato, che ieri ha concluso il dibattito sul bilancio, il governo ha accolto come raccomandazione, precisando di condonare il bilancio di questo genere, un ordine del giorno presentato dai senatori comunisti Calamandrei, Pieralli, Bufalini e Valenzi, riguardante l'impegno del governo italiano sui temi della distensione e della cooperazione pacifica.

L'ONU al Cile: basta con le torture

NEW YORK, 24. La Commissione sociale dell'Assemblea generale dell'Onu ha approvato una risoluzione nella quale si invitano le autorità cileni a prestare i diritti dell'uomo (fondamentali e a porre fine alla pratica della tortura. La risoluzione esprime «profonda indignazione» perché in Cile continuano costanti e flagranti violazioni ai diritti dell'uomo.

Il documento è stato approvato con 98 voti favorevoli, 14 contrari e 18 astensioni. I voti contrari sono stati espressi da tredici paesi latino-americani e dei Caraibi più il Cile. Tra gli astenuti figurano Stati Uniti, Francia e Germania Occidentale. La risoluzione, patrocinata da più di 40 paesi, invita le autorità cileni a cessare le persone arrestate senza che nei loro confronti sia stata formulata un'accusa o che non siano stati indicati i motivi politici. Il documento deplora che «nonostante precedenti assicurazioni in contrario» le autorità cileni siano rifiutate di permettere ad un gruppo di lavoro istituito dalla commissione dell'Onu «di entrare nel Cile».

Dal nostro corrispondente

BUCAREST, 24

Romeni e sovietici esprimono «piena soddisfazione» per i risultati raggiunti con la visita del segretario generale del PCUS Breznev a Bucarest. Nella dichiarazione comune sottoscritta stamane da Breznev e dal segretario del Partito comunista romeno, Ceausescu, si afferma il convincimento che «questa visita e i fruttuosi colloqui intercorsi tra i segretari dei due partiti costituiscono un avvenimento rimarchevole nelle relazioni romeno-sovietiche». Il Partito comunista romeno e il Partito comunista dell'Unione Sovietica, tra il popolo rumeno e il popolo sovietico, nell'interesse della costruzione del socialismo e del comunismo nei due paesi, sono convinti dell'unità dei popoli socialisti.

Poco dopo la firma della dichiarazione, parlando al grande comizio popolare nel Palazzo dello sport e della cultura, il segretario del PCUS ha osservato che la «grandezza» del momento è di solito considerata come pura categoria emozionale. L'amicizia tra i paesi socialisti, invece, rappresenta un concetto ben più vasto. In primo luogo ha un contenuto politico, si manifesta in concrete iniziative, determinate e come atto profondamente consapevole del comportamento di larghe masse popolari. I comunisti nei paesi socialisti possono essere giustamente fieri di avere dato nella pratica un esempio di relazioni internazionali libere dall'egoismo nazionale e attente agli interessi degli amici di oltre confine, dei compagni di lotta per gli ideali marxisti-leninisti.

Questa amicizia è essenziale nella soluzione dei problemi che sono di carattere internazionale. I comunisti nei paesi socialisti, e contribuendo al potenziamento delle posizioni comuni del socialismo mondiale. «I nostri avversari di classe sanno tutto questo — ha detto ancora Breznev — sfruttano le difficoltà dei paesi socialisti, operano con tutti i mezzi per provocarne altre, calunniando i nostri paesi, tentano di snaturare la loro politica, di creare dubbi, sfiducia reciproca. Gli imperialisti si ispirano al cinico principio del «tanto peggio, tanto meglio». Ma agli obiettivi perseguiti dagli imperialisti — ha detto ancora Breznev — noi comunisti rispondiamo con il consolidamento della loro unità, sulla base dei principi del marxismo-leninismo, dell'internazionalismo proletario, della collaborazione nella soluzione dei problemi fondamentali della costruzione del socialismo e del comunismo.

Quando affermo questo — ha subito aggiunto il segretario del PCUS — mi riferisco non soltanto all'approfondimento della collaborazione tra i paesi della comunità socialista che partecipa al Patto di Varsavia e al Consiglio per l'Intero Economico reciproco, ma riferisco anche al rafforzamento dei legami di amicizia tra tutti i paesi socialisti, le istituzioni. Sappiamo tutti che questo compito, attualmente, non è semplice né facile, ma credo che sia chiaro a tutti il suo significato storico. Romania e Unione Sovietica, i nostri due partner, si impegnano a fare il possibile perché questo obiettivo di importanza estrema possa venire raggiunto, come richiesto dagli interessi di una pace

Dal nostro corrispondente

LAVANA, 24

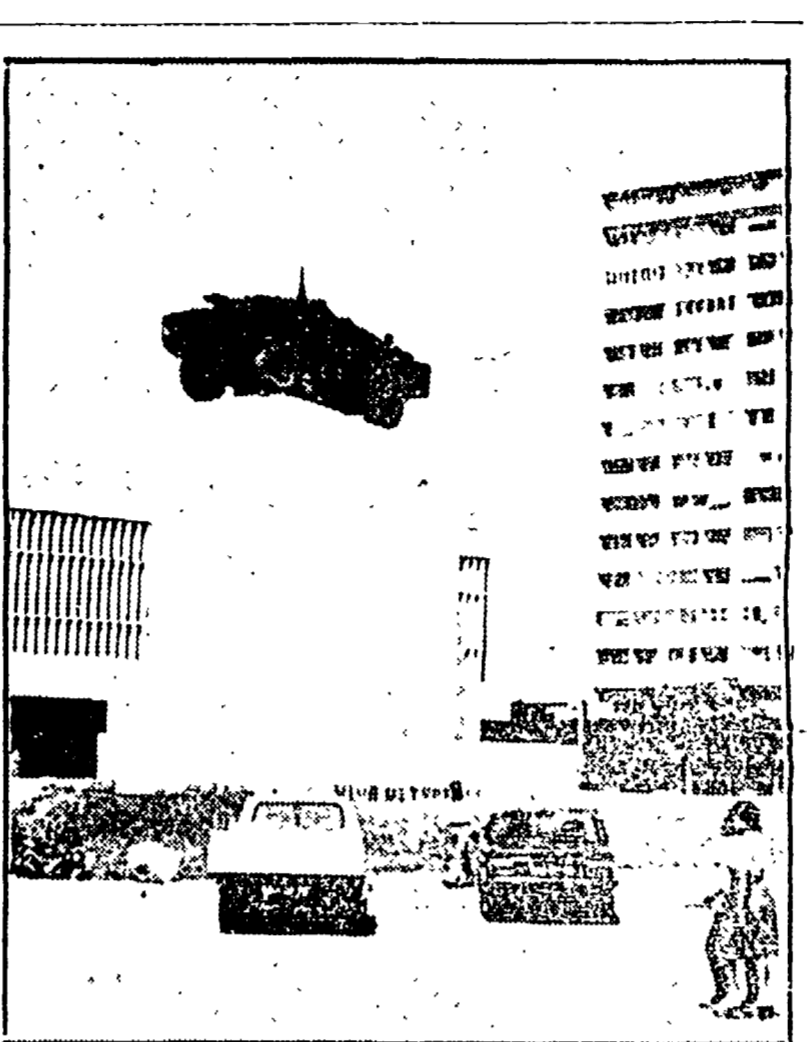
La nuova amministrazione di Jimmy Carter erediterà tra l'altro, Ford e da Kissinger, un progetto già in avanzato stato di attuazione per la costituzione di una «Alleanza dell'Atlantico sud» alla quale dovrebbero prendere parte il Sudafrika, l'Argentina, il Brasile, la Bolivia e il Cile. Alcune di queste nazioni hanno partecipato già nelle scorse settimane ad una manovra navale congiunta nel mare del Sud. Una serie di attività che testimoniano dell'avanzare del progetto inizialmente solo di Kissinger, poi approvato anche dal Pentagono.

Gli obiettivi di questa alleanza sono quelli di rafforzare la difesa reciproca sulla via di comunicazione che passano per l'Atlantico sud, creare una forza internazionale e addiritta intercontinentale pronta ad intervenire nell'Africa australe in questo momento particolarmente convulso mettendo in grado un gruppo di paesi sudamericani, tutti controllati da dittature fasciste o parafasciste, di trasformarsi in gendarmi oltre che nella propria regione anche in un altro continente.

Inquietudine e divisioni in Grecia

I «fedelissimi» del re fonderebbero un partito a destra di Karamanlis

Avrebbero le simpatie di Strauss e della Dc tedesca



CATTURATA AI RAZZISTI. In una piazza di Luanda sorge questo monumento, formato da un'automobile catturata alle truppe razziste sud-africane e collocata al posto di un vecchio monumento celebrativo del primo anniversario della indipendenza angolana, l'11 novembre scorso.

Priva di garanzie democratiche la consultazione indetta in Spagna

Proibito al PCE prendere parte alla campagna per il referendum

Rilasciata su cauzione Natalia Sartorius e rinviata a giudizio con 25 compagni - Appello per la liberazione di Eva Forest e di altre detenute

MADRID, 24. Il referendum sul progetto di elezioni indetto da Juan Carlos per il 15 dicembre rischia di non essere una consultazione politica libera e democratica. Il PCE è stato proibito di prendere parte alla campagna per il referendum. Natalia Sartorius è stata rilasciata su cauzione di 20.000 pesetas (pari a 420 mila lire) e rinviata a giudizio per associazione a delinquere e propaganda illegale. Insieme con altri 25 persone. La compagna Calamai è in carcere con le recenti riforme — che a rinviare a giudizio la compagna Calamai sta stato questo stesso mattino — e il ministro Angel Gomez Chapparo che incaricò il marito Nicolas, Marcheno Camacho e gli altri esponenti sindacali.

Il partito «Nuova Democrazia» del premier greco

Karamanlis ha celebrato il suo secondo anniversario in un clima di inquietudine. La stampa afferma infatti che i «fedelissimi» dell'ex-re Costantino, il esilio a Londra, si adoperano per creare un nuovo partito alla sua destra. Si tratterebbe di un partito «serio» e di massa, che potrebbe riunire tutte le forze che criticano Karamanlis, per il ritorno alla legalità democratica, per la punizione dei colonnelli «colpisti», e per gli orientamenti di politica estera. Il nuovo partito dovrebbe prendere le distanze da dei monarchici ultranzisti, sia dai «fedelissimi» di Papadopoulos e di Ioannidis, edili di guerra, della Carta e da quella parte della destra che si era scagliata per varie ragioni con la dittatura.

Estremamente attivi, a questo punto, questi ambienti favorevoli alla restaurazione della monarchia e del colpe di un comunismo anni cinquanta, sono alla ricerca di una personalità «democratica» cui affidare la direzione del nuovo partito. Si fanno i nomi dell'ex-primo ministro Stefanopoulos e di alcuni liberali, come l'ex-ministro Mitsotakis, l'armatore Nikitas Velizelos e altri.

Il serbatoio in cui i nostalgici della monarchia sperano di poter trovare seguaci è lo stesso partito di Karamanlis, che ha raccolto nelle elezioni del 1974 tutti i voti della destra, dagli ultranzisti ai monarchici, ed è venuto in Parlamento e nel quale si stanno delineando oggi almeno quattro correnti ben definite. Una di esse è formata dallo stesso primo ministro, che punta sulla divisione dell'opposizione, la debolezza delle sinistre e il pericolo di nuove avventure «colpiste» o di un conflitto con la Turchia; quella, comprendente anche alcuni ministri, che cerca di recuperare le forze della destra filomonarchica; quella formata dai deputati monarchici e dai liberali, che presentano l'ala più «adulta» del partito ERE e che vorrebbero rilanciare una ripresa democratica; e infine, un'ala di giovani deputati favorevoli ad una politica ancora più liberale e aperturista, centrista.

Alcuni deputati filomonarchici di «Nuova Democrazia» sostengono di poter disporre oggi di non meno di 115 deputati, il che sembra abbastanza improbabile. Il più attivo fra i monarchici è il generale e il politico Vasilidis, che nel 1967 fu fra i protagonisti del fallito tentativo di Costantino contro il regime di Karamanlis. Messaggio di Karamanlis è stato a riposo dalla dittatura. Vasilidis, al quale vengono attribuiti particolari capacità militari e fedeltà all'istituzione monarchica, esplicitamente si è schierato con il partito di Karamanlis, da dove è tornato da poco ad Atene, come rappresentante di una grossa ditta americana.

All'interno del gruppo parlamentare di «Nuova Democrazia» la destra dispone in Grecia di importanti posizioni decisionali e di notevoli appoggi nelle forze armate, nella Chiesa e nel mondo industriale. Uno degli armatori, la loro ostilità a Karamanlis e alle istituzioni parlamentari favorisce anche in modo clamoroso la destra. Il partito di Karamanlis, anziano e ammalato, potrebbe uscire da un momento di crisi politica, se il ripristino della monarchia sarebbe il mezzo migliore per impedire che il paese cadesse in preda all'instabilità democratica tedesca.

La inquietante vicenda del cantautore tedesco

CASO BIERMANN: UN PROVVEDIMENTO CHE MORTIFICA LA RDT

Il compagno Chris Gilmore, dell'Ufficio internazionale dell'UIC, era a Berlino est quando è stato annunciato il provvedimento contro il compositore e cantante Wolf Biermann. Egli ci ha inviato la testimonianza che pubblichiamo.

La decisione, presa dalle autorità della RDT, di privare Biermann della cittadinanza tedesca orientale, è stata annunciata da una serie di concerti nella Germania federale ha sollevato tanto in Occidente quanto nei due Stati tedeschi una emozione del tutto legittima. Tagliati fuori una persona dal suo paese con misure amministrative, senza qualsiasi procedimento legale, banditi dalla sua casa, separati dalla sua famiglia, costretti a vivere in qualsiasi paese, diviene ancor più grave se l'intervento è un atto di repressione politica. La causa del socialismo e un artista, quale è Biermann, espulso con uno stratagemma da un paese e si spara a Berlino est, è come lo stesso Biermann ha spesso sottolineato, è riuscito a eliminare in così grande parte il suo vecchio patrimonio del passato.

Biermann ha quaranta anni, è un vecchio amico della famiglia di comunisti su suo padre, che era ebreo, è stato ucciso a Auschwitz. Biermann è cresciuto nella patria di Solgenitzin, come dimostrano le sue canzoni contro il fascismo nazista e l'invito rivolto dalla CDU alla radio e alla TV affinché non diano più spazio a questo «marxista impudente».

Chris Gilmore

I colloqui Forlani-Crossland a Londra

LONDRA, 24. I problemi economici, la convinzione che nessun paese è in grado di risolvere da solo la crisi di disoccupazione del coordinamento e dell'integrazione europea e della cooperazione internazionale hanno costituito il fulcro dei colloqui odierni fra il ministro degli esteri Crossland e Forlani.

NOVITA' E SUCCESSI

Biagio De Giovanni LA TEORIA POLITICA DELLE CLASSI NEL «CAPITALE» «Ideologia e società», pp. 318, L. 5000

Claudio Pogliano PIERO GOBETTI e l'ideologia dell'assenza «Ideologia e società», pp. 232, L. 3500

Nino Calice PARTI E RICOSTRUZIONE NEL MEZZOGIORNO LA Basilicata nel dopoguerra, prefazione di Gerardo Chiaromonte «Dissensi», pp. 176, L. 2000

Arrigo Morandi Marcello Fabbrì Giuseppe Acquaviva CULTURA DI MASSA E ISTITUZIONI Compiti nuovi nel Mezzogiorno per l'associazionismo «Riforme e potere», pp. 208, L. 3000

Charles Marowitz Simon Trusser RIBELLIONE E RASSEGNAZIONE Teatro inglese dal 1957 al 1967 «Att», pp. 308, L. 3500

I FRATELLI DI SERAPIONE Sklovskij Grudev Lunc Ivanov Fedin Nikitin Kaverin Slonimskij Zamjatin Zosenko Tichonov A cura di Maria Olsoufieva «Rapporti», pp. 392, L. 5500

DE DONATO Longanesi, N. Sarno 25, Bari

DIBATTITA DELL'ITALIANO A CURA DI Mario Ricciardi «Dibattita», pp. 137, L. 2500

in corso di stampa Anna Chiara Maseri Daniela Re IL LIBRO DI LETTURA Stampatori: De Donato Luminore, N. Sarno 25, Bari

LO STANNO PREPARANDO GLI STATI UNITI

Un futuro «patto Atlantico sud» con le dittature sud americane

Dal nostro corrispondente

LA AVANA, 24. La nuova amministrazione di Jimmy Carter erediterà tra l'altro, Ford e da Kissinger, un progetto già in avanzato stato di attuazione per la costituzione di una «Alleanza dell'Atlantico sud» alla quale dovrebbero prendere parte il Sudafrika, l'Argentina, il Brasile, la Bolivia e il Cile. Alcune di queste nazioni hanno partecipato già nelle scorse settimane ad una manovra navale congiunta nel mare del Sud. Una serie di attività che testimoniano dell'avanzare del progetto inizialmente solo di Kissinger, poi approvato anche dal Pentagono.

Antonio Solaro

Ripartita la delegazione del Sud-Yemen

Ha lasciato l'Italia la delegazione dell'Organizzazione popolare del Fronte Nazionale della Repubblica Democratica Popolare dello Yemen, che ha compiuto una visita nel nostro Paese su invito del Pci. Nel corso del suo soggiorno, la delegazione ha avuto incontri con il nostro Partito e con i dirigenti di una società del gruppo IRI.

Giorgio Oldrini

CINEMA

ARISTON Piazza Ottaviani - Tel. 287.834 (Ap. 15,30)
Una storia praticamente ecologica di un simpatico «Biscione» conturbato da due donne che sono un miracolo della natura: Oh, Serafini di Alberto Lattuada. Technicolor con Renato Pozzetto, Dalia Di Luzzo, Angelica Ippolito. (VM 18) (15, 17, 19, 20, 22, 24, 25)

SUPERCINEMA

Via Cimadori - Tel. 272.474
Un eccezionale avvenimento cinematografico. L'ultimo film di un grandissimo attore. La gang del Santo. 22 «a gang» più imprevedibile della storia del crimine in una travolgente avventura. Acolori, con Jean Gabin, Jean-Claude Brialy, Nicole Machivelli, Danielle Darrieux. (15, 17, 19, 20, 22, 24, 25)

schermi e ribalte

nostra, che vi svelerà il vero motivo di tante crisi coniugali: Sorbole che... romagnolo. Technicolor con Maria R. Riuzzi, E. Massimo Clavero. (VM 18)
EDEN Via della Fonderia - Tel. 225.643
Un capolavoro della cinematografia mondiale: Exodus di Otto Preminger. Technicolor con Paul Newman, Eva Marie Saint, Peter Lawford, Lee J. Cobb. (15, 17, 19, 20, 22, 24, 25)

NAZIONALE

Via Cimadori - Tel. 270.170
(Locale di crasse per famiglia)
Proseguimento prima visione: Audace e spregiudicato era un mercenario, un avventuriero, un sicario della giustizia senza scrupoli e senza paura: Lo sparisce. A Colori con Jean Paul Belmondo in una nuova, travolgente interpretazione. (15, 17, 19, 20, 22, 24, 25)

FLORIDA

Via Pisana, 109 - Tel. 701.130
Dopo aver irrisolto in tutto il mondo torna sui nostri schermi uno fra i più spettacolari western all'italiana: Texas addio, Technicolor con Franco Nero, Cole Kitch, José Suárez. Per tutti (U.S. 22,45)
CINEMA NUOVO (Galluzzo)
Per il ciclo dedicato a Lelouch: Un uomo e una donna, con Anouk Aimée, Jean Louis Trintignant. (Ore 20,30)
CINEMA UNIONE (Girone)
(Ore 21)
Marie Schneider nell'eccezionale film: Baby sifter (Quel maledetto pasticcio. A Colori. (VM 14), (15, 17, 19, 20, 22, 24, 25)

TEATRI

N.C.R. DUE STRADE
Via Senese, 129, 129r
Alle ore 21 nei locali del circolo «Due Strade» audizioni di musica classica. Sono invitati tutti coloro che desiderano avvicinarsi alla comprensione della musica. Tutti i brani saranno commentati. (Ingresso gratuito)
TEATRO DELL'ORIOLO
Via Ortolano, 31 - Tel. 270.555
Alle ore 21,15 la Compagnia di prosa «Città di Firenze» presenta: Lorenaccio di Alfred De Musset. Regia di Corrado Marsan. (Valide le riduzioni)
TEATRO DELLA PERGOLA
Via della Pergola 12,32 - Tel. 282.800
Ore 21,15: Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Eros Pagni. Regia di Marco Sciaccaluga. (Abbonamenti turno C)

Lo Stabile di Genova alla Pergola
«Equus»: un intrigo in chiave freudiana
Ottima interpretazione di Eros Pagni
Un grandissimo attore come Eros Pagni basta da solo a rendere gradevole e anche interessante uno spettacolo come «Equus», presentato dal Teatro Stabile di Genova, dopo circa un anno di tournée, alla Pergola di Firenze. Uno stuolo di buoni attori (tra i quali segnaliamo il giovane Giovanni Cirippa) e una regia ordinata, con qualche lampo di autentica suggestione, dovuta a Marco Sciaccaluga, trasformano un testo dalla prevalente struttura letteraria in un buon oggetto di artigianato spettacolare.

DANCING ANTELLA DANZE con discoteca
Prezzo unico L. 1.000
TELEFONO 640.207 • BUS 32 • AMPIO PARCHEGGIO

IMMINENTE AL METROPOLITAN
Titanus TOMAS MILIAN è passato per MERITI SPECIALI dalla «SQUADRA ANTISCIPPO» alla SQUADRA ANTIFURTO
GALLIANO JUSO presenta TOMAS MILIAN SQUADRA ANTIFURTO
ROBERT WEBBER LILLI CARATI GIUSEPPE PAMBIERI • GIULIANA CALANDRA TONY UCCI • MASSIMO VANNI • ENZO PULCRANO Regia di BRUNO CORBUCCI
Molto di GUIDO e MAURIZIO DE ANGELIS
Produzione della CINEMASTER
Colori della TELECOLOR
Vietato ai minori di 14 anni

127
Festeggiamo la continuità di un successo!
BATA
antifurto
cinture di sicurezza
Compresi nel prezzo di Listino
Informazioni Presso Filiali Succursali Concessionari Fiat
leggete Rinascita
italunsi VACANZE FELICI
L'ARTE DI VIAGGIARE

Le circoscrizioni aretine alla vigilia delle elezioni

Quartiere Giotto: problemi e speranze della «periferia»

La nuova esperienza della partecipazione - Anche nella zona «fiorentina» un vasto schieramento di forze sociali e politiche hanno avvertito l'esigenza di presentare una lista unitaria



AREZZO - Uno scorcio del quartiere Giotto

AREZZO, 24. Anche nella circoscrizione Giotto si presenta alle urne il 28 novembre il simbolo di «Partecipazione popolare». Anche qui dunque, come nel quartiere di Fiorentina — un vasto schieramento di forze sociali e politiche (e le sezioni comuniste in primo luogo) hanno avvertito e fatta propria l'esigenza di coinvolgere ed aggregare nella nuova esperienza del decentramento che nel quartiere vive e ne rappresenta a tutti gli effetti la comunità reale. L'obiettivo è di superare gli steccati ideologici, dare vitalità ed autonomia ai futuri consigli di circoscrizione, evitare di farne tante copie ridotte del consiglio comunale, lescarsare un processo irreversibile di aggregazione delle masse in grado di «dare una risposta ai problemi più generali della società», come affermava al momento di indire le elezioni, un documento della Giunta comunale.

La lista aperta di «Partecipazione popolare» è stata in questa circoscrizione una scelta giusta e necessaria. La ricerca di accordi unitari, la impostazione di un programma comune da presentare al 1200 elettori del quartiere Giotto sono stati infatti un primo passo per costruire, attorno agli organismi della circoscrizione, un clima di partecipazione e di consenso: indispensabile in un quartiere che — come sottolinea il

programma di «Partecipazione popolare» — ha il carattere distintivo della disgregazione sociale, dell'omogeneità — nata da fattori oggettivi — di costruire forme di vita collettiva.

Sono problemi, questi, che toccano in particolare modo il nucleo centrale della circoscrizione, il moderno quartiere che si snoda lungo il viale Giotto. Per capirci dobbiamo fare un passo indietro nel tempo ed arrivare agli anni '60. Lo spopolamento progressivo delle campagne provocò un forte inurbamento, si gettarono le basi dello sviluppo industriale del territorio, si allargò il settore terziario: commercio, servizi, pubblico impiego.

L'espansione industriale creò di pari passo con quella edilizia: molti di coloro che hanno lasciato l'agricoltura vanno ad ingrossare le fila dei manovali del settore edile e si risorgono i metodi di lavoro della domanda di nuove abitazioni. Presa d'assalto la periferia, la città si sposta in un impianto urbanistico di primi quartieri operai, mentre nella vasta area edificabile dietro la «Parata» si impiantano nuovi quartieri operai che assumerà col tempo tutte le caratteristiche della residenza: un quartiere dormitorio, dunque, ma con un confronto di altri, decisamente di lusso.

Questa zona periferica cresce in un decennio a vista

docchia, ma rimangono concentrati nel vecchio centro cittadino i luoghi di lavoro e le attività terziarie: si delineano così una sorta di rottura dell'equilibrio territoriale e si accentua il carattere residenziale del quartiere, la cui popolazione è costituita nella gran parte da impiegati, liberi professionisti, imprenditori, commercianti elementari (di cui una realtà è il tempo pieno), una scuola materna ed un asilo nido inaugurato in questi giorni, una biblioteca decentrata. Il problema è soprattutto quello di gestire tali spazi, suscitando l'interesse e la partecipazione di tutti gli abitanti. E' questa una funzione fondamentale che spetterà domani agli organismi della circoscrizione.

Al di là di un migliore utilizzo dei servizi, intesi come centri di aggregazione sociale, il programma di partecipazione popolare si sofferma su molte altre — ed ugualmente importanti — questioni. Le frazioni rurali comprese nei confini della circoscrizione — S. Fimigna, Gragnone, Bagnoro, Monastero, Scopeto — chiedono piani partecipativi, la salvaguardia del patrimonio agricolo e dell'edilizia rurale, la protezione e l'allargamento del denaro pubblico, i trasporti, il riassetto urbano, l'alto costo degli affitti, il caro-vita sono poi problemi comuni

alla parte cittadina e rurale della circoscrizione e chiamano in causa decenni di sbalzi intervenuti economicamente, che mai come oggi si ripercuotono drammaticamente sulle spalle dei lavoratori. Già prima di entrare in funzione, dunque, le circoscrizioni denunciano — per ora a livello programmatico — una politica che a livello nazionale ha condotto il paese al tracollo economico, ha espulso dalle fabbriche migliaia di lavoratori, ha varato una schiera nutrita di giovani in cerca di prima occupazione, ha paralizzato gli interventi e la buona volontà degli enti locali. Chiamare la popolazione aretina a denunciare questa realtà, ad individuare gli sbocchi per uscire dalla crisi è uno dei compiti fondamentali dei futuri consigli di circoscrizione. Si tratta di ben altro che chiedere alla gente di «amministrare meglio», come ha sempre detto il Comune ad amministrare meglio, come ha sempre detto il Comune ad amministrare meglio, come ha sempre detto il Comune ad amministrare meglio.

Gabriella Cecchi

Respinta la richiesta di rinvio a nuovo ruolo del processo dal tribunale di Lucca

Emergono tra mille reticenze i legami tra le cellule «nere»

Si tratterà comunque di scavarne a fondo anche per conoscere chi tirava le fila dei gruppi eversivi - Interrogato Claudio Pera che definisce fantasie gli elenchi di armi e dichiara di non conoscere Mario Tuli - Spavalderia degli imputati

Con la sicurezza di chi crede ancora una volta di farla franca, una sicurezza esagerata, talvolta incomprensibile che però tiene lontano: per anni hanno potuto agire alla luce del sole, tollerati, giustamente con occhio benevolo, considerati tutto al più dei «ragazzacci» delle «teste calde». E' un caso però che proprio a Lucca il plurimilionario Mario Tuli abbia trovato aiuto, protezione, finanziamenti? E' un caso che Mauro Tomei, uno dei leader di Ordine Nuovo inseguito dagli ordini di cattura del giudice di Torino Violante, avesse «attivato» una delle cellule eversive più agguerrite? O non si

tratta invece delle conseguenze di una tolleranza da parte del giudice di Lucca, l'unico di avanguardia delle istituzioni democratiche?

Questo processo rappresenta un'occasione per approfondire quali legami esistevano fra il gruppo di Claudio Pera, l'ex leader della gioventù missina di Lucca, gli altri gruppi eversivi della Toscana. I giudici sapranno scavarne fra le pieghe di questo processo che dopo diversi mesi di istruttoria non ha risposto ad alcuni interrogativi? Chi forniva i mezzi a Pera per acquistare le armi? Chi teneva in mano chi muoveva queste «teste calde»?

Claudio Pera, dopo che il Tribunale aveva respinto la richiesta di rinvio a nuovo ruolo avanzata dal Pubblico Ministero Rovella, è stato il primo ad affrontare le domande del giudice. L'unico a duple eversivi della Toscana. I giudici sapranno scavarne fra le pieghe di questo processo che dopo diversi mesi di istruttoria non ha risposto ad alcuni interrogativi? Chi forniva i mezzi a Pera per acquistare le armi? Chi teneva in mano chi muoveva queste «teste calde»?

Claudio Pera, dopo che il Tribunale aveva respinto la richiesta di rinvio a nuovo ruolo avanzata dal Pubblico Ministero Rovella, è stato il primo ad affrontare le domande del giudice. L'unico a duple eversivi della Toscana. I giudici sapranno scavarne fra le pieghe di questo processo che dopo diversi mesi di istruttoria non ha risposto ad alcuni interrogativi? Chi forniva i mezzi a Pera per acquistare le armi? Chi teneva in mano chi muoveva queste «teste calde»?

Giorgio Sgherri

LUCCA - Dopo i tentativi di «apertura» si verificheranno nei fatti le intenzioni della DC

Sottile manovra o volontà di confronto?

Lo scudocrociato ha proposto improvvisamente al PSI la costituzione del centro sinistra al Comune - Netto ed inequivocabile rifiuto dei socialisti - Nel dibattito intervento con un documento da parte del PCI

Tavola rotonda a Livorno sulle Forze armate

LIVORNO, 24. Venerdì 26 novembre alle 20 presso il palazzo della Provincia si svolgerà una tavola rotonda sul tema «Forze armate e democrazia» promosso dal Comitato provinciale dell'ANPI, parteciperanno Tomarelli, Pasquale Bandieri (PRI), l'onorevole Aldo D'Allesio (PCI), l'onorevole generale S. A. Nino Finzi (indipendente) e nelle liste del PCI, il senatore Silvano Signori (PSI).

Rettifica

In seguito a un ritrovamento a Viareggio, di ceramiche medioevali, è apparso sul nostro giornale un articolo in cui indicavamo Giovanni Raffelli come «irreperibile». Ci scusiamo con Raffelli e i lettori per l'inesattezza dell'errore, come pure per la definizione di «banditi», inadeguata alla circostanza e alle persone. Precediamo inoltre che le ceramiche in oggetto sono ora all'esame della sovrintendenza ai monumenti e belle arti di Pisa la quale stabilirà il valore e l'importanza artistica.

staurist
L'ARTISTE DI VIAGGIARE
agenzia specializzata per viaggi in URSS
La cultura in una libreria amica
libreria rinascita
Via delle Botteghe Oscure, 1-3-3 - ROMA

LUCCA, 24.

Nel giorno scorsi una intervista del segretario comunale della Democrazia cristiana e una dichiarazione del segretario provinciale del Partito socialista, hanno aperto un dibattito sulla situazione politica del Comune di Lucca. Il democristiano Moscardini aveva riconfermato l'impegno di avanzare un documento di «confronto» ed aveva aggiunto: «Siamo particolarmente favorevoli ad accordi per la costituzione di una lista rappresentativa di ciascuna forza politica, sia delle commissioni consiliari, sia del consiglio comunale». In sostanza la formazione di una giunta di centro-sinistra.

Il PSI rispondeva per bocca del suo segretario, il consigliere comunale, di essere ben disposto al confronto nella consapevolezza «di avere molto da imparare» e che «il punto di incontro è un ampio e articolato documento del Comitato comunale e del gruppo consiliare al Comune di Lucca». Precediamo inoltre che le ceramiche in oggetto sono ora all'esame della sovrintendenza ai monumenti e belle arti di Pisa la quale stabilirà il valore e l'importanza artistica.

La cultura in una libreria amica
libreria rinascita
Via delle Botteghe Oscure, 1-3-3 - ROMA

Disinformazione e anticommunismo

GROSSETO, 24. Nei giorni scorsi il Comitato regionale di controllo di Grosseto ha approvato a maggioranza una deliberazione del comune di Magliana in Toscana con la quale si istituiva per l'anno scolastico '76-77 (come era già accaduto nel corso dell'anno precedente) la partecipazione delle famiglie al pagamento del servizio trasporti degli studenti delle scuole materne e dell'obbligo.

Questa decisione, indispensabile per garantire la continuità del servizio, visto le gravissime condizioni finanziarie del Comune, ha scatenato un virulento attacco del settimanale locale «Nuova Toscana». Il periodico, nella sua mania qualunquistica, è arrivato a sostenere che questo atto, infrangendo lo stato di diritto, conferma «il rischio di cadere in situazioni tipo quella cilena». L'attacco è concentrato contro il PCI-PSI, la Prefettura, il CRC, che con il loro voto avrebbero fatto da «copertura» alle scelte sbagliate della Regione Toscana che ha emanato leggi (in particolare la numero 71 riguardante il diritto allo studio) che poi non riesce ad applicare e che quindi dovrebbero essere modificate, e non «arretturosamente» calpestate.

Partendo dal presupposto discutibile che la legge regionale in oggetto è comunque lo statuto regionale garantisce la copertura completa delle spese derivanti dalla delibera, si arriva a sostenere, in maniera disinformata, sulla scia di quanto sostenuto dal rappresentante del CRC che l'Assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, compagno Tassinari, avrebbe in «mala fede» calpe-

Cassa di Risparmi di Livorno I sindacati propongono una gestione rinnovata

Oggi un convegno organizzato dalla Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL. Un primo obiettivo: ricostituzione del consiglio di amministrazione

Decisi dal Comitato comunale

Nuovi incarichi nel Partito a Rosignano

ROSIGNANO, 24. Nuovi incarichi nel Partito a Rosignano. Il Comitato comunale ha discusso nella sua ultima seduta, le proposte della segreteria per un nuovo inquadramento degli organi dirigenti, per mettere il Partito stesso in condizione di lavorare meglio nella situazione attuale.

La presenza nel Comune di Rosignano di una multinazionale della Soda, come la Solvay, pone al Partito problemi non indifferenti per rispondere ai quali è necessario uno studio più approfondito, un legame ben saldo con le masse e i settori della vita politica e sociale. La presenza nel Comune di Rosignano di una multinazionale della Soda, come la Solvay, pone al Partito problemi non indifferenti per rispondere ai quali è necessario uno studio più approfondito, un legame ben saldo con le masse e i settori della vita politica e sociale.

Giorgio Sgherri

La discussione tra i lavoratori sulla lotta e i problemi della fabbrica pistoiese

Una giornata alla Breda

Assemblea nella sala della mensa sulle prospettive dello stabilimento e sullo sviluppo dei trasporti - Le potenzialità produttive e la mancanza di commesse - I ritardi dell'EFIM e del Governo - Mancano piani pluriennali per le ferrovie A colloquio con il Consiglio di fabbrica - Le prossime impegnative scadenze - La mancanza di volontà della direzione

Riunione al Comune di Pontedera

LE CONDIZIONI PER APRIRE IL DOPOSCUOLA

Difficoltà finanziarie dell'amministrazione — Il contributo delle famiglie degli allievi delle elementari

PONTEDERA, 24. Si è tenuto presso la sede del Comune di Pontedera un incontro fra la Giunta comunale, i direttori didattici, le organizzazioni sindacali, i genitori presenti negli organi collegiali della scuola e i rappresentanti dei consigli di zona, per affrontare il problema delle attività di doposcuola nelle elementari.

Ha introdotto l'assessore alla pubblica istruzione del Comune di Pontedera, Franca Fregoli Meneacci, per illustrare le difficoltà del Comune sul piano finanziario e per informare che certi servizi non possono essere mantenuti se non ci sarà una partecipazione finanziaria delle famiglie. Fra questi servizi c'è quello del doposcuola nelle elementari. Per quest'anno scolastico il tempo pieno con personale dello stato funzionerà oltre che alla scuola di La Rotta anche in quella di Ronzio (saranno quindi 12 classi interessate a tale esperimento).

Tutti gli interventi hanno giudicato positivo l'esperimento del doposcuola e quindi da continuare, senza naturalmente rinunciare ad avere nel prossimo futuro una estensione del tempo pieno.

È stato giudicato positivo anche il fatto che il Comune abbia organizzato un corso di qualificazione professionale per le insegnanti del doposcuola.

Si sono svolte le elezioni nelle scuole elementari di Pontedera per la designazione dei rappresentanti dei genitori nei consigli d'interclasse e dei consigli di intersezione nelle scuole materne statali. Erano circa 5 mila gli aventi diritto al voto in questa prima consultazione, che precede quella in programma nei prossimi giorni nelle scuole medie inferiori

e nelle scuole medie superiori di Pontedera che coinvolgerà complessivamente oltre 15 mila elettori.

A tali elezioni si è registrata una consistente partecipazione di votanti, in quanto oltre il 70% degli aventi diritto al voto ha partecipato alle elezioni.

Domani conferenza regionale dei chimici

Domani, venerdì, alle ore 9, alla FLOG di Firenze si svolge la prima conferenza regionale dei delegati e delle strutture unitarie della FULC toscana.

I lavori saranno aperti dalla relazione di Sandro Gadducci, segretario regionale della FULC e saranno conclusi da Dino Beretta, segretario generale della Federchimici.

La conferenza regionale dei chimici rappresenta un momento significativo di dibattito e di elaborazione politica utile per l'insieme del movimento.

Ricordo

I coniugi Belli di Fornacette (Pisa) in memoria del figlio Alfio sottoscossero lire diecimila a l'Unità

Le prospettive aperte dall'accordo alla Richard-Ginori

È stato reso noto il testo integrale dell'accordo che è stato firmato al ministero dell'Industria tra i rappresentanti dei ministri del Lavoro e dell'Industria il sindaco di Pisa, le organizzazioni sindacali e l'amministratore delegato della società Richard Ginori-Pozzi per la costruzione del nuovo stabilimento Richard Ginori di Pisa. Nella promessa la Richard Ginori S.p.A. che le autorità politiche ed amministrative e i sindacati mantengono ferma la loro richiesta per l'installazione a Pisa di un impianto per la fabbricazione di supporti per barriere per l'arricchimento dell'uranio; gli amministratori delegati della società hanno dichiarato che «l'impianto suddetto anche per evidenti ragioni tecniche, dovrebbe essere localizzato a Pisa».

Il ministro dell'Industria ha dichiarato «il volersi adoperare in tutte le competenti sedi affinché gli impianti derivanti dagli accordi Eurodif in merito alle attribuzioni delle commesse alla industria italiana vengano mantenuti».

Dopo questa premessa seguono gli accenti veri e propri suddivisi in due punti. Nel primo «la società ceramiche Italiane Richard Ginori si è impegnata a dare corso alla realizzazione a Pisa di un nuovo stabilimento per la produzione di apparecchi igienico sanitari, diverso da quello previsto dall'originale piano di ristrutturazione.

«Il ministero dell'Industria si è impegnato a fare valutare rapidamente l'identità del progetto e la congruità della sua attuazione al piano di ristrutturazione originaria ed a verificare la disponibilità sulla legge 464 nonché ad intervenire perché il credito sia effettivamente prestato».

Nell'accordo si afferma anche che la società Richard Ginori presenterà entro il 15-12-1976 al Comune di Pisa il progetto esecutivo per ottenere la licenza di costruzione del nuovo stabilimento nell'area di Ospedaletto in Pisa e la modifica del piano di ristrutturazione al ministero dell'Industria entro il corrente mese».

Il sindaco di Pisa nell'accordo si è impegnato a «portare all'approvazione del consiglio comunale purché conformi alle previsioni del PRG e della apposita normativa, il piano di lottizzazione convenzionata presentato dalla società Richard Ginori e riguardante le aree su cui sorge il vecchio stabilimento».

Il sindaco di Pisa si è anche impegnato a far «avere alla società Richard Ginori quella maggiore area che si renderà necessaria per la realizzazione del nuovo progetto relativo alla fabbrica degli apparecchi igienico sanitari».

Dal nostro inviato

PISTOIA, novembre.

Ore 9: inizia l'assemblea nella gran sala della mensa alla Breda di Pistoia. Le tute blu dei lavoratori si estendono mano a mano tra i tavoli a formare un'unica ed uniforme distesa. Sul piccolo palco improvvisato il «gruppo cinema» del CRAL aziendale ha opportunamente affisso un manifesto con il cartello dei prossimi film: un testimonianza diretta di un impegno che travalica i limiti della fabbrica per chi, a quegli aspetti e ai fenomeni più salienti della società.

Il settore ferroviario

Poi dico che il settore viario è quello che costerà più caro «tirare» di più, vincendo la concorrenza dei privati, che occorre un committente che si impegni. Direzione attende troppo, che l'EFIM e il governo sono inerti sul trasporto.

«E per il ferroviario? Voi lo sapete meglio di me — aggiunge il segretario della FLM — a gennaio avremo simili non buoni se non doletta il piano polennale e se non giungeranno nuove commesse». Annuncia poi che la prossima vertice con la Direzione sarà a febbraio e che sino ad allora il sindacato «non dormirà», «vigilerà», «verrà programmi per il futuro».

«Non mancano certamente i riferimenti alla crisi, a quali sacrifici fare e per che cosa, ma il sindacato intende incalzare il governo sulla riconversione e sulle riforme. Puntualmente il dibattito riprenderà il discorso: i lavoratori sentono l'esigenza di spingere più a fondo sul piano delle intese, realizzando tutti gli aspetti che salvano dal mondo del lavoro».

I giudizi sull'assemblea

Per noi la giornata alla Breda non finisce qui: ci tratteremo nella sala del consiglio di fabbrica dove già si sentono i primi giudizi sulla precedente assemblea: «È un dibattito bene»; «si potrebbe discutere di più»; «nei reparti il dibattito è più diretto e tutti si esprimono»; «è mancato un giudizio severo nei confronti della direzione».

Il punto centrale su cui insistono i lavoratori della Breda è quello della razionalizzazione delle lavorazioni, alla cui realizzazione contribuisce notevolmente il trasferimento dell'ultimo capannone rimasto nella vecchia fabbrica.

Lo spostamento dello stabilimento nella nuova sede, avvenuto nel '73, ha creato infatti le premesse per un ruolo attivo della Breda nel campo dei trasporti. La mancanza di piani generali — ci fanno notare Gori e Biagioli — portano l'azienda a vivere sulle commesse, al di fuori cioè di ogni programmazione tale da consentire un corretto utilizzo degli impianti. I dati confermano questa interpretazione. Nel settore fer-

roviario hanno avanzato per lo sviluppo dell'azienda, per lo incremento del settore viario, per l'allargamento della gamma produttiva, per inserirsi nei programmi elaborati dalla Regione Toscana.

Le incertezze e le titubanze della direzione di fabbrica — aggravano i rischi e le incertezze del futuro, mentre allentano una linea esclusiva di sopravvivenza. «Ci vuole coraggio — ribattono Azzini e Milano, due membri del consiglio di fabbrica — e occorre mettere in cantiere nuove carrozze, continuare la produzione come elemento di stimolo, anche se non arrivano commesse. Meglio costruire che non andare in cassa integrazione, in attesa che il governo e le Ferrovie varino piani di sviluppo».

Per ora tutto resta incerto: da una parte la direzione e l'EFIM si accontentano dello stato attuale, dall'altra i lavoratori e i loro sindacati cercano soluzioni positive per incrementare questo settore, funzionale allo sviluppo dei consumi sociali e alla crescita produttiva del Paese.

Anche le prossime scadenze a cui si avviano i lavoratori della Breda mirano proprio a contribuire al dibattito in corso sui trasporti. Venerdì e sabato, alla OMECA di Reggio Calabria, i dipendenti della fabbrica pistoiese saranno a fianco di altri lavoratori di stabilimenti che operano nel comparto del materiale rotabile.

«La questione del Materfer — ci fanno notare Tamburini e Orlandini — va affrontata nella sua globalità, cercando di individuare carenze ed insufficienze».

Per questo la FLM pensa ad aprire una vertenza del settore che troverà concretizzazione in una piattaforma rivendicativa basata su scelte comuni ed omogenee. Altro impegno riguarda la specifica conferenza di produzione della Breda, attorno alla quale stanno lavorando le forze politiche presenti all'interno della fabbrica e che si terrà presumibilmente alla metà di dicembre con prosecuzione a gennaio.

L'impressione è che alla Breda i lavoratori abbiano compreso a pieno il significato di allargare il dibattito ad ogni livello, ricercando il confronto, anche all'esterno delle fabbriche, con i partiti, le Enti locali, le altre categorie, specificamente i ferrovieri e gli autotrovanvieri. In questa logica si inserisce il documento unitario steso congiuntamente dal consiglio di fabbrica della Breda e dal consiglio unitario della azienda trasporti municipali di Milano sui finanziamenti alle aziende municipalizzate e sulla finanza locale in cui si chiede al Governo un deciso intervento a difesa delle autonomie. Le responsabilità che pesano sulla classe lavoratrice in un momento come questo, portano i dipendenti della Breda ad un impegno serrato ed indilazionabile sulla tematica degli investimenti e dell'occupazione, così come previsto dal contratto.

Il lungo colloquio con il Consiglio di fabbrica scorre su decine e decine di aspetti della vita dello stabilimento, attorno ai quali i lavoratori tutti, impiegati ed operai insieme, cercano subito di dare un giudizio e una valutazione per consumare quella che scherzosamente viene definita «una colazione di lavoro» e proseguirà ogni qualvolta la classe lavoratrice della Breda sentirà l'esigenza di scrivere «sul nostro giornale».

Marco Ferrari



Un reparto alla Breda di Pistoia

Breda 127

Festeggiamo la continuità di un successo!

Breda

fino a Natale

antifurto

cinture di sicurezza

Compresi nel prezzo di Listino

Informazioni Presso Filiali Succursali Concessionari Fiat

I cinema in Toscana

GROSSETO
EUROPA: Senza un ultimo di tregua
MARRACCINI: Febbre da cavalletti
MODERNO: La vera gola profonda
ODEON: Mean Street
SPLENDOR: Un toro da montare

PISA
ARISTON: (nuovo programma)
ASTRA: Mister Klein
MIGNON: Baby s'iter (cinema 77)

ITALIA: Squadra antifurto (VM 14 anni)
NUOVO: Gioventù bruciata
ODEON: Cattivi pensieri (VM 13)
DON BOSCO (Cena): Poliziotti dello spaccio contro Ufo
MODERNO (San Frediano a Settimo): Tolo gamba d'oro
ARISTON: (San Giuliano Terme): La nuova giovine
PERFIDIO FLACCIO (Volterra): Bestione superstar

LUCCA
EUROPA: Momenti di informazione cinematografica Chi è Harry

Kelleman e perché parla male di me
ASTRA: Febbre da cavallo
MODERNO: Candido autoritario
PANTERA: Natale in una casa di appuntamenti (VM 18)
MIGNON: Taxi Driver (VM 14)
CENTRALE: Spaglimoci così senza pudor (VM 18)
NAZIONALE: Ise la belva delle SS
ITALIA: Ufo: prendetevi vivi

EMPOLI
LA PERLA: L'affare della sezione
EXCELSIOR: Cinema-variety

SIENA
METROPOLITAN: Oh Servant!
COLLE VAL D'ELSA
TEATRO DEL POPOLO: Noi due senza domani
S. AGOSTINO: ore 16,30: Il settimo viaggio di Simbad - ore 21: spettacolo «Solisti alla ribalta»

TOMEI

Confezioni Darsena

VIAREGGIO

INIZIA

LA GRANDE VENDITA

DA VENERDI'

26

NOVEMBRE

Oggi più di ieri prezzi incredibili

Acquistiamo subito

AUTO USATE

FIAT AUTOMECC

Viale dei Mille - Telefono 575.941

Itaturist

L'ESTERE DI VIAGGARE

VACANZE

FELICI

leggete

Rinascita

Ieri sera alla sala dei Baroni dopo un tentativo dilatorio della DC

INIZIATO IL DIBATTITO IN CONSIGLIO SULL'INTESA E IL FUTURO DELLA CITTÀ

Le dichiarazioni del sindaco Valenzi - Si apre una nuova pagina nell'amministrazione di Napoli - La nomina del nuovo direttore TPN e il licenziamento del precedente (uomo di Gava, accusato di gravi reati) presi a pretesto dai dc per suscitare il «polverone»

Il dibattito sull'intesa, sulla nuova maggioranza e sulla giunta che andrà a formarsi con l'ingresso del socialdemocratico e del repubblicano è iniziato ieri sera in Consiglio comunale subito dopo l'efficiente maggioranza per il compendio Valenzi ha preso la parola per informare che si era raggiunto un accordo politico tra alcuni partiti che da mesi sono impegnati nelle trattative per la formazione di una nuova e più efficiente maggioranza per il governo della città. La DC, ha detto Valenzi, ha preso una posizione di non accettazione dell'intesa nei comunicati apparsi sulla stampa si dimostra che essa non intende portare la situazione ad un punto di rottura; interessante è la posizione del partito liberale che si differenzia e mostra comprensione per le difficoltà della città; molto positive, ha detto Infine Valenzi, sono da considerarsi le dichiarazioni del PSDI e del PCI, che in quest'ultimo partito non parteciperà con i suoi rappresentanti alla giunta essa intende far parte dell'intesa. Il PSDI, e questo fatto apre una pagina nuova nella storia dell'amministrazione di Napoli, permette un posi-

tivo allargamento della maggioranza finora ristretta ai soli partiti comunista, socialista e PDUP. «Si va quindi alla formazione di una nuova giunta che mi auguro possa essere costituita molto rapidamente», ha detto Valenzi lasciando a uno spazio ristretto tra le nostre dimissioni e la costituzione della nuova amministrazione. Considero necessario, ha continuato il sindaco, aprire un dibattito pubblico che si aggiunga e chiarisca dinanzi a tutta la città le posizioni assunte dai rispettivi partiti; alla conclusione della discussione potrà dirsi se questa è questa fase amministrativa». In apertura della seduta del consiglio comunale il gruppo democristiano ha tentato una manovra dilatoria sollevando la questione della nomina del nuovo direttore generale dell'azienda «Travi» provinciali di Napoli. Si è alzato il capogruppo de Forte e con toni drammatici e parole grosse ha denunciato «quello che secondo lui era un gravissimo atto e una «prevaricazione»; il fatto, cioè, che il liquidatore prof. Franco Di Sabbato ha nominato quale direttore generale provvisorio della TPN l'ing. Franco Pane, che è un noto e stimato tecnico prima funzionario dello Stato e poi della regione nel settore dei trasporti. Il capogruppo democristiano ha speso molte parole grosse per tentare di mascherare non solo la manovra dilatoria tendente a far rinviare il dibattito sull'intesa al quale è noto la DC si presenta con posizioni estremamente contraddittorie, anche per mascherare quanto accaduto presso il ministero del Lavoro, gli editori (Rizzoli e DC) si sono ripresentati con la proposta di Mazzoni direttore che come è noto stata respinta dalla stragrande maggioranza di giornalisti e poligrafici dell'azienda; nonché con la proposta dell'azzeramento dell'anzianità aziendale e della chiusura del «Corriere di Napoli». In questo modo si disattendono tutte le richieste di rinnovamento sostenute ancora in questi giorni da tutta l'opinione pubblica napoletana, dalle forze politiche democratiche e dagli organismi sindacali dei lavoratori.

Vertenza «Mattino»
L'Edime insiste ancora con Mazzoni

Assurda intransigenza della «Edime» sulla vicenda del «Mattino» e degli altri giornali del gruppo CEM. Ancora una volta ieri sera, nel corso della riunione svoltasi presso il ministero del Lavoro, gli editori (Rizzoli e DC) si sono ripresentati con la proposta di Mazzoni direttore che come è noto stata respinta dalla stragrande maggioranza di giornalisti e poligrafici dell'azienda; nonché con la proposta dell'azzeramento dell'anzianità aziendale e della chiusura del «Corriere di Napoli». In questo modo si disattendono tutte le richieste di rinnovamento sostenute ancora in questi giorni da tutta l'opinione pubblica napoletana, dalle forze politiche democratiche e dagli organismi sindacali dei lavoratori.

IL PARTITO

FEDERAZIONE
Oggi alle 18 riunione degli amministratori comunali e del capigruppo consiliari di Napoli e della provincia sul problema degli enti locali con D'Alò. Alle 17 riunione della cellula della facoltà di scienze. Alle 18 zona francese riunione sulle terre incolte con Limone.

ASSEMBLEE
Oggi alla sezione centro-ore 19, commissione femminile con Francesc. A Chiaia Pissillo, alle 19,30, attività consigli di quartiere con Ferraiuolo.

Ringraziamento
Il compagno Antonio Basolino, segretario regionale del PCI, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia anche a nome dei familiari, quanti compagni, amici, organizzazioni democratiche e di massa — hanno espresso il loro cordoglio per la morte del padre Gaetano.

In cinque mesi elevate dai vigili motorizzati oltre 180 mila multe



Il gruppo motorizzato dei vigili urbani ha totalizzato in meno di cinque mesi ben 180 mila provvedimenti repressivi relativi alla circolazione ed oltre un centinaio di interventi di polizia giudiziaria, fra cui un arresto per omicidio, 25 arresti per reati di persone ricercate, numerosi sequestri di armi, una decina di scippi e rapine sventate. Si tratta di una attività effettivamente imponente, che sta qualificando il gruppo motorizzato (che, non a caso, è quello dove sono state recentemente immesse forze giovani ad ogni livello) sia sul piano amministrativo che su quello della collaborazione con le altre forze di polizia, e in quest'ultimo settore agisce con una efficienza «diversa» nella lotta alla criminalità. Le possibilità di spostamento rapido, l'efficienza del collegamento radio, e soprattutto l'istituzione di posti di blocco volante che permanentemente vengono dislocati in punti sempre diversi della città, hanno dato ri-

sultati estremamente positivi ed hanno indotto gli ufficiali — il coordinatore maggiore dr. Luigi De Rosa, i capitani Salvatore Sacco e Franco Manfellotti — a proseguire ed incrementare il piano di intervento. Le maggiori criticità riscontrate sono quelle periferiche, maggiormente interessate al traffico pesante e pendolare: numerosissime sono le operazioni quotidiane di soccorso, oltre all'imponente attività (salutare) attività per il rispetto del codice della strada. Da segnalare le 112 mila contravvenzioni elevate per rumori molesti, e le 95 mila per abuso di segnalazioni acustiche; la lotta ai «fraccassoni», che si chiedeva da tanto tempo, si può dire che è entrata nel piano. Le auto sequestrate perché sfornite di assicurazione sono state finora 665, le patenti ritirate 658; 10 mila le «velocità pericolose». Nella foto: un posto di blocco volante del gruppo motorizzato V. U.

Come Gava prova a mantenere ancora il suo potere

Morti che votano e sezioni chiuse nel tesseramento dc

Per il consigliere regionale Grippo è il momento di attaccare il «padrino» - Il congresso dc in forse perché gli andreettiani intendono utilizzare il peso delle loro 20 mila tessere - Manovre di Milanesi

Arrestati 3 rapinatori a Torre Annunziata

Arrestati ieri gli autori della rapina avvenuta l'altra sera a Poggioreale ai danni di una tabaccheria. Alle 23 circa, due uomini e una donna armati e a viso scoperto, entrarono nella tabaccheria di Filomena Senesi. Appena la tabaccheria si è girata, la donna, che è una ragazza, è stata colpita col calcio della pistola. I tre si sono quindi impadroniti di 200.000 lire e sono poi fuggiti a bordo di una 600. E' stato dato subito l'allarme al gruppo di carabinieri di Poggioreale. I tre sono stati catturati a Torre Annunziata, il tre banditi sono stati fermati. Si tratta di Antonio Colletti, studentessa, abitante a Roma in via Pieve 80; Antonio Longobardi, di 24 anni e abitante a Besenise Reale; Salvatore Grippo di 30 anni e abitante a Torre Annunziata in via Taburru. Altra rapina ieri mattina all'ufficio postale di Boscoretrone in via C. Priso. Tre banditi armati e a viso scoperto sono entrati nell'ufficio e hanno preso 12 milioni di lire.

Crivellato di colpi un noto pregiudicato

Per la vittima era stata chiesta anche l'applicazione della legge antimafia - Forse un regolamento di conti

Morto ieri sera alle 20 all'ospedale Cardarelli, Domenico Mallardo, ventitreenne di Giugliano. Colpito da numerosi colpi di pistola, circa una prima, nella stessa Giugliano. Il giovane era già notissimo a polizia e carabinieri. Aveva una lunga storia di omicidi e lesioni varie, ed era legato alla famosa banda di taglieggiatori di Salvatore Casaleone, detto «Manomozza». ASSEMBLEA LEGA DEI GIOVANI OCCUPATI. Oggi, alle 17,30, nella sala Carlo V al Maschio Angioino, si terrà la prima assemblea provinciale delle leghe dei giovani disoccupati. Interverranno rappresentanti delle giunte comunali e provinciali. Napoli, dei movimenti sindacali, dei movimenti giovanili e dei partiti politici.

Il Comune di Liveri protagonista di un assurdo episodio

E' morto al manicomio? Per trasportarlo basta un camion della N.U.

Il camion per la raccolta della spazzatura: è questo il mezzo che il Comune di Liveri ha messo a disposizione dell'Istituto psichiatrico per il trasporto della salma di un infermo deceduto nel pomeriggio di lunedì scorso dopo essere stato ricoverato per 41 anni all'ospedale «L. Bianchi» di Napoli. Un episodio che ha dell'incredibile e che trova la sua spiegazione nella logica che ispira i comportamenti della società verso i malati di mente. Per il Comune di Liveri la salma da trasportare non era quella di un qualsiasi cittadino, bensì quella di un folle, di un emarginato, di un imprudente, di un imbecille che in vita l'avevano tenuto per 41 anni chiuso come un oggetto da custodire di malavoglia, da morto poteva anche considerarsi del camion della spazzatura. Ma vediamo come sono andate le cose: Giovanni Fasano di 74 anni, da circa due anni ospite dell'Istituto psichiatrico di Liveri, proveniente dal «L. Bianchi» di Napoli, muore alle 14 di lunedì scorso. La notizia del decesso viene comunicata telegraficamente ai familiari ma questi non si fanno vivi e allora il giorno dopo la direzione dell'Istituto, così come prevede la legge, invia al Comune di Liveri la richiesta di un carro funebre per il trasporto della salma del defunto al locale cimitero. Il segretario comunale risponde che non è possibile perché in casa non ci sono soldi; poi dà assicurazioni che il trasporto, sarebbe stato effettuato. Quale però la sorpresa: il giorno successivo, il 20 novembre, alle 15,30 si presentava un vigile urbano per ritirare la salma: fuori per il trasporto c'era il camion della spazzatura. Naturalmente il personale del luogo di ricovero rifiutava di lasciare il defunto in un cantiere di B. Giovanni a Teuduccio.

Rinviato il processo al «barone» Napolitano

E' stato rinviato al 14 gennaio prossimo il processo contro il professor Luigi Napolitano, direttore dell'Istituto di ingegneria aeronautica dell'università di Napoli. Il barone è imputato di falso e peculato. Nell'udienza di ieri il difensore del Napolitano, avvocato Vittorio Botti, ha chiesto venisse estromessa la parte civile, il professor Amilcare Pozzi rappresentante dell'avvocato Renato Orefice ma il tribunale ha respinto questa richiesta. Al Pozzi, infatti, il consiglio di facoltà, avrebbe tolto l'incarico di aerodinamica che egli ricopriva fin dal '60 in quanto era venuto in conflitto con il Napolitano. In seguito ad accertamenti ministeriali, inoltre, risultò che il Napolitano aveva versato su un suo conto corrente personale i proventi derivanti da alcune ricerche commissionate dall'avvocato e dalla marina degli Stati Uniti. Come abbiamo detto il processo nacque nel 1967 e solo nel 1975 gli inquirenti stati trasmessi al Tribunale, dopo che una serie di reati minori è già caduta in prescrizione.

Crivellato di colpi un noto pregiudicato

Per la vittima era stata chiesta anche l'applicazione della legge antimafia - Forse un regolamento di conti

L'omicidio di ieri si può quindi far risalire ad uno sgarro o ad un regolamento di conti fra esponenti della malavita giuglianese. Si è trattato di effetti di un vero e proprio agguato: teso nella zona periferica della cittadina, in via Cumana, dove il defunto era legato alla macchina dove viaggiava il Mallardo, con due amici. La zona era quasi completamente deserta e non c'era il freddo intenso, quando degli sconosciuti hanno, nei 50 metri, in modo, fermato l'auto e sparato parecchi colpi di pistola al Mallardo. Il ferito è stato trasportato in fin di vita al Cardarelli, dove, poco dopo, è morto. Il suo soprannome era «Palumella o fizzato», le sue imputazioni di reati tanto gravi, e i suoi legami con certi ambienti tanto stretti, che per lui era stata addirittura chiesta l'applicazione della legge antimafia.

lari a Giugliano

Crivellato di colpi un noto pregiudicato

Per la vittima era stata chiesta anche l'applicazione della legge antimafia - Forse un regolamento di conti

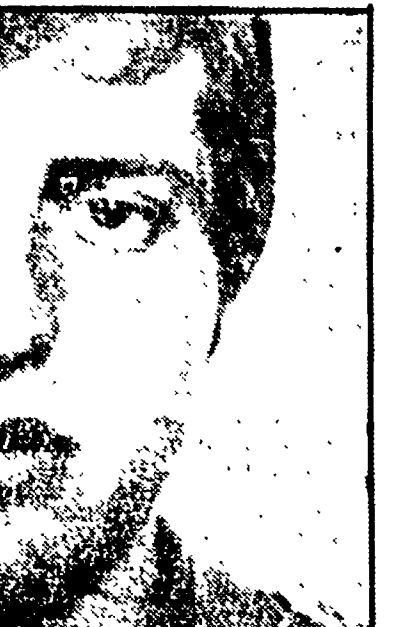
Morto ieri sera alle 20 all'ospedale Cardarelli, Domenico Mallardo, ventitreenne di Giugliano. Colpito da numerosi colpi di pistola, circa una prima, nella stessa Giugliano. Il giovane era già notissimo a polizia e carabinieri. Aveva una lunga storia di omicidi e lesioni varie, ed era legato alla famosa banda di taglieggiatori di Salvatore Casaleone, detto «Manomozza». ASSEMBLEA LEGA DEI GIOVANI OCCUPATI. Oggi, alle 17,30, nella sala Carlo V al Maschio Angioino, si terrà la prima assemblea provinciale delle leghe dei giovani disoccupati. Interverranno rappresentanti delle giunte comunali e provinciali. Napoli, dei movimenti sindacali, dei movimenti giovanili e dei partiti politici.

Il grave incidente al cantiere LESI di San Giovanni a Teduccio

Quattro ore di lavoro per estrarre i corpi

Presenti i familiari dei due operai morti e di quello che si è salvato - Il complesso per la produzione del calcestruzzo funzionava da sei mesi - Rimossi dai vigili del fuoco 30 metri cubi di sabbia

Nel cantiere della ditta L.E.S.I. a S. Giovanni, come scrivevamo anche in altra parte del giornale ieri mattina si è verificato un incidente, nel quale hanno perso la vita due giovani operai edili. Un altro, Pasquale Improta, di 17 anni, si è salvato miracolosamente. Le due vittime sono Salvatore Iacono di 22 anni, abitante a Poggioreale, e Guido Carrà di 23 anni, abitante al rione Trilano nell'Isolato 61.



Nella foto in alto: Pasquale Improta, il giovane operaio superstite. In basso: una delle due vittime, Salvatore Iacono, di 22 anni

Due stavano lavorando sotto un «contentitore» di sabbia quando una parete dello stesso ha ceduto e li ha investiti in pieno. I primi ad accorrere sul posto sono stati l'autista Giuseppe Cartiello e l'infermiere Giuseppe Nesi di una ambulanza della Croce Rossa. I quali hanno affermato di essersi resi conto subito della gravità dell'accaduto: «I corpi erano sotto la sabbia e sporgeva dalla sabbia — hanno affermato i due — ma era evidente che un pezzo di lamiera lo doveva aver investito e non dava segni di vita». Subito dopo sul posto arrivarono i vigili del fuoco al comando dell'ingegner Barone che immediatamente iniziavano il lavoro per estrarre i due corpi dalle macerie e della sabbia. Dopo una ventina di minuti di lavoro il corpo di Guido Carrà era libero dalla sabbia. Un suo cognato, che lavora per la L.E.S.I. in un cantiere poco distante, appena ha visto il cadavere del parente si è chinato in un momento che poi piano piano si è sciolto: «Guido — ci ha detto — ha lavorato per anni in Svizzera ma senza fortuna. Poi è rientrato in Italia per il servizio militare e, congedatosi, ha preferito rimanere in Italia. Sapendo che avrebbe un gran bisogno di lavoro gli ho consigliato di rivolgersi a questo cantiere ed erano già quattro mesi che lavorava, ed era molto apprezzato dai compagni, tanto che era loro rappresentante sindacale per la C.I.S.I. e personalistico uso del (si erano sposati da poco) — ha aggiunto fra le lacrime — è in stato interessante e non si era accorto di essere il loro primo figlio...». Intanto le speranze di trovare vivo lo Iacono si riducevano col passare del tempo.

Un impiegato della ditta, il ragioniere Calabrese, che si occupa della posizione amministrativa dei dipendenti del cantiere, una ventina, ed ha dato qualche delucidazione: «Il complesso di cui faceva parte la framaglia che ha ceduto — ha affermato — è stato costruito dalla SACPEM di Arezzo, specializzata nella costruzione di impianti del genere. Era un complesso funzionante da appena 6 mesi ed era ancora sotto garanzia. Il cantiere era completamente meccanizzato, e non sappiamo spiegare l'accaduto, anche perché la tramoggia era quasi vuota». Intanto i vigili del fuoco, dopo quattro ore di lavoro, riuscivano ad estrarre dalle macerie il corpo orrendamente maciullato di Salvatore Iacono e hanno dichiarato di aver rimosso circa 30 metri cubi di sabbia, mentre più di un tecnico della ditta ha dichiarato che nel cantiere non ve ne erano più di 7 o 8.

Sul posto, pochi istanti prima che venisse estratto il corpo dello Iacono, è arrivato il compagno Silvestri della FILCA-OCIL, il quale ha affermato: «I lavoratori edili sono i più esposti ad incidenti sul lavoro. Troppa volte infatti vengono ignorate le più elementari norme di sicurezza e a farne le spese purtroppo sono sempre gli operai». Sul luogo dell'incidente sono quindi giunti anche i rappresentanti dell'ispettorato del Lavoro e i magistrati dott. Fusco e il pretore di Barra dottor Mancuro i quali dopo gli interrogatori del caso hanno disposto il sequestro del cantiere in modo che non sia possibile alterare i reperti dai quali si spera poter stabilire le responsabilità dell'incidente.

Continuano a piovono denunce per un presunto «cattolico» democristiano di S. Anastasia. Infatti, dopo quella relativa ad assunzioni per chiamata diretta, spunta alcuni giorni fa, una denuncia di un cittadino del nostro partito, hanno denunciato nuovamente il sindaco avv. Manno, per ommissione di atti d'ufficio ed abuso di potere. Effettivamente la situazione al comune di S. Anastasia è, non a torto, assai preoccupante. Sono anni ormai che i cittadini ed i gruppi di minoranza del piccolo centro sono costretti ad assistere ad un sfrenato e personalistico uso del potere. Le assunzioni di licenze rilasciate non in conformità con l'esistente piano regolatore (c'è assunzione clientelari tendenti a favorire parenti ed amici degli amministratori comunali; assurde limitazioni e discriminazioni nei confronti dei nostri consiglieri comunali. Queste sono solo alcune — dicono i consiglieri comunisti nella loro denuncia — delle assunzioni per chiamata diretta. E inammissibile che in una cittadina come S. Anastasia che conta 1200 disoccupati si scavalchi il completamento del piano di collocamento per assumere, appunto con chiamata diretta, parenti più o meno stretti degli attuali esponenti democristiani della zona. Anche contro queste assunzioni, giorni fa, i nostri consiglieri comunali, attraverso denuncia depositata al sindaco, hanno per sé, non finisce qui. Infatti, quando i nostri due compagni che si sono recati al comune per esaminare le assunzioni, si sono visti negare il permesso di prendere visione degli atti di assunzione e dal suo segretario. Anche per questo episodio, che limita il diritto di due consiglieri comunali, ad esaminare l'intero consiglio, non si può dire che non si stia ora, nei confronti del sindaco, un procedimento presso la magistratura.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi giovedì 25 novembre. Omicidario: Caterina (domani). Delina.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
Nati vivi 50; nati morti 2; richieste di pubblicazione 3; matrimoni religiosi 6; matrimoni civili 3; decessi 20.

LUITTO
Si è spento il compagno Oreste Liguori. Dopo quarant'anni di militanza nel partito comunista. Ai familiari giuglianesi le condoglianze di tutti i compagni della sezione S. Liguori e della redazione dell'Unità.

FARMACIE NOTTURNE
Zona S. Ferdinando: via Roma, 348; Montecalvario: p.zza Dante, 71; Chiaia: via Carducci, 21; Riviera di Chiaia, 77; via Mergellina, 148; via Tasso, 109. Avvocata: via Muscati, 43. Mercato-Pendino: via Duomo, 357; p.zza Garibaldi, 11. S. Lorenzo-Vicaria: via S. Giovanni Carbonara, 83; S.az. Centra-

NUMERI UTILI
In caso di malattie infettive ambulanza gratuita del Comune di Napoli telefonando al 41.144, orario 8-20 di ogni giorno; per la guardia medica comunale notturna festiva e prefestiva chiamare 31.50.32.

Nei settori industria, artigianato e servizi

Corsi professionali non ancora iniziati

Sarebbero dovuti cominciare il 1° ottobre. Gravi responsabilità della Giunta regionale. Una interrogazione di consiglieri comunisti

Siamo giunti quasi alla fine di novembre e la giunta regionale, nonostante gli impegni assunti in consiglio, non ha ancora preso...

questa dei dipendenti del settore di formazione, ottenuta già con il contratto del 1974...

A Pagni bloccata la stazione ferroviaria dai comunali

La situazione a Pagni è diventata estremamente grave e rischia da un momento all'altro di precipitare...

A questo punto si fa sempre più delicata la vertenza, poiché giustamente gli oltre 400 impiegati comunali hanno il fondato sospetto di non ricevere nemmeno questo mese lo stipendio...

CASERTA - In liquidazione la fabbrica

Zerbinati minaccia 233 licenziamenti

Il consiglio di amministrazione della «Zerbinati meridionale», un'azienda del Casertano che opera nel settore del materiale ferroviario...

L'improvvisa decisione del consiglio di amministrazione è tanto più grave dal momento che — è detto in un comunicato emesso congiuntamente dalla segreteria provinciale della FLM...

«Infatti, mentre il reparto di produzione di materiale ferroviario ha commesse di lavoro per tutto il 1977-1978, per la carpenteria si rende necessario un adeguamento di impianti per un incremento della produzione in direzione di nuove lavorazioni di carpenteria meccanica qualificata».

Ma nonostante ciò anche per la carpenteria, come dice il comunicato, ci sono notevoli possibilità di lavoro che secondo una stima globale, può arrivare ad un preventivo di ben 225 mila ore di lavoro.

Il comunicato prosegue affermando che la FLM e il Consiglio di fabbrica respingono con la massima forza questa irresponsabile decisione del consiglio di amministrazione, non solo per l'accordo che abbiamo citato, ma perché si è convinti che se alla «Zerbinati» diffidati ci sono state e ci sono, queste sono dovute esclusivamente alla «incapacità di gestione» di gestione dello staff dirigenziale e pertanto decideranno nei prossimi giorni le iniziative di lotta che si renderanno necessarie per salvaguardare la capacità produttiva della fabbrica e con essa i posti di lavoro per cui si ritiene di coinvolgere, in questa azione di lotta, i lavoratori delle altre fabbriche in occasione dello sciopero del 30 novembre prossimo, nonché tutte le forze politiche, sociali e gli enti locali interessati.

Mario Bologna

SCHERMI E RIBALTE

- TEATRI: CILEA (Via San Domenico n. 3, Europa - Tel. 655.848), SILESTRA (Via S. Maria, 15), DIANA (Via Lusa Giordano - Telefono 377.527), DIEMILA (Tel. 294.074), SANCARLUCCIO (Via San Pasquale a Chiaia - Tel. 405.000), SAN FERDINANDO E.T.I. (Telefono 444.900), POLITEAMA (Tel. 401.643), SANCARLUCCIO (Galleria Umberto I Tel. 417.426), SANNAZZARO (Questo sera alle ore 17, la Compagnia Stabile napoletana presenta: «Scarpa rotta e cavalletto» di Gaetano Di Majo), CENTRO TEATRO SPAZIO (Via S. Giorgio Vecchio, 27 - San Sabato e domenica alle ore 19 spettacolo di cabaret, «Saraceni» presentato: «Non si dice di solo pane», Ingresso lire 1.000), TEATRO COMUNQUE (Via Portofino, 30), TEATRO LA PIETRA (Via La Pietra 189 - Bagnoli), CINEMA OFF D'ESSAI (CINECLUB C.T.S. (Via S. Giacomo Vecchio 27 - S. Giorgio a Cremano) (Riposo)), CINECLUB EUCALIPTUS (Venerdì alle ore 17 e 20,30: «Anno uno», di R. Rossellini), CINECLUB ALTI (Via Port'Alba n. 30), ALI (ore 18, 20, 22: «Bloody mama» di Robert Corman), EMBASSY (Via F. De Mura - Telefono 682.114), TULLI gli uomini del Presidente MAKIMUM (Via Elena, 19 - Telefono 682.114), ALI (ore 17, 18,45, 20,30, 22,30: «Yellow 33», di J. Nichols), NUOVO (Via Montecalvario, 16 Tel. 412.410), SPOT - CINECLUB (Via M. Rota n. 5 al Vomero), ALI (ore 18,30, 20,30, 22,30: «Beati i ricchi», di S. Sampeddi).

TENDA DEL MASANIELLO. Oggi ore 21,15 Piazza Mercato. La coop. TEATRO LIBERO presenta MASANIELLO. POSTO UNICO L. 2.000 Prenotazioni tel. 268106. Utime repliche

CIRCOLI ARCI. ARCI RIONE ALTO (3ª traversa Mariano Semola) (Riposo). CIRCOLO ARTI-SOCCAVO (P.zza Altare Vitale). CIRCOLO INCANTRACCI (Via Padiglino 3 - Tel. 323.196). CIRCOLO ARCI VILLAGGIO VESUVIANO (S. Giuseppe Vesuviano) (Riposo). ARCI-UNIP LA PIETRA (Via La Pietra 189 - Bagnoli). Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle ore 24. CINEMA OFF D'ESSAI CINECLUB C.T.S. (Via S. Giacomo Vecchio 27 - S. Giorgio a Cremano) (Riposo).

OGGI AI CINEMA Fiorentini-Acacia. Titanus. TOMAS MILIAN è passato per MERITI SPECIALI dalla «SQUADRA ANTISCIPPO» alla SQUADRA ANTIFURTO. GALLIANO JUSO presenta TOMAS MILIAN SQUADRA ANTIFURTO. ROBERT WEBBER LILLI CARATI GIUSEPPE PAMBIERI GIULIANA CALANDRA TONY UCCI MASSIMO VANNI ENZO PULCRANO Regia di BRUNO CORBUCCI Musica di GUIDO MAURIZIO DE ANGELIS. ORARIO SPETTACOLI: FIORENTINI e ACACIA: ore 16.30 - 18.10 - 20 - 22.30

1974: ROMANZO POPOLARE 1975: AMICI MIEI 1976: CATTIVI PENSIERI Da OGGI in eccezionale contemporanea ai Cinema AMBASCIATORI - FIAMMA. UGO TOGNAZZI - EDWIGE FENECH. CATTIVI PENSIERI CHI VA' A LETTO CON MIA MOGLIE? 2 ORE DI AUTENTICO DIVERTIMENTO. VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI - Sospese l'assettivamente tessere ed ingressi di favore. VEDETE IL FILM DALL'INIZIO. ORARIO SPETTACOLI: 16.30 - 18.30 - 20.30 - Ult. 22.30 (inizio film)

MODELLI EDILIZI: DALLE SCUOLE PER L'INFANZIA A QUELLE DELL'OBBLIGO. La normativa vigente dà precise indicazioni in merito alle dimensioni ed ai requisiti di funzionalità degli edifici scolastici, riferite alle diverse scale numeriche, di unità pedagogiche. È quindi possibile fornire una risposta articolata nelle diverse dimensioni. La flessibilità degli spazi è uno dei fondamentali fattori che qualificano nelle sue caratteristiche l'organismo scolastico. I modelli sono individuali e partendo da nuclei funzionali costanti, aggregabili per ottenere le diverse dimensioni. Per realizzare superfici libere che più organicamente consentano l'uso flessibile degli spazi, vengono adottati componenti di grande dimensione in cemento armato ordinario e precompresso. R.D.B. Spa Via S. Siro 30 Piacenza

Table with 5 columns: AREA, SPAZIO E STANDARD, SCHEMI, SPAZIO E STANDARD, SCHEMI. Rows 9, 12, 15, 18, 21, 24. Includes diagrams and technical specifications.

Cinema EDEN. VIA G. SANFELICE, 15 - TEL. 322.774. DIRETTAMENTE DALLA PRIMA VISIONE IL FILM PIU' VIOLENTO DELL'ANNO. UNA DONNA CHE SAPEVA TROPPO. RICERCATO PER RAPINA A MANO ARMATA. UN BERSAGLIO DIFFICILE. PRONTO AD UCCIDERE. ELKE SOMMER PRONTO AD UCCIDERE. RAY LOVELOCK PRONTO AD UCCIDERE. MARTIN BALSAM PRONTO AD UCCIDERE. ORARIO SPETTACOLI: APERTURA 16.30 - ULTIMO SPETTACOLO 23

Una nota del Comitato regionale

Il PCI giudica inadeguato il Piano F.S.

Respinta la logica settoriale che ispira il progetto - Sollecitata l'elaborazione di un piano regionale dei trasporti

Il Comitato regionale del PCI ha esaminato la situazione del trasporto pubblico nelle Marche, in relazione al piano triennale di sviluppo predisposto dalla azienda delle FFSS e alla legge di disciplina dei trasporti per viaggiatori, presentata dalla giunta regionale. Dal dibattito sono emerse varie valutazioni ed indicazioni di linea politica. Per quanto riguarda il piano triennale di sviluppo delle Ferrovie dello Stato, il Comitato regionale comunista rileva l'inadeguatezza della proposta rispetto alla esigenza primaria di restituire al trasporto su rotaia un ruolo trainante nei confronti di altri sistemi di trasporto. Contemporaneamente è da respingere la logica settoriale e separata che ispira il piano, funzionale solo agli interessi dell'azienda e non alla riorganizzazione del trasporto su strada e sul potenziamento e trasformazione delle linee ferroviarie.

Il Comitato regionale del PCI denuncia altresì l'emarginazione che il piano riserva alle regioni del centro-sud ed in particolare alla Regione Marche. E' da rimarcare, fra l'altro, l'esclusione del trasporto delle Marche: la necessità, cioè che la tratta Ancona - Roma sia considerata di interesse nazionale e che contemporaneamente sia prevista la realizzazione graduale sullo stesso percorso del doppio binario, va totalmente riammessa in modo da prevedere un deciso potenziamento.

Il Comitato regionale, nel condividere totalmente il documento concordato dagli assessori ai trasporti delle Regioni nella riunione tenutasi a Milano il 27 ottobre, sollecita la Regione e gli Enti locali marchigiani ad avviare un dibattito sulle iniziative concrete in modo da rendere il progetto adeguato alle esigenze del trasporto pubblico.

Il Comitato regionale richiede inoltre che venga approvata rapidamente la legge che disciplina il trasporto per viaggiatori su autostrade e che, contemporaneamente, sia avviato ad attuazione un programma di riorganizzazione delle concessioni. Infine, il Comitato regionale sollecita l'urgente elaborazione di un piano regionale dei trasporti in grado di assicurare la riorganizzazione del trasporto su strada e sul potenziamento e trasformazione delle linee ferroviarie.

Il Comitato regionale del PCI in una sua nota ha invitato tutte le organizzazioni di partito, le autonomie locali e le associazioni a partecipare al dibattito sul tema del trasporto e a cercare il confronto più ampio e indicativo unitario fra tutte le forze politiche e sociali per la soluzione di problemi in un settore che, sempre più, si sta mostrando di particolare importanza nella situazione economica che attraversa il Paese.

Dibattito in Consiglio regionale sul progetto sottoscritto da PCI, PSI, PSDI, PRI e Sinistra indipendente

Presentata proposta di legge unitaria per sopprimere i patronati scolastici

I motivi di opportunità pratica e di ordine giuridico alla base dell'iniziativa - Su 162 Comuni marchigiani solo 30 hanno demandato la gestione dei servizi per il diritto allo studio a tali enti - Un ulteriore passo avanti per la democratizzazione dell'assistenza scolastica

«A sostegno del superamento del patronato scolastico nelle Marche: in questo senso è stata presentata e discussa nell'ultima seduta del Consiglio regionale una proposta di legge sottoscritta dai gruppi del PCI, PSI, PSDI, PRI, Sinistra indipendente.

«A sostegno del superamento del patronato scolastico — ha detto, fra l'altro, il socialista Mario Zaccagnini, sollecitando la relazione sulla proposta di legge — vengono adottati nell'ambito della Regione Marche non solo motivi di opportunità pratica, ma anche motivi di ordine giuridico. I motivi di opportunità pratica possono essere individuati nell'attuale inefficiente gestione degli enti, che non sono altro che emanazioni degli organi periferici del ministero della Pubblica Istruzione, con una organizzazione che, programmata in funzione delle strutture e dei vecchi apparati burocratici e amministrativi, ora senz'altro può ritenersi superata e non più in linea con le attuali strutture della scuola».

«I motivi di carattere giuridico — possono essere ravvicinati nel sopravvenuto svuotamento delle attribuzioni istituzionali dei patronati scolastici, svuotamento verificatosi sia per effetto dell'assorbimento, da parte delle Regioni, delle funzioni inerenti all'assistenza scolastica, sia nell'affidamento da parte dello Stato agli organi collegiali di governo della scuola (Consigli di circolo, Consigli di istituto) delle residue attribuzioni degli stessi patronati scolastici, relative alle attività integrative dell'azione educativa svolta nell'ambito della scuola».

Un altro argomento che può far ritenere non solo opportuno, ma anche necessario il varo di un provvedimento complessivo dei patronati scolastici, va individuato nell'attuale quadro di una seria lotta contro gli sprechi connessi con la proliferazione dei cosiddetti enti inutili.

«Testimonianza del ruolo di secondo piano ormai assegnato ai patronati scolastici, va fatto riferimento ad una ricerca statistica effettuata dalla Regione attorno ai primi servizi attinenti al diritto allo studio. Risulta che su 162 Comuni marchigiani solo 30 hanno demandato i servizi per il diritto allo studio ai locali patronati scolastici, mentre ben 120 Amministrazioni hanno assunto direttamente lo svolgimento di tutti i servizi di diritto allo studio: dalle funzioni amministrative comunali, 5, pur avendo delegato l'assistenza ai patronati scolastici, si sono riservate la gestione diretta del servizio di trasporto, altri 5 hanno per converso assunta direttamente la gestione dell'assistenza e delegati i patronati alla sola gestione del servizio di trasporto.

Intervenendo nella discussione, il compagno Brutti ha confermato che a giudizio del Gruppo comunista la legge va intesa come un necessario completamento alla legge delegata ai Comuni in materia di diritto allo studio.

«Questa legge — ha affermato Brutti — va vista in una politica organica di estensione della delega amministrativa agli enti locali. Nella stessa direzione sono state concepite — ha ricordato il consigliere comunista — la legge sulle direttive CEE e quella sui comprensori».

La legge per la soppressione dei patronati scolastici è un ulteriore passo avanti



Si discute la legge sul litorale

Nella seduta dell'altra sera è stata presentata al Consiglio regionale la proposta di legge, ad iniziativa della Giunta, riguardante la difesa del litorale marchigiano, in zone d'interesse turistico, per la costruzione, completamente o miglioramenti di porti classificati di IV classe (riliquazione della legge regionale n. 41 del 1974). Relatore è stato il consigliere democristiano Rodolfo Giampaoli.

Marchetti per il PCI ha messo in evidenza che il provvedimento sollecitato che nel bilancio regionale 1977, sia stanziata una cifra non inferiore (nel 76 solo 500 milioni) per questa voce, in modo di operare al più presto, una specifica e consistente intervento sui porti minori della Regione. NELLA FOTO: i guasti delle mareggiate sul litorale

accedere al credito agevolato — ha voluto comunque mettere in evidenza che per quanto riguarda il problema dei porti di IV categoria (di competenza della Regione) manca a tutt'oggi un organico intervento. «Non si può dire — ha affermato il consigliere comunista — che sia prioritario il problema scogliere», quando alcuni porti marchigiani sono al limite della loro funzionalità, compromettendo le essenziali attività pescherecce e cantieristiche». Ultimando il suo intervento Marchetti ha sollecitato che nel bilancio regionale 1977, sia stanziata una cifra non inferiore (nel 76 solo 500 milioni) per questa voce, in modo di operare al più presto, una specifica e consistente intervento sui porti minori della Regione. NELLA FOTO: i guasti delle mareggiate sul litorale

L'iniziativa si terrà sabato a Pesaro

Numerose adesioni alla manifestazione degli Enti locali

Dichiarazioni di amministratori sulla attuale grave crisi della finanza locale - Mobilitazione unitaria delle forze politiche e delle organizzazioni sindacali

«Stanno sviluppando unitariamente in tutti i comuni della provincia di Pesaro e Urbino fra le forze politiche, le organizzazioni sindacali e sociali, e articolazioni di base, l'impegno e l'iniziativa in vista della manifestazione provinciale di sabato 27 a Pesaro (ore 15 Teatro Sperimentale) sui temi della crisi finanziaria degli Enti locali. Sull'argomento registriamo alcuni interventi di pubblici amministratori.

GIUSEPPINO NOVELLI (PCI) sindaco di Talamello

«Una iniziativa, quella di Pesaro, alla quale aderisce con spirito unitario e di lotta, non c'è neppure bisogno di ripetere quanto sia grave, drammatica, la situazione degli Enti locali. Nel nostro caso è un piccolo Comune della montagna vi sono necessità immediate per garantire il mantenimento di alcuni servizi. Non possiamo come pagare il gasolio per il riscaldamento dell'unica scuola dell'obbligo a tempo pieno della vallata, così come avremo l'assoluta necessità di un servizio di trasporto pubblico che renda meno onerosa la popolazione. Ho fatto l'esempio del gasolio, sembra poco cosa, ma non è che uno dei tanti. I soldi invece se ne vanno in altre direzioni improduttive. Un esempio che dice tutto: su 57 milioni di mutui, le banche ne hanno incassati dodici per interessi passivi sulle anticipazioni. Con quei dodici milioni potevamo fare tante cose».

NARCISO MENGACCI (DC) sindaco di Montecardito

«Servizi e stipendi di novembre sono in pericolo anche a Montecardito; attendiamo infatti l'autorizzazione di un mutuo di 117 milioni del 1976. Per il servizio di trasporto dobbiamo ancora pagare all'AMANUP di Pesaro la quota dell'anno scorso, e sempre più difficile amministrare un ente locale, tagli di bilanci e interessi del 20% rendono la situazione insostenibile. E' necessario assolutamente cambiare il meccanismo di finanziamento, ma ritengo arduo e consistente intervenire sui porti minori della Regione. NELLA FOTO: i guasti delle mareggiate sul litorale

San Severino

Una giovane si uccide sparandosi una fucilata

ANCONA, 25

E' stato un brutto voto a scuola, che ha fatto maturare nella mente della giovane ragazza di San Severino, la volontà di togliersi la vita, ad appena 18 anni.

Liana Rucellaja, si è uccisa sparandosi un colpo a distanza ravvicinata, con un vecchio fucile da caccia, ed è morta poche ore dopo il suo ricovero all'ospedale. Si è suicidata con orribile determinazione: ha appoggiato la «doppietta» sul ventre. Poi ha premuto il grilletto. I medici del nosocomio non hanno potuto far nulla per salvarla. La giovane vicia. La ragazza era conosciuta nel piccolo centro marchigiano come una ragazza molto vivace, simpatica. A scuola Liana Rucellaja non aveva mai avuto problemi, eccettuati forse una scelta molto studiata e capace.

In mattinata, prima del tragico gesto, la ragazza non si era comunque recata a scuola — frequentava a Tolentino il liceo scientifico — e questo lascia presagire, che forse il disastro era nella sua mente andava già prendendo corpo da alcuni giorni. Si è saputo che negli ultimi giorni la ragazza aveva accusato forti e micranie, e non si esclude che questi disturbi, possano aver aggravato la sua depressione. Il medico di famiglia, ha comunque dichiarato che visitò, giorni addietro la giovane e la trovò perfettamente sana.

Conferenza PCI sui Consigli circoscrizionali

«L'iniziativa dei comunisti per l'attuazione della legge sui consigli circoscrizionali» è il tema della conferenza dibattito indetta dalla Federazione dei PCI di Ancona che avrà luogo, oggi, presso la sala della Provincia, dalle ore 17.30. Introdurrà il dibattito il compagno Marcello Stefanini, sindaco di Pesaro.

«Il nostro Comune ha registrato un rilevante aumento della popolazione negli ultimi anni e questo ha comportato un grosso impegno finanziario, affrontato senza mutui agevolati per costruire le infrastrutture di urbanizzazione connesse allo sviluppo edilizio. A breve termine dovremo interrompere i servizi e non torniamo a pagare i dipendenti non avranno lo stipendio di dicembre.

Se accendiamo poi che diversi fornitori attendono il saldo delle fatture anche da tre anni, si comprenderà in

Macerata - Presa di posizione della Federbraccianti-CGIL

Dalle Comunità montane finanziamenti ridotti nel settore forestale

Criticata la decisione di dare in appalto alcuni lavori - Chiesto lo scioglimento dei Consorzi di bonifica

La segreteria provinciale della Federbraccianti CGIL di Macerata, si è riunita per esaminare la situazione dei lavoratori forestali della provincia, rilevando come la carenza di un intervento delle Comunità montane in questo settore, produca effetti negativi sull'occupazione, che non va oltre le 50-60 giornate pro capite. Ad esempio la Comunità montana «1» ha stanziato 60 milioni per il rimboscimento assegnandoli al Consorzio di bonifica dell'Alto Chienti-Nespolo.

Il sindacato ritiene, invece, che tale stanziamento sarebbe stato più produttivo se concesso al Corpo forestale dello Stato, che per le sue tecniche ed esperienze è in grado di garantire un lavoro migliore. Anche perché risulta che la stessa stanziatura verrebbe ulteriormente decurtata da una rilevante percentuale, spettante al Consorzio, ridimensionando in tal modo l'occupazione dei braccianti.

Un altro aspetto ancor più preoccupante della questione, consiste nel fatto che il Consorzio, invece di gestire in proprio i lavori, sembra intenzionato a darli in appalto ad una ditta di Imperia, e per di più con cattivo fiduciarismo.

A segnalare l'anomalia di tutta questa vicenda, c'è anche il fatto che il presidente della Comunità montana, on. Rinaldi, è anche l'attuale presidente del Consorzio di bonifica, e ciò contrasta ad avviso del sindacato, con l'art. 6 dello Statuto della Comunità, circa l'incompatibilità tra la carica di consigliere della Comunità e l'essere titolare di azienda, ovvero chi svolge attività anche per interposta persona, in dipendenza di appalti o lavori per conto della Comunità».

Il sindacato riafferma, inoltre, in coerenza con il programma della Giunta regionale, la necessità di sciogliere quanto prima i consorzi di bonifica, che altro non sono che strumenti di sottogoverno e clientelismo.

La segreteria, infine, auspica che la Regione Marche costituisca quanto prima l'azienda regionale per le foreste.

Costituita a Borgo S. Maria la Cooperativa la Cooperativa «Stalla sociale»

«E' stata costituita a Borgo S. Maria di Pesaro la Cooperativa «Stalla sociale della Bassa valle del Foglia». La cooperativa è sorta dopo ampia e prolungata discussione fra i coltivatori della zona con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo della zootecnia e al miglioramento delle produzioni foraggere e mangimistiche in modo intensivo, in riferimento ad alcuni fattori presenti nel settore agricolo della zona comprensoriale di Pesaro. Essi sono: la potenzialità produttiva dei terreni fertili serviti di irrigazione; la presenza quasi totale delle stalle singole; la possibilità, attraverso la programmazione delle colture foraggere, di intensificare la coltura della mais-cultura e la bieticoltura.

La cooperativa dovrà affrontare con gli enti locali il problema della sua ubicazione, del reperimento dell'area sulla quale costruire l'impianto e presentare le relative istanze di finanziamento agli organi competenti.

FERMO - Non sono stati presentati i 4 progetti

Per l'OMSA tutto resta nel vago

Sono ancora in corso le trattative per la trasformazione degli impianti e la scelta della produzione - Denunciate le ambiguità della proprietà - Chiesto un incontro al Ministero dell'Industria

A fine ottobre, nel corso di un incontro tenuto a Fermo, da parte del gruppo Forlani, nuovo proprietario dell'OMSA, era stato assicurato che entro la prima decade di novembre si sarebbe arrivati ad una nuova società di gestione per l'OMSA-SUD e alla presentazione dei piani di ristrutturazione per tutte le aziende del gruppo (Forli, Faenza, Milano, Bergamo, Fermo).

Il caso di Fermo era appunto valutato a parte dal momento che se ne prospettava lo scorporo dal gruppo stesso, per passarlo alla nuova società (Gottli Forcineri avrebbe avuto il 25% delle azioni) e la gestione di una parte delle formazioni di due prime del gruppo lo stabile di Campione, vendendo all'OMSA di Faenza i macchinari in esso contenuti e vi avrebbe impiantato le quattro nuove attività prospettate: elettronica fine, materiali elettrici, prefabbricati edili ed un'altra da precisare, il tutto garantendo un'occupazione intorno alle 600 unità.

Anche per queste quattro nuove attività erano stati proposti i piani di ristrutturazione, ma ancora non si è saputo nulla. Il ministero della Industria ha detto che il 19 novembre ancora non erano stati presentati i progetti, mentre Gottli Forcineri avrebbe assicurato che il ritardo è solo del ministero, dal momento che per Faenza è stato depositato il progetto esecutivo, per Forli quello di massima, mentre per Fermo sono ancora in corso trattative per la trasformazione degli impianti e la scelta della produzione.

La situazione quindi è ancora avvolta in una sostanziale ambiguità. Per quanto riguarda Fermo, inoltre, emerge una realtà più preoccupante: tutto è ancora in alto mare e alla fase di discussione, c'è ancora tempo, quindi, per i piani di ristrutturazione.

Sulla base di ciò anche il Comune di Fermo, associandosi ad analoghe iniziative di Faenza, ha chiesto al ministero dell'Industria un incontro tra proprietà, sindacati ed enti locali, per risolvere una buona volta la questione dei piani di ristrutturazione.



Una recente manifestazione dei lavoratori dell'OMSA

Incontri culturali alla media N. Amici di Acquasanta Terme

La scuola media statale «N. Amici» di Acquasanta Terme (Ascoli Piceno) con il pieno appoggio del preside prof. Fede, dà vita da più anni ad iniziative e manifestazioni varie con l'intento preciso di promuovere una maggiore partecipazione degli alunni ai diversi aspetti della vita culturale, come iniziative della sezione UCIM

una alla volta

Oggi il corso lo abbiamo tratto bello e pronto. Ce lo ha ammannito — il ringraziamento è d'obbligo — il Corriere Adriatico con il suo resoconto sull'ultima giornata del congresso provinciale della DC pesarese.

E' stata la giornata di Arnaldo Forlani e Giovanni Venturi. Detto questo, non ci rimane che trascrivere alcuni brani del fantasmagorico resoconto.

«Sale sulla tribuna il senatore Venturi, ora rappresenta l'ala ortodossa del raggruppamento forlianiano. E' il primo oratore della giornata ad avere per sé un larghissimo uditorio. I giornali vengono ripiegati, il fido brucia dei parteggiatori dietro le tende si spegne, quando comincia a parlare. E' un lungo flash-back il suo, sulle migliori tradizioni unitarie della DC. Tocca con l'au-

«Calmissimo, il ministro Forlani...»

il congresso. Il ministro si richiama da ultima alla figura del senatore Venturi, indicando in lui un punto fermo del partito. «Chiamiamo di raccoglierci attorno a questo esempio luminoso di dedizione, per la rinascita».

«Gli applausi questa volta sono un uragano. Poi, Gianni Cerioni elenca le liste presentate e i capigruppo. Sono tre. Il responso delle urne si è avuto nella tarda serata. E' tutto».

No, manca qualcosa. Appena uno scorcio d'ambiente. Là, dietro le tende, i parteggiatori continuano a pattugliare. Laggiù, verso l'ingresso, si deliziano, tenendosi a braccetto, Arnaldo Forlani, e tessitori partecipi, e Giovanni Venturi, lo ortodosso, diventato deciso che suggeriva

nel mondo della SCUOLA

Le scelte del Ministero per la Montefeltro di Urbino condannate dalla CGIL-CISL-UIL

In un recente documento dell'istituzione di una classe media alla «Montefeltro» secondo un progetto organizzativo che prevede una classe «normale» con insegnamenti di tipo tradizionale, di quelli a cui si aggiunge qualche ora di educazione musicale in più, senza alcuna forma di integrazione didattica. Ciò appare ancora più grave data la limitatezza del numero di utenti di tale scuola.

Ricordando poi che il collegio dei docenti aveva respinto — nonostante il parere favorevole del Consiglio di Istituto — con motivazione «prime» integrate, 25 richieste di integrazione avanzate da genitori e sindacati di estensione della integrazione scolastica, il documento espone la propria condanna nei confronti dell'operato del Ministero per avere ridimensionato l'intervento già avviato, provocando quindi squilibri e situazioni anomali all'interno della scuola. I sindacati esprimono la loro condanna anche nei confronti del collegio dei docenti.

«Il collegio dei docenti si dice nel documento — ha provveduto alla richiesta

considerazioni sull'operato dei docenti, chiude così: «I sindacati Scuola confederati, nel denunciare all'opinione pubblica la gravità dei fatti, invitano l'Amministrazione comunale, per quanto di sua competenza, ad agire coerentemente nell'ambito delle necessarie scelte qualitative di politica scolastica, privilegiando la sperimentazione dell'integrazione rispetto ad iniziative (scuola musicale) che non rivestono un reale interesse sociale».

Incontri culturali alla media N. Amici di Acquasanta Terme

La scuola media statale «N. Amici» di Acquasanta Terme (Ascoli Piceno) con il pieno appoggio del preside prof. Fede, dà vita da più anni ad iniziative e manifestazioni varie con l'intento preciso di promuovere una maggiore partecipazione degli alunni ai diversi aspetti della vita culturale, come iniziative della sezione UCIM

Un corso della UCIM alla Giovanni XXIII di Piagliare del Tronto

«Sperimentazione di scuola intera» è il tema del corso che la sezione UCIM

Lo ha comunicato la FLM nazionale al CdF delle Acciaierie

Un vivace dibattito all'attivo regionale FGCI concluso dal compagno D'Alema

A Terni l'assemblea generale del settore elettromeccanico

Si terrà il 13 dicembre — Rientra in parte il provvedimento di cassa integrazione alla «Termini» — Il Consiglio di fabbrica è d'accordo, ma richiede precise garanzie — Lunedì riunione dei lavoratori

TERNI, 24. La FLM nazionale ha deciso di far tenere a Terni l'assemblea generale del consiglio di fabbrica del settore elettromeccanico. Il CdF della «Termini» ha accettato questa mattina la notizia ufficiale che l'assemblea delle aziende che operano nel settore elettromeccanico (tra cui la Breda, l'Ansaldo, la BIAC) si svolgerà a Terni il 13 dicembre. Finora non c'è stata nessuna notizia di un tentativo di approfondire i problemi del settore e di precisare la linea del sindacato a proposito del piano energetico e del piano elettromeccanico.

Questa mattina si è riunito l'esecutivo del Consiglio di fabbrica della «Termini» insieme alla segreteria della Federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil, per concordare l'atteggiamento da assumere intorno alla proposta di Cassa integrazione avanzata il mese scorso dalla direzione aziendale. A questo proposito, va precisato che le richieste della direzione aziendale sarebbero state modificate, mentre un mese fa si parlava di cassa integrazione per 200 lavoratori del reparto fonderia, per un periodo di due mesi, oggi si dice che i lavoratori interessati alla cassa integrazione dovrebbero essere 170, di cui 100 dalla fonderia, 35 dal reparto calderaria e condotte, 35 tra fonderia e meccanica.

La durata della cassa integrazione dovrebbe oscillare dalle quattro alle sei settimane, nel periodo fra la fine del '76 e l'inizio del nuovo anno. La posizione assunta questa mattina dall'esecutivo del Consiglio di fabbrica della Federazione sindacale, in sostanza, sembra riconoscere la necessità della cassa integrazione, ma con alcune precisazioni. L'azienda deve precisare i termini, ma al contempo essere chiara l'utilizzazione dei fondi che verranno (circa 15

Sabato un convegno dei quadri

Oggi si incontrano i partiti politici con il CdF dell'IBP

PERUGIA, 24. Si svolgerà domani mattina presso la sede del Comune di Perugia l'incontro fra il consiglio di fabbrica della IBP e i rappresentanti delle forze politiche democratiche per prendere in esame lo sviluppo della vertenza che vede impegnati i lavoratori del grosso complesso diolario perugino. L'incontro è particolarmente importante perché realizza un collegamento fra vertenza aziendale e impegno delle forze politiche. Intanto oggi a Roma si è riunito il coordinamento dei consigli di fabbrica della IBP.

Sabato prossimo inoltre, alle 9, si svolgerà presso il Centro Formazione Professionale, un convegno, a invito, organizzato dalla Associazione quadri della IBP.

Il convegno, il primo di questo genere, avrà per tema: «Il ruolo dei quadri intermedi nelle aziende e nella società italiana di oggi: come è visto e quali capacità e responsabilità comporta».

Al convegno interverranno con proprie relazioni il professor Louis Vedrines, esperto dei problemi dei quadri europei, il compagno Marco Roscini, sociologo, il professor Luigi CRUIRES e consigliere DC, il professor Potenza, membro della federazione socialista perugina. Concluderà i lavori un dirigente sindacale.

Interrogazione parlamentare

Il «Gazzettino dell'Umbria» su modulazione di frequenza

PERUGIA, 24. Dal 29 novembre il «Gazzettino dell'Umbria» il notiziario RAI di Perugia verrà trasmesso sulla modulazione di frequenza. La decisione è stata presa dalla direzione RAI nei giorni scorsi.

Fino ad oggi, il «Gazzettino dell'Umbria» veniva trasmesso in modulazione d'ampiezza, insieme ai notiziari RAI per il Lazio.

Contro questa decisione i parlamentari comunisti e socialisti Bartolini e Mancini hanno presentato una interrogazione al Ministero delle Poste. Lo spostamento della trasmissione in modulazione di frequenza, infatti, impedirebbe l'ascolto alla maggior parte dei radioascoltatori umbri. Non tutti gli apparecchi radio sono infatti a modulazione di frequenza. Il provvedimento del regio riguarda soltanto l'Umbria e la Basilicata. Nella interrogazione presentata dal socialista Mancini si chiede al Ministero di intervenire sulla concessoria per far sopprimere al provvedimento

PERUGIA, 24

Si va verso un consorzio provinciale per i trasporti nel Ternano

TERNI, 24. Il presidente della Provincia, Mario Domenico Dominici ha aperto i lavori dell'incontro indetto per una verifica dell'attività e dell'efficienza della Sasp nella prospettiva del consorzio provinciale dei trasporti pubblici, che si è svolto ieri nella sala dei convegni del palazzo di Sanità e che ha seguito a quelli tenuti nei giorni scorsi ad Amelia e a Fabriano Scalo.

Il presidente della Provincia, di fronte ad un folto numero di intervenuti, ha ricordato la necessità che spingono l'Amministrazione provinciale a dar vita nel 1972 ad una nuova azienda di trasporti, le difficoltà da essa incontrate in questi primi quattro anni di gestione ed ha sottolineato come la Sasp abbia assolto una funzione determinante nel campo dei trasporti, dando avvio ad un processo di riorganizzazione e di potenziamento del servizio nell'intero territorio provinciale, riuscendo in tal modo a realizzare un servizio sempre migliore per tutta la collettività.

Al termine del suo intervento Dominici ha confermatogli la volontà del Consiglio provinciale di pervenire al più presto alla costituzione di un Consorzio per i trasporti pubblici nella provincia di Terni e a tale scopo è stata già predisposta una bozza di statuto del costituendo Ente consortile e sulla quale è già iniziata una vasta azione partecipativa.

Ha preso quindi la parola per svolgere una più approfondita analisi dei problemi sorti intorno alla società, il vice presidente della Sasp, Ciano Ricci, che ha subito affrontato la spinosa situazione finanziaria in cui versano gli enti locali ed in particolare le aziende di trasporto extraurbano ulteriormente aggravata dalle recenti disposizioni di blocco delle con-

PERUGIA, 24

Incontro a palazzo della Sanità

Numerosi interventi nelle oltre quattro ore di dibattito all'attivo regionale FGCI concluso dal segretario nazionale dell'organizzazione Massimo D'Alema.

Il dibattito è stato aperto dal compagno Galilei della segreteria regionale della FGCI che ha esposto alcuni temi di discussione: dalla centralità della questione giovanile rispetto alla nuova qualità della vita, alla necessità di un più ampio riferimento verso i momenti democratici pur presenti nella nostra realtà, alla necessità che i giovani affrontino anche nello specifico i problemi del lavoro.

Sulla situazione attuale dei giovani il compagno Gino Galli — segretario regionale della FGCI — ha fatto presente, ha messo in evidenza come oggi si assista al fenomeno di giovani che nella provincia sono costretti dai problemi reali del paese, in una profonda separazione tra sapere e lavoro, tra studio e pratica.

La scuola, ha continuato Galli — segretario regionale — è un settore che ha affetto tutti i giovani e le forze produttive, per portare nell'intero territorio anche nella scuola nuove necessità che anche nella scuola si vanno creando. Il riferimento alla necessità che anche nella scuola si vada verso un movimento delle conferenze di produzione, e che, nel contempo, i giovani si rapportino direttamente con gli enti economici e sociali (partecipazione attiva alle conferenze di produzione della fabbrica, dell'agricoltura, ecc.).

Questo perché — afferma il segretario nazionale — il mondo del lavoro, del futuro della società è anche la problematica delle giovani generazioni.

Se riusciamo a creare questo collegamento, ha concluso Galli, i giovani umbri potranno avere un futuro autonomo a «progetto umbro» per la costruzione di una società regionale diversa.

Per questo ha visto interventi di numerosi giovani compagni, ed è stato concluso il dibattito in favore della FGCI Massimo D'Alema.

«A meno di un anno dal congresso nazionale — ha affermato il segretario della FGCI — torniamo a riflettere sulla situazione giovanile e del paese. Fatti nuovi si sono determinati e viene avanzata la tesi, che noi rifiutiamo fermamente, secondo la quale i giovani oggi sarebbero preda di un «nuovo colonialismo» o di un individualismo di tipo romantico in una visione falsa di un aerico mito del '68».

«Indubbiamente — continua D'Alema — la gioventù italiana è in una situazione contraddittoria: da una parte ci sono tendenze ad un ripiegamento su se stessi dei giovani e dall'altra una spinta verso il paese di un grande movimento operaio al quale la gioventù fa riferimento. Esistono anche tendenze repressive dai quali è necessario trovare le cause per fare uscire sugli elementi positivi, sui bisogni che i giovani esprimono».

«In primo luogo — ha affermato D'Alema — bisogna rendersi conto che i giovani occupati e quelli iscritti alle liste di collocamento sono meno di 3 milioni e mezzo, e che il 2/3 dei giovani sono espulsi dal mercato del lavoro e dalla ricerca di lavoro. Il problema è di una grande forza di governo che vuole cambiare il Paese».

«L'idea fondamentale — ha affermato D'Alema — è che la gioventù deve avere un ruolo autonomo di avanguardia nella nostra prospettiva di costruzione del socialismo».

La crescita nella «formazione» e la sua ripresa di questi anni nasce anche dalla sua capacità di rispondere alle esigenze della nostra situazione politica nuova, dove la classe operaia si pone come grande forza di governo che vuole cambiare il Paese».

«Dopo il piano straordinario del governo per il preavvicinamento al lavoro da una parte dobbiamo far battere e creare un movimento dei giovani sulla critica per il micidamento della legge, dall'altra dobbiamo pensare alla fase di applicazione concreta, nella quale sarà compito del movimento impedire una gestione clientelare o assistenziale, realizzando una presenza autonoma della gioventù anche in questo».

«Anche nella scuola l'impegno della FGCI deve essere ampio, ridefinire il ruolo formativo e nel contempo definire i rapporti tra scuola e lavoro spostando l'azione a questo livello della lotta in una concezione della scuola legata al mondo esterno».

PERUGIA, 24

Approvata una mozione per la riforma della istruzione artistica

PERUGIA, 24. Grande assemblea pubblica martedì sera nella Sala del Consiglio Comunale di Perugia dedicata al problema del Conservatorio di musica «G. Morlacchi». Il problema come è noto si è posto qualche settimana fa in seguito alla nomina da parte ministeriale di un direttore diverso da quello designato all'unanimità da parte di docenti, non docenti e studenti: un atto verticistico ed antidemocratico che ha indotto i docenti a dichiarare lo stato di agitazione e gli studenti ad occupare pacificamente i locali. Un problema peraltro di cui a più riprese si sono fatti carico gli Enti locali (Regione, Provincia e Comune) soprattutto in considerazione dei motivi profondi che sono alla base dell'agitazione: che sono i motivi riassunti in aperta assemblea da uno dei docenti del «Morlacchi» Gianfilippo de' Rossi, che ha fatto notare come il problema reale non sia quello di una contrapposizione di nomi, che al contrario si tratta, da parte di tutte le componenti del conservatorio, di affermare una linea che si concluda con la definitiva riforma della scuola musicale e

PERUGIA - Assemblea per il Conservatorio

Si va verso un consorzio provinciale per i trasporti nel Ternano

che intanto passi per immediati elementi di novità e per quanto si riferisce ai rapporti interni del Conservatorio e alla sua attività didattica e per quel che attiene a rinnovati rapporti col territorio facendo diventare la scuola musicale un momento di aggregazione di tutte le forze della musica nella Regione ed un polo di sviluppo delle iniziative di divulgazione della cultura musicale.

In questo senso la lotta dei componenti del Conservatorio deve essere vista al di là della nomina del nuovo direttore, come una azione nel quadro del rinnovamento della scuola italiana alla quale — di qui la decisione di indire un'assemblea pubblica — sono interessate tutte le forze sociali e politiche della Regione.

A conclusione è stata data lettura di una mozione nella quale si riafferma l'esistenza di una riforma democratica della istruzione artistica, si critica la nomina ministeriale come azione dichiaratamente antiriformatrice e si esprime solidarietà alle azioni che i componenti del Conservatorio vorranno autonomamente decidere.

Positivo accordo dopo mesi di lotte con la mediazione della Regione

All'Augusta si torna al lavoro

Raggiunta un'intesa fra le parti, con precise garanzie per il futuro dell'azienda — Successo di una lunga battaglia dei lavoratori, della popolazione della Valnerina e degli Enti locali — Ulteriori verifiche

TERNI, 24. Con l'accordo sindacale, firmato questa mattina in sede di assessore regionale allo sviluppo economico, le operai dell'Augusta Confezioni di Montefranco hanno visto finalmente il successo del loro lungo sciopero, iniziato recentemente nell'occupazione della fabbrica, per la difesa del posto di lavoro e per lo sviluppo dell'attività lavorativa di una certa consistenza rimasta nella Valnerina.

Come si ricorderà, le popolazioni dei quattro Comuni della Valle del Nera avevano dovuto subire nel corso di questi ultimi mesi l'attività di importanti stabilimenti quali la Sna Viscosa, la Cartiera di Ferentillo e la fabbrica chimica Papigno, tra i quali, che di fronte alla minaccia di chiusura dell'Augusta Confezioni, scaturita dalla incapacità della direzione aziendale a gestire l'azienda in modo remunerativo, le circa 70 dipendenti non avevano perso nell'organizzare la lotta e nel raccogliere intorno ad essa la solidarietà attiva dei Consigli comunali della zona, delle forze politiche democratiche e dell'intera opinione pubblica.

I punti dell'accordo sindacale raggiunto in una riunione fra le parti, sotto la presidenza dell'assessore regionale Alberto Provatini, oltre a stabilire la ripresa immediata della produzione all'Augusta Confezioni, si articolano nel seguente: la direzione aziendale a gestire l'azienda in modo remunerativo, le circa 70 dipendenti non abbiano perso nell'organizzare la lotta e nel raccogliere intorno ad essa la solidarietà attiva dei Consigli comunali della zona, delle forze politiche democratiche e dell'intera opinione pubblica.

Infatti, la Giunta da tempo non prende provvedimenti, gli assessori sono «lattanti», il Consiglio comunale non si riunisce e quindi nemmeno il comitato di solidarietà non hanno mai funzionato; di Consigli di frazione non se ne parla, nonostante la presenza della maggioranza; queste lacerazioni interne alla DC sono confermate oggi dal fatto che si parla ormai con insistenza di dimissioni del sindaco.

I comunisti, estremamente preoccupati da questo immobilismo, si fanno promotori per tutte le iniziative a qualsiasi livello affinché si giunga al più presto ad una chiarificazione di questa situazione, infatti nel manifesto affisso in questi giorni per il paese chiedono che si riunisca immediatamente il Consiglio comunale, per verificare lo stato della maggioranza e soprattutto per andare ad un

presentazione da parte dell'azienda di un piano di risanamento e di sviluppo produttivo dell'Augusta. Questo piano sarà esaminato dalla Sviluppoppia perché su di esso si possa esprimere un giudizio che sia a base di discussione e di decisione in sede di verifica generale;

proposta di verifica (da parte della Regione) in sede di intervento a favore dell'Augusta;

l'azienda si impegna mediante una operazione di factoring con gli istituti di credito a far fronte alle esigenze immediate (salari e materie prime);

verifica presso il ministero del Lavoro (ufficio regionale del Lavoro) per quanto attiene alla Cassa integrazione guadagni.

Enio Navonni

confronto pubblico in modo di dare una giusta risposta alle esigenze reali dei cittadini di Montecastrilli.

Le situazioni più gravi si manifestano in una carenza dei servizi amministrativi, testimoniano la inadeguata gestione dei servizi pubblici, che vengono effettuati senza piani predisposti, senza programmi precisi. Ne è un esempio il blocco dei lavori per la costruzione dell'acquedotto di Castelotondo, un'opera con finanziamento e progetto approvato, che rischia di saltare, l'indempnza degli amministratori.

La strada variante del capoluogo, dopo il finanziamento e l'appalto dei lavori, oggi si trova realizzata in minima parte perché la lentezza e la mancanza di obblighi amministrativi hanno fatto passare gli anni e quindi finire i finanziamenti. Non si hanno notizie in merito al rilascio della licenza edilizia per il progetto dell'ESU che prevede un insediamento su un terreno di circa Km. in linea d'aria dal paese, divisa da esso da una alta collina.

Carlo Ciliani

Da tempo non si riuniscono Giunta e Consiglio comunale

Tutto fermo al Comune di Montecastrilli per la crisi della maggioranza DC-PSDI

Una chiara denuncia della sezione comunista - Grosse spaccature all'interno dello scudocrociato - Bloccate molte opere pubbliche

MONTICASTRILLI, 24. Crisi interne alla maggioranza DC-PSDI stanno paralizzando la vita nel comune di Montecastrilli.

La preoccupazione dei cittadini dovuta ai gravi problemi che oggi travagliano tutti gli enti locali, è da tempo accresciuta da una serie di inadempimenti degli amministratori, che soffoca ogni tipo di attività. La Sezione comunista di Montecastrilli, in una riunione compiuta con il gruppo consiliare del PCI, ha esaminato la grave situazione in cui versa oggi il Comune portato alle pari da contrasti interni ai gruppi della maggioranza DC-PSDI, e soprattutto all'interno della DC, che divisa a seconda di interessi personali, tiene bloccate tutte le iniziative.

Infatti, la Giunta da tempo non prende provvedimenti, gli assessori sono «lattanti», il Consiglio comunale non si riunisce e quindi nemmeno il comitato di solidarietà non hanno mai funzionato; di Consigli di frazione non se ne parla, nonostante la presenza della maggioranza; queste lacerazioni interne alla DC sono confermate oggi dal fatto che si parla ormai con insistenza di dimissioni del sindaco.

I comunisti, estremamente preoccupati da questo immobilismo, si fanno promotori per tutte le iniziative a qualsiasi livello affinché si giunga al più presto ad una chiarificazione di questa situazione, infatti nel manifesto affisso in questi giorni per il paese chiedono che si riunisca immediatamente il Consiglio comunale, per verificare lo stato della maggioranza e soprattutto per andare ad un

confronto pubblico in modo di dare una giusta risposta alle esigenze reali dei cittadini di Montecastrilli.

Le situazioni più gravi si manifestano in una carenza dei servizi amministrativi, testimoniano la inadeguata gestione dei servizi pubblici, che vengono effettuati senza piani predisposti, senza programmi precisi. Ne è un esempio il blocco dei lavori per la costruzione dell'acquedotto di Castelotondo, un'opera con finanziamento e progetto approvato, che rischia di saltare, l'indempnza degli amministratori.

La strada variante del capoluogo, dopo il finanziamento e l'appalto dei lavori, oggi si trova realizzata in minima parte perché la lentezza e la mancanza di obblighi amministrativi hanno fatto passare gli anni e quindi finire i finanziamenti. Non si hanno notizie in merito al rilascio della licenza edilizia per il progetto dell'ESU che prevede un insediamento su un terreno di circa Km. in linea d'aria dal paese, divisa da esso da una alta collina.

Carlo Ciliani

Qualunque sia la vostra personalità, il vostro gusto, il vostro stile...

BRIGANTI

Corso Vecchio - Piazza S. Pietro (Terni)

TESSUTI - CONFEZIONI - ABBIGLIAMENTO TAPEZZERIA

MODELLI EDILIZI: DALLE SCUOLE PER L'INFANZIA A QUELLE DELL'OBBLIGO.

La normativa vigente dà precise indicazioni in merito alle dimensioni ed ai requisiti di funzionalità degli edifici scolastici, riferite alle diverse scale numeriche di unità pedagogiche.

E' quindi possibile fornire una risposta articolata nelle diverse dimensioni.

La flessibilità degli spazi è uno dei fondamentali fattori che qualificano nelle sue caratteristiche l'organismo scolastico. I modelli sono individuati partendo da nuclei funzionali

costanti, aggregabili per ottenere le diverse dimensioni.

Per realizzare superfici libere che più organicamente consentano l'uso flessibile degli spazi, vengono adottati componenti di grande dimensione in cemento armato ordinario e precompresso.

RDB

R.D.B. Spa Via S. Siro 30 Piacenza



i programmi di radio UMBRIA

ORE 7: Apertura; 7,45: Giornale uno; 8,15: Rassegna stampa; 10,30: Speciale scuola; 12: Per voi meno giovani; 12,45: Giornale due; 14: Scorpione; 15: Spazio aperto; 16: Segni di circolazione; 16,30: Great Rock music; 17: Match reveals 18: Umbria discant; 18,45: Giornale tre; 19,30: Concerto dalla sera; 20,30: Incontro con il teatro; 21: Country America; 22: Max mode; 22,45: Giornale quattro; 23: Radio Umbria jazz.

BRIGANTI

Corso Vecchio - Piazza S. Pietro (Terni)

TESSUTI - CONFEZIONI - ABBIGLIAMENTO TAPEZZERIA

Alle elezioni di domenica e lunedì sono interessati 30.000 cittadini

POTENZA - Al « Don Uva » si è concluso tragicamente il calvario di un ricoverato

ALLE URNE 13 COMUNI SARDI PER RINNOVARE I CONSIGLI

A colloquio con il compagno Antonio Sechi - Il significato politico di questo voto - Liste unitarie del partito comunista - Importanti compiti di partecipazione - Collaborazione tra le forze democratiche

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 24

In tredici comuni sardi si vota domenica 28 lunedì 29 novembre. Sono centri a prevalente economia agricola e pastorale: come Villamar e Tullu in provincia di Cagliari; Cuglieri, Gonnessolina, Pompu e Ruinas in provincia di Oristano; Duilchi, Nurri e Osidda in provincia di Nuoro; Arzana, Nughedu e Nicotru, Sedini e Senestene nella provincia di Sassari.

Uno solo dei Comuni interessati al rinnovo dei Consigli comunali, Fluminimaggiore, in provincia di Cagliari, ha solide tradizioni di sinistra essendo in prevalenza abitato da famiglie operai da tempo impegnate nella battaglia, con tutte le popolazioni dei Sulcis-Iglesiente, per la salvezza e il potenziamento dei bacini minerari.

Quelle di domenica prossima sono quindi elezioni parziali, ma non per questo secondarie. Esse rappresentano pur sempre un est importante per sanzionare il momento dell'elettorato sardo dopo la massiccia svolta a sinistra del 20 giugno scorso.

Il compagno Antonio Sechi, della segreteria regionale del Partito comunista, responsabile della Commissione enti locali, è del parere che l'esiguo numero di elettori — complessivamente 30 mila — chiamati a votare il 28 e 29 novembre per il rinnovo di 13 Consigli comunali sardi, non deve essere affatto un'occasione di disaffezione della imminente tornata elettorale. «Credo — conferma il compagno Sechi — che anche questo fatto attorniato dalle suppellettili acquisite un importante significato politico, non limitato alle sole questioni di carattere locale. Infatti si tratta delle prime, anche se parziali, consultazioni che si tengono dopo il 20 giugno. Da questo punto di vista, evitando certo dei riferimenti schematici, si possono trarre indicazioni circa i profondi mutamenti politici che sono stati alla base delle ultime elezioni in Sardegna».

Qual è il discorso portato avanti dal Partito nei 13 Comuni interessati al prossimo turno elettorale?

«Il nostro Partito — risponde il compagno Sechi — si è presentato a queste elezioni ripropone con forza il tema del nuovo ruolo degli enti locali. I Comuni non possono limitare la loro attività alla erogazione di servizi, ma debbono essere messi nella condizione di corrispondere pienamente alle esigenze della società, economica e culturale delle popolazioni.

«In Sardegna, con l'approvazione della legge 33 che istituisce la Regione Autonoma del Sud Sardegna, i Comuni vengono chiamati a importanti compiti nel processo di programmazione e nell'attuazione del piano triennale di sviluppo. Tutto ciò è possibile se gli enti locali vengono liberati dalla situazione asfittica in cui si trovano, e messi quindi nella condizione di poter esprimere pienamente il loro potenziale di sviluppo democratico».

Nei 13 Comuni il nostro Partito si è presentato unito alle altre forze autonome e di sinistra, in quanto a compiti e programmi, ma non si è presentato con una lista unitaria. Perché?

«Le sezioni del Pci, nei Comuni interessati al rinnovo elettorale di domenica e lunedì, hanno lavorato con grande impegno per arrivare alla formazione di liste unitarie. Solo in due Comuni — Fluminimaggiore e Nurri — non si è riusciti a presentare liste unitarie a causa di difficoltà sorte a livello locale. In genere, però, l'impegno dell'unità ha prevalso. Questo impegno risponde in primo luogo ad una nostra impostazione politica di fondo, ma risponde soprattutto alla necessità di garantire una direzione del Comune fondata sull'unità e sulla collaborazione tra le forze democratiche».

Una maggiore capacità politica del Comune, una amministrazione efficiente si fondano in primo luogo sulla collaborazione e l'unità delle forze politiche democratiche. Da questo punto di vista, si è una differenza profonda con la impostazione delle forze moderate, che puntano alla divisione e alla contrapposizione coi partiti della sinistra?

«Sarà possibile trasmettere le nuove esperienze agli 11 Comuni, prevalentemente bianchi, interessati alle elezioni di domenica prossima?»

«I problemi con i quali l'Ente locale si deve misurare — conclude il compagno Antonio Sechi — richiedono la più ampia partecipazione democratica e popolare. Il Comune, questo proponiamo agli elettori invitandoli a votare Pci e sinistra, può e deve diventare un punto di riferimento indispensabile nella misura in cui la sua direzione politica democratica e sulla più ampia partecipazione popolare».



Un particolare dello stato di dissesto della periferia di Nardo

NARDO' - Oggi manifestazione con il compagno Trivelli

Confronto con i cittadini sul programma di sviluppo

Domenica si vota in quattro comuni del Salento — La lista comunista e il programma discussi in numerose assemblee popolari — Necessità di cambiamento

Dal nostro corrispondente

LECCE, 24

Sono quattro i Comuni salentini che domenica prossima rinnoveranno i Consigli comunali. Si voterà a Nardo', Fano, Cesarea, S. Cassimiro e Nociola e saranno interessati circa 25 mila elettori. A Nardo', il più grosso centro della provincia di Lecce (30 mila abitanti, un'economia agricolo-industriale) che vanta profonde e gloriose tradizioni socialiste e contadine (si ricorda la repubblica socialista del 1920 e le lotte contadine per l'occupazione delle terre dell'Arno del 1930) sono oltre 19 mila gli elettori che

il 28 novembre rielegeranno i trenta rappresentanti al Comune. La battaglia elettorale è entrata nella fase conclusiva: i partiti, in queste settimane di intenso confronto politico, hanno precisato le loro posizioni e presentano agli elettori i programmi amministrativi.

Sette le liste in lizza in questa tornata elettorale: oltre ai partiti che presero parte alla consultazione del 1970 (Pci, Psi e Dc) sono presenti le liste incomplete del PSDI e il MSI, una lista civica, Amici della libertà (una formazione che si presenta come raggruppamento laico

ma che raccoglie anche noti esponenti della destra meridionale) e Democrazia Proletaria. E' quest'ultimo un cartello ispirato a Nenni, che ha suscitato molte polemiche negli ambienti dell'ultrasinistra, perché ritenuto una lista propria del Pci, con i programmi e le stesse segreterie provinciali di Avanguardia Operaia e del PDUP.

E' evidente che a Nardo' questa consultazione elettorale assume una grande rilevanza politica. Il Pci, sin dalle prime battute, ha affrontato questa consultazione con serietà e slancio politico, chiamando al dibattito gli iscritti al partito e i cittadini sia nella formazione del programma che nella composizione della lista. Quest'ultima è infatti il frutto di un serrato confronto che ha tenuto conto soprattutto delle gravi condizioni in cui si trova il Comune e della necessità che siano chiamati ad amministrare uomini nuovi.

Si tratta — come affermava il compagno Nenni — di mettere fine allo strapotere con il Dc ha governato per trent'anni. I comunisti hanno presentato agli elettori — di mettere fine allo strapotere con il Dc ha governato per trent'anni. I comunisti hanno presentato agli elettori —

di mettere fine allo strapotere con il Dc ha governato per trent'anni. I comunisti hanno presentato agli elettori —

di mettere fine allo strapotere con il Dc ha governato per trent'anni. I comunisti hanno presentato agli elettori —

di mettere fine allo strapotere con il Dc ha governato per trent'anni. I comunisti hanno presentato agli elettori —

di mettere fine allo strapotere con il Dc ha governato per trent'anni. I comunisti hanno presentato agli elettori —

Dal nostro corrispondente

POTENZA, 24

La tragica fine di Michele Metallo, impiccato con un cavo elettrico, domenica all'ospedale psichiatrico «Don Uva» di Potenza, ripropone in tutta la sua drammaticità il problema dell'assistenza e della cura dei «malati mentali». C'è da domandarsi ancora una volta se l'esistenza degli istituti psichiatrici (per quello che rappresentano e per come vengono tenuti in Italia) non divenga per gli assistiti più un fattore traumatico che non terapeutico. Come nel caso di Michele Metallo, si ha la sensazione che l'entrata in «manicomio», il distacco dall'ambiente familiare e sociale, rappresenti un passo in qualche modo definitivo lungo una strada che spesso, come nel caso di Michele Metallo, non si pone mente agli inizi. Anche in questi casi, sorti proprio in questa settimana sull'istituto «Don Uva».

E' per questo che, partendo dall'amaro ricordo di questa vicenda, abbiamo voluto ripercorrere le tristi tappe del calvario di Michele. E' successo alle 11.30 del mattino, seguito da una messa nella chiesa dell'ospedale, aveva letto un'epistola, poi all'ora delle visite si era fatto incontro al cancello principale, chiedendo ad alcune donne che venivano in visita ai propri congiunti la provenienza e se nel treno da Rionero avevano visto una signora. Da dialoghi rievocati con infermieri preposti alla vigilanza esterna dei pazienti, il Metallo appariva nervoso, agitato, con una ansia nella visita della madre. La delusione per il mancato arrivo, la solitudine, l'impensabile spinto all'improvvisa decisione.

Uno strappo al cavo della luce ed è corso verso il campo sportivo, dove è salito su un cancello di ferro, che ha fatto un nodo scorsoio alla marlinara — come aveva imparato durante il suo periodo di detenzione — e si è lanciato nel vuoto.

La storia di Michele, è simile a quella di tanti pazienti ricoverati nell'ospedale psichiatrico Don Uva di Potenza. Michele, di famiglia proletaria, è stato ricoverato per la prima volta 3 anni fa, diagnosticato con «psicosi acuta». Michele, di famiglia proletaria, è stato ricoverato per la prima volta 3 anni fa, diagnosticato con «psicosi acuta».

Certamente, al di là dei motivi familiari, del controllo che aveva avuto con il padre, il Metallo aveva una premonizione che cercava in famiglia, l'assoluta carenza di strutture atte al recupero e al reinserimento del malato. Il Metallo aveva una premonizione che cercava in famiglia, l'assoluta carenza di strutture atte al recupero e al reinserimento del malato.

L'ambiente in cui è venuta la morte di Michele è quella di uno squallido ospedale dove ogni giornata è uguale a un'altra, dove i ricoverati trascorrono il tempo obbedendo a sei stessi, parcheggiati in sale sovraffollate senza possibilità di un minimo di relazione individuale.

Gli interventi socio-terapeutici si risolvono nelle «vie crociate» organizzate nell'ambito dell'ospedale durante le ore serali, nelle «sfilate» di bocce, negli spettacoli o come è successo alcuni mesi fa nelle «olimpiadi» del ricoverato Michele. Forse sarebbe opportuno che la lista di fiducia, più soltanto rivolgersi a un medico privato di fiducia, può soltanto rivolgersi a un medico privato di fiducia.

La proposta del Pci al

La proposta del Pci al

La proposta del Pci al

La proposta del Pci al

La proposta del Pci al

La proposta del Pci al

La proposta del Pci al

La proposta del Pci al

La proposta del Pci al

La proposta del Pci al

La proposta del Pci al

La proposta del Pci al

La proposta del Pci al

La proposta del Pci al

La proposta del Pci al

Inaugurato sabato a Crotona il «Centrostudi»

Dal centro culturale un impegno per la democrazia e lo sviluppo

Un vivace dibattito ha dato il via all'iniziativa promossa da un gruppo di intellettuali democratici - Erano presenti Aldo Tortorella e Rosario Villari

CROTONE, 24

Il rapporto fra crisi e cultura, il ruolo che questa può svolgere per far uscire il paese dalla crisi, il nesso sviluppo democrazia. Su questi temi sabato scorso si è discusso a Crotona presso il centro studi culturale e di studi politici, sociali, politici e culturali della nostra regione non si impegneranno fino in fondo per il superamento di situazioni di egemonia? Il centro studi culturale, il «Centro studi di studi politici, sociali, politici e culturali», che un gruppo di intellettuali, da Rosario Villari a Carlo D'Amico, Franco Crispiari a Sergio De Iulio, a Giorgio Manacorda, ad alcuni giudici democratici, a insegnanti e professori, ha deciso di costituire.

La discussione che si è sviluppata sabato, nella gemmatissima aula del Consiglio comunale, è stata animata, approfondita. Dato via ad un centro culturale ha un senso? E quale rapporto deve mantenere con le altre istituzioni culturali, con l'università? E che significa parlare di egemonia? Il centro studi vuole porsi in questa ottica: non offrire ma cercare le risposte, approfondire il rapporto fra democrazia e istituzioni, agire con fermezza, intervenire con decisione, come ha fatto nelle conclusioni il compagno Tortorella, che questo centro, come altre iniziative culturali, non deve essere un centro di facciata, ma un centro di lavoro, una forza di lavoro, una forza di lavoro.

Arturo Giglio

Un messaggio della FULC sulla ristrutturazione dell'EGAM

Proposte concrete sulle miniere

Necessaria l'attuazione del piano nazionale minerario predisposto dal ministero dell'Industria - Riportare l'ente ai suoi compiti istituzionali

Accompagnata dal compagno Francesco Macis

Delegazione di S. Elia ricevuta alla Regione

Gli abitanti del quartiere si sono poi recati in prefettura, al Comune e alla Provincia - Prosegue la lotta per l'uso dell'edificio delle suore Mercedarie

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 24

Una delegazione degli abitanti di S. Elia, accompagnata dal vicepresidente del gruppo comunista al consiglio regionale, compagno Francesco Macis, si è incontrata con le autorità regionali e comunali, e con il Prefetto di Cagliari, per sollecitare l'immediato uso dell'edificio delle suore Mercedarie per l'assistenza ai bambini handicappati e per la scuola media sperimentale. Sia i rappresentanti della sezione comunista della borghesia, che i rappresentanti delle ACLI e del centro culturale «Don Milani» hanno dimostrato, riferendosi a precise obiezioni mosse da tecnici e sanitari, che i locali di S. Elia non sono assolutamente adeguati per far posto ai reparti ospedalieri. Il presidente della Provincia, compagno Alberto Palmis, e il sindaco socialista di Cagliari, compagno Salvatore Ferraro, hanno risposto con solidarietà piena con gli abitanti di S. Elia e con i familiari dei bambini handicappati, invitando il presidente della Regione on. Pietro Soddu ad una presa di posizione chiara affinché il edificio venga subito destinato agli usi per cui venne costruito con fondi pubblici.

Un sciopero di 24 ore a sostegno della lotta della popolazione e dell'azione unitaria condotta dai partiti autonomi e dalle organizzazioni democratiche, è stato attuato dal 200 operai edili che costruiscono le nuove case per gli abitanti del rione.

I sindacati ospedalieri (salvo quella parte della CISL, strumentalizzata dal capiclientela Dc alle direttive dei responsabili democristiani dell'amministrazione degli Ospedali riuniti) hanno respinto il trasferimento di due reparti al nosocomio cittadino nel complesso di S. Elia, realizzato per altri scopi. La verità è che si tratta di una operazione di carattere clientelare — denuncia i sindacati.

Andare a S. Elia significa mettere a repentaglio la vita degli ammalati, in quanto laggiù mancherebbero le strutture di pronto intervento e di rianimazione.

La ristrutturazione dell'EGAM, l'avvio del piano minerario nazionale, un programma di rilancio e potenziamento del settore estrattivo che coinvolge tutta la linea portata avanti dagli operai e dalle popolazioni dei Sulcis-Iglesiente - Guspinese, sono queste le proposte principali contenute in un messaggio indirizzato dalla segreteria provinciale della FULC al presidente della commissione Bianco e Programmazione della Camera dei deputati.

La FULC chiede che i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e delle regioni interessate ai problemi minerari vengano convocati e sentiti nei prossimi giorni in commissioni parlamentari concludano il dibattito sulla situazione dell'EGAM.

«In un momento tanto delicato che si vive in pericolo l'economia di intere zone minerarie, riteniamo — si legge nel messaggio — che è necessario un intervento finanziario immediato, ma è importante fare attenzione al problema di ristrutturazione concordato con le organizzazioni sindacali e tendenti allo sviluppo del settore minerario».

Domani a Cagliari Conferenza su «Ambiente e salute» con G. Berlinguer

CAGLIARI, 24. Il compagno Giovanni Berlinguer venerdì, alle ore 19, terrà una conferenza sul tema «Ambiente e salute» nell'Aula Magna del liceo Delelli di Cagliari, in via Cuglieri. La conferenza del compagno Berlinguer è stata organizzata da Italia Nostra, nel quadro dell'iniziativa dal titolo «Tutela ambientale e società tecnologica».

La proposta del Pci al

La proposta del Pci al

La proposta del Pci al

La proposta del Pci al

La proposta del Pci al

La proposta del Pci al

La proposta del Pci al

La proposta del Pci al

L'assemblea discute un testo unificato

Iniziato all'ARS il dibattito per la legge sul decentramento

Il provvedimento serve a superare l'intoppo causato dall'annullamento della precedente normativa - Il PCI protesta per la mancata attuazione delle misure per la distribuzione gratuita dei libri

PALERMO, 24 L'Assemblea regionale siciliana ha iniziato questa sera l'esame del disegno di legge sul decentramento. La legge, illustrata in aula dal compagno Nino Messina, vicepresidente della commissione per i lavori parlamentari dell'ARS, serve a superare l'intoppo della sentenza della Corte Costituzionale che, sulla base di una impugnativa del commissario dello Stato, annullò nel mese scorso la legge varata precedentemente dall'Assemblea in base ad una intesa tra i partiti costituzionali.

Il provvedimento che è giunto in aula risulta dal confronto di tre diversi disegni di legge, uno comunista, uno democristiano, e uno socialista - presentati all'inizio della legislatura per rispondere alla carenza legislativa venuta a verificarsi in Sicilia per effetto dell'annullamento rispetto alla legge nazionale successivamente varata.

Ieri sera una ferma protesta per la mancata attuazione della legge sui libri di testo gratuiti agli alunni delle scuole medie superiori è stata effettuata a nome del gruppo comunista dal compagno onorevole Cagnès, che ha rilevato come la responsabilità del conflitto librario nella regione sia bloccata dall'impoverimento delle famiglie siciliane delle province ricadute interamente sul governo della regione. La questione era stata sollevata dallo stesso Cagnès in una apposita interpellanza rivolta all'assessore alla Pubblica Istruzione, il democristiano Cangianni. Il rappresente del governo ha tentato di ribaltare nel suo intervento sui proprietari delle librerie le responsabilità per la mancata realizzazione del provvedimento.

In attesa della discussione all'ARS del mozione comunista e DC sulla rievocazione industriale e sugli enti regionali, fissata per martedì prossimo, tali questioni sono al centro del dibattito politico: è intervenuto sull'argomento il comitato regionale socialista che ha ascoltato ieri una relazione del compagno Luigi Granata segretario regionale. Nel giorno scorsi i deputati nazionali e regionali comunisti avevano affrontato dal canto loro la questione nel corso di una apposita riunione presieduta dal responsabile meridionale del partito, compagno Pio La Torre, e dalla segreteria regionale.

Stamane la vicenda degli enti economici regionali è stata l'oggetto specifico di una riunione tra il presidente della Regione Bonfiglio, il vicepresidente Ventimiglia e dirigenti della Federazione sindacale unitaria. Dal canto suo l'API-Sicilia, l'associazione dei piccoli e medi imprenditori, si è pronunciata sulle recenti dichiarazioni rilasciate dal presidente della Regione alla Camera dei Siciliani industriali, circa una nuova politica per le aziende a partecipazione regionale. L'organizzazione dei piccoli imprenditori «si compiace» in una nota, del fatto che venga accolto «al principio da essa sostenuto circa l'opportunità del passaggio alla mano privata di alcune aziende a partecipazione regionale. L'API elenca alcune delle risoluzioni possibili: tra cui forme di business (cessione in affitto) l'affidamento di gestione, il passaggio di proprietà della mano pubblica a quella privata.

SICILIA - Dopo un'intervista di Carolo

Riconversione: secca replica alle assurde accuse della DC

Una dichiarazione del compagno Luigi Colajanni

PALERMO, 24 Il dibattito sulla riconversione industriale in attesa della seduta di martedì prossimo all'ARS, occupa le prime pagine dei giornali siciliani. «L'ORA» dedica il suo numero di oggi a una inchiesta editoriale alla bomba esplosiva degli enti economici regionali, sottolineando anche in relazione alla battaglia nazionale per una effettiva riconversione dell'apparato produttivo, come in Sicilia scadrano in questo settore oggi le cambiali di errori antichi e che «sarà arduo onorarle senza persuadere i bistruttati e rissosi solo se taglia».

Il «Giornale di Sicilia» interviene sull'argomento con un'intervista al senatore Vincenzo Carro, relatore del disegno di legge democristiano sulla riconversione industriale. Egli sfrutta l'occasione per sostenere una davvero improbabile versione meridionalistica della linea DC sulla riconversione industriale e per addossare incredibilmente alle sinistre, in primo luogo al PCI ed ai sindacati l'arresto di essere i «veri nemici del Meridione».

Tali posizioni - dichiara Luigi Colajanni, della segreteria regionale comunista - non possono rimanere senza risposta, specie dopo che ben precise linee di tendenza antimerdionalistiche sono emerse, proprio a Palermo, dalla sortita del presidente della Confindustria, Guido Carli, in occasione della riunione di consultazione degli imprenditori siciliani. «Come tutti coloro che rappresentano interessi

I Comuni colpiti dal maltempo scendono in lotta per l'immediata ricostruzione

OGGI SI FERMA TUTTA TRAPANI

A tre settimane dall'alluvione che ha ucciso 16 persone non è stato ancora adottato nessun provvedimento legislativo. Prese di posizione, appelli e adesioni allo sciopero generale - Ritardi e disfunzioni in Basilicata - Mozione PCI in Puglia - Danni per oltre 3 miliardi a Bosa in Sardegna - Due super frane minacciano San Giuseppe Jato in Sicilia

Dal nostro corrispondente

TRAPANI, 24 Domani mattina, giovedì, sciopero generale a Trapani e nei paesi sconvolti 20 giorni fa dalla disastrosa alluvione che ha ucciso 16 persone, provocando danni per decine di miliardi sia in capitale che nelle campagne vicine. A tre settimane dall'inizio della tragedia Stato e Regione non hanno ancora adottato alcun provvedimento legislativo, mentre «Pronto intervento» per ripulire la città dal fango è sempre suonato ed inefficace.

Con lo sciopero generale di domani mattina, Trapani, unita, si rivolge ai governi di Roma e Palermo e chiede un piano organico per lanciare l'economia di una città che ha 10 mila disoccupati e 6000 famiglie scontente. Il sindaco democristiano di Trapani, Paccò, Erice, Valderice, Buseto Palizzolo, San Vito lo Capo.

Proprio domani, a Roma la Commissione lavori pubblici della Camera dei Deputati, dopo la relazione del ministro Giuseppe De Michelis, esaminerà le proposte dei partiti e del governo per una legge in favore delle zone alluvionate della città. Su questo la Commissione è un pacchetto di richieste elaborato dal Consiglio comunale di Trapani, presieduto dal sindaco Paccò, e dai sindacati delle organizzazioni di categoria, dalle forze sociali, culturali, economiche della città e del comprensorio.

Si chiede la costruzione del canale di grande per fermare le acque che scendono dalla montagna per un anno, il deviatoio della speculazione edilizia, sventrato dalle cave di pietra, distrutto durante l'alluvione. Nel 1971, nella mancata realizzazione di questo canale, in progetto da una ventina d'anni, si è verificato un disastro. Il canale, autorizzato con legge della Regione siciliana, è stato realizzato in modo che, per responsabilità gravissime, ogni discussione fra i partiti della maggioranza, non è mai stata conclusa. Nel 1971, per non intaccare le terre degli speculatori che erano destinate alla lottizzazione.

mitero come invece è accaduto questa volta.

Se le cose si sono aggravate non è solo colpa della pioggia. Non si può non rilevare, infatti, la mancanza di una seria politica del territorio né di interventi (pochi per la verità) eseguiti finora attingendo fondi dalla legge

BARI, 24. Provvedimenti per i dan-

neggiati dal nubifragi dei giorni scorsi che hanno colpito campagne e centri abitati sono stati chiesti dal gruppo comunista alla Giunta regionale con una mozione.

L'iniziativa del gruppo comunista non si limita a questo ma chiede alla Giunta un'approfondita indagine sulle cause che determinano ad ogni pioggia più o meno intensa, i danni alle campagne e nelle zone abitate. In

altri termini si chiede di conoscere attraverso un'indagine quanto la insufficienza delle reti fognarie, lo sviluppo edilizio avvenuto in modo speculativo incidono in questi sconvolgimenti del territorio ogni qualvolta si verificano delle piogge. Si tratta di conoscere in definitiva le cause che sono a monte dei gravi allagamenti che ancora una volta si sono verificati nei giorni scorsi sui terreni

agricoli e nei grandi e piccoli centri urbani.

NUORO, 24 A 3 miliardi ammontano i danni provocati a Bosa dallo straripamento del fiume Torno, che ha allagato la parte bassa dell'abitato. Squadre di vigili del fuoco e di volontari sono ancora oggi all'opera per liberare dai detriti le strade e le case da tre giorni allagate.



Bugnara rischia di scomparire

L'AQUILA, 24 Solo domani alla tragica eventualità di una catastrofe ed alla esasperazione degli abitanti, il sindaco democristiano di Bugnara, un centro di 700 abitanti (3.744 nel 1938, 1.746 nel 1961, circa 1.200 nel 1971) della valle Peligna, sulla strada tra Sulmona e Scanno, ha emesso una ordinanza di sgombero di 109 abitazioni nei pressi del castello medioevale del duca di Sangro.

Da 1956 la città muraria che sovrasta il maniero è in fase di sgretolamento; da anni le forze politiche democratiche premono per la sua demolizione. Oggi il sindaco ordina, con anni di ritardo lo sgombero delle abitazioni a ridosso del castello e la loro demolizione, considerando che fra il castello ed il paese non esiste alcuna difesa naturale o artificiale.

Questa mattina si sono recati sul posto dirigenti del Genio civile, rappresentanti della sovrintendenza alle Belle Arti e il prefetto Cucculi. Quest'ultimo ha negato che Bugnara sia un paese a rovina, accusando addirittura i cittadini di non aver sufficientemente provveduto alla manutenzione delle loro abitazioni.

La somma stanziata a beneficio delle famiglie sfratate è inoltre di appena 2 milioni: una cifra, una cifra che comiterà per gli abitanti allottati per motivi di sicurezza di continuare per forza maggiore ad occupare le case minacciate. Il che significa, se non si provvederà con ogni urgenza a mettere a disposizione di tali cittadini un'alternativa, che le loro stesse vite restano tuttora costantemente minacciate dalla mastodontica città muraria ormai in rovina.

W. C.

COSENZA - Nonostante l'accordo raggiunto con gli altri partiti

La DC impone un suo uomo al Comitato di controllo

Angelo Cosentino presidente dell'istituto che deve ratificare gli atti degli enti locali - Una dichiarazione del compagno Pierino

COSENZA, 24 Dopo alcuni rinvii che erano stati richiesti per consentire alle forze politiche, che compongono la maggioranza della regione Calabria, di trovare un accordo unitario a livello regionale, ieri sera, a tarda ora, il Comitato di controllo sugli enti locali di Cosenza ha rievocato il proprio presidente, malgrado un accordo unitario tra i cinque partiti dell'entesa (PCI, DC, PSI, PSDI, PRI) non fosse stato ancora raggiunto.

Al nuovo presidente del Comitato di controllo sugli enti locali è stato eletto l'avvocato Angelo Cosentino della DC. L'elezione dell'avvocato Cosentino non è avvenuta, come dicevano sulla base dei rapporti del quotidiano tra i 5 partiti dell'intesa, ma sulla base di un accordo diretto fra DC e PSI mascherato da una posizione di astensione della rappresentanza socialista.

Il colpo di mano portato a termine ieri sera dalla DC con l'avallio del PSI è stato così commentato dal compagno Giuseppe Pierino, segretario della Federazione cosentina del PCI, «Una logica vecchia che speravamo superata, ha guidato ancora ieri l'elezione del presidente del Comitato di controllo degli enti locali della provincia di Cosenza: la logica della spartizione tra DC e PSI, naturalmente a tutto vantaggio della DC, alle spalle dei partiti di maggioranza e in violazione delle regole di correttezza democratica rinferrate nei recenti accordi regionali».

«Consideriamo grave che di fronte alle nostre proposte e ad una nostra precisa richiesta di incontro, il segretario regionale dc, richiamando una intesa con il collega socialista di cui nessuno era informato, abbia rifiutato ogni discussione fra i partiti della maggioranza. «Rileviamo il comportamento subalterno e cedevole del PSI che ha dato alla Democrazia cristiana calabrese 4 presidenze su 5 nei comitati di controllo e che si è pure astenuto dal partecipare, per non respingere il colpo di mano imposto dalla DC. «Vedremo nei prossimi giorni quale sarà la eventuale contropartita e se si continuerà quindi a persistere nei metodi che erano propri del centro sinistra, di pura spartizione del potere, da ogni regola democratica».

BARI - In segno di protesta per la mancata riunione presso il ministero dell'Industria

Sciopero dei lavoratori della Stanic

Chiesto che si concretizzi l'impegno assunto con la Regione - Continua lo sciopero degli autotrasportatori della SITA in Basilicata - Iniziative di studenti e lavoratori pendolari per trasporti validi

BARI, 24 I lavoratori della STANIC la raffineria bariense che dovrebbe cessare la sua attività il 31 dicembre prossimo per diventare un semplice deposito - hanno scioperato oggi in segno di protesta per la mancata convocazione presso il ministero dell'Industria assicurato dalla Regione Puglia dal 20 settembre.

L'impegno di un incontro fu assunto dal presidente dell'ENI per concretizzare la volontà dell'ente di dare vita ad un'ulteriore attività per mantenere i livelli occupazionali. Il Consiglio di fabbrica afferma in una nota che i lavoratori della Stanic dichiarano che tutte le difficoltà di rifornimento di prodotti petroliferi conseguenti alle azioni di sciopero che saranno portate in atto sono da ascrivere a reazione di Provvиденza Fazio, la donna proclama di questo caso giudiziario, al suo aggressore, la cui violenza viene considerata una «intollerabile limitazione alla libertà personale». Da qui il scioglimento, che risulterà all'epoca del primo processo un responso di polemiche, soprattutto da parte di chi vide, certamente con qualche ragione, nella decisione della giunta la riproposizione di quegli stessi meccanismi associatori su cui «bisogna in tempi non remoti tutta una famigerata giurisprudenza sul «delitto d'onta».

Gira gira è sempre la legge del taglione

(V. V.) Violenta da un uomo che si era introdotto nottetempo nella sua abitazione e nel suo letto, una giovane donna di Guardi (Messina) che uccise subito dopo a colpi di pistola l'aggressore, ha ottenuto dalla Corte di Appello la riconferma della assoluzione già decisa nel processo di primo grado. I giudici - è questa la motivazione della prima sentenza riconfermata dalla Corte d'Appello di Messina - hanno ritenuto «non sproporzionata la reazione di Provvиденza Fazio, la donna proclama di questo caso giudiziario, al suo aggressore, la cui violenza viene considerata una «intollerabile limitazione alla libertà personale». Da qui il scioglimento, che risulterà all'epoca del primo processo un responso di polemiche, soprattutto da parte di chi vide, certamente con qualche ragione, nella decisione della giunta la riproposizione di quegli stessi meccanismi associatori su cui «bisogna in tempi non remoti tutta una famigerata giurisprudenza sul «delitto d'onta».

MATERA, 24

La situazione nei Comuni maggiormente colpiti rimane preoccupante. Nella frazione Alianello di Aliano una famiglia è stata sgomberata mentre tutte le case sono ancora tenute sotto controllo. Nel frattempo il sindaco, compagna Maria Santomassimo, ha disposto lo sgombero dalle muraie di tratti di strada crollati in seguito alla frana.

A Grassano sarà realizzata immediatamente una condotta volante per la rimozione delle acque fognarie che tuttora continuano a defluire nelle immediate vicinanze del cimitero. La frana anche qui non si è ancora assodata, mentre le difficili operazioni di rimulazione delle bare scendono dal dissesto procedono tra mille difficoltà. Questa volta per alcuni dei Comuni della Basilicata investiti dal movimento franso di qualche giorno fa, quanto è successo e senza dubbio peggiore di quello che accadde nel marzo del 1973. I cittadini di Grassano sono in un altro dei suoi riotti popolari ma la frana non ebbe le dimensioni di quella occorsa nel 1973 per Grassano non ci fu il crollo del ci-

MODELLI EDILIZI: DALLE SCUOLE PER L'INFANZIA A QUELLE DELL'OBBLIGO.

La normativa vigente dà precise indicazioni in merito alle dimensioni ed ai requisiti di funzionalità degli edifici scolastici, riferite alle diverse scale numeriche di unità pedagogiche. E quindi possibile fornire una risposta articolata nelle diverse dimensioni. La flessibilità degli spazi è uno dei fondamentali fattori che qualificano nelle sue caratteristiche l'organismo scolastico. I modelli sono individuati partendo da nuclei funzionali



NUMERO ALTE	SELA E STANDARD	BOHEM	SELA E STANDARD	BOHEM	ESAGRAMMA DI APPLICAZIONE
9	DM 1788/1972/25 Numero 3 Modelli funzionali + superficie minima complessiva mq 1284,28		DM 2400/76/25 Numero 3 Modelli funzionali + superficie minima complessiva mq 2042,28		
12	DM 1888/74 Numero 3 Modelli funzionali + superficie minima complessiva mq 1284,28		DM 2400/76/25 Numero 3 Modelli funzionali + superficie minima complessiva mq 2042,28		
15	DM 2100/82/25 Numero 3 Modelli funzionali + superficie minima complessiva mq 2042,28		DM 2400/76/25 Numero 3 Modelli funzionali + superficie minima complessiva mq 2042,28		
18	DM 2400/76/25 Numero 3 Modelli funzionali + superficie minima complessiva mq 2042,28		DM 2400/76/25 Numero 3 Modelli funzionali + superficie minima complessiva mq 2042,28		
21	DM 300/53/1/30 Numero 3 Modelli funzionali + superficie minima complessiva mq 2423,32		DM 2400/76/25 Numero 3 Modelli funzionali + superficie minima complessiva mq 2042,28		
24	DM 382/56/6 Numero 3 Modelli funzionali + superficie minima complessiva mq 3824,48		DM 2400/76/25 Numero 3 Modelli funzionali + superficie minima complessiva mq 2042,28		